

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 125

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)

(Esercizio 2017)

---

Comunicata alla Presidenza il 14 marzo 2019

---





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA  
DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
(Unioncamere)

2017

Relatore: Consigliere Ugo Montella

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n. 17/2019



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 marzo 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, la quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere);

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'anno 2017, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo sull'andamento della gestione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P.Q.M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Unioncamere) per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Ugo Montella*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 14 marzo 2019

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO .....	2
2. GLI ORGANI DELL'ENTE.....	4
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.....	7
3.1 Il Segretario generale.....	7
3.2 La dotazione di personale.....	8
3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente.....	10
4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI.....	13
4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	13
4.2 Il Fondo perequativo .....	14
4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento .....	18
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	20
5.1 Premessa.....	20
5.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	21
5.3 I proventi della gestione ordinaria .....	23
5.4 Gli oneri della gestione ordinaria .....	24
5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria .....	29
5.6 Il conto economico riclassificato .....	31
5.7 Lo stato patrimoniale .....	34
5.8 Il rendiconto finanziario .....	37
5.9 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.....	39
6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....	40
7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	43
7.1 L'iscrizione in bilancio .....	43
7.2 Le società in <i>house</i> ed il controllo analogo.....	44
7.3 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie .....	45
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	47

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi di indirizzo politico-amministrativo .....	5
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale.....	7
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato .....	9
Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale.....	9
Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013.....	10
Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio al 31.12.2017.....	11
Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente.....	12
Tabella 8 - Missioni e programmi.....	13
Tabella 9 - Interventi a favore delle zone terremotate.....	18
Tabella 10 - Conto economico .....	22
Tabella 11 - Costo del personale .....	25
Tabella 12 - Spesa per gli organi .....	26
Tabella 13 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale.....	28
Tabella 14 - Gestione finanziaria .....	29
Tabella 15 - Gestione straordinaria .....	30
Tabella 16 - Rettifiche stato patrimoniale.....	31
Tabella 17 - Il conto economico riclassificato.....	32
Tabella 18 - Stato patrimoniale .....	34
Tabella 19 - Incrementi patrimonio netto .....	36
Tabella 20 - Il rendiconto finanziario .....	38
Tabella 21 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa .....	39
Tabella 22 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale .....	41
Tabella 23 - Partecipazioni societarie al 31.12.2017.....	43



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativa all'esercizio 2017, nonché sulle più significative vicende intervenute fino alla data odierna.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2016, è stata approvata con determinazione del 14 novembre 2017 n. 102 e pubblicata in Atti parlamentari Doc. XV, Legislatura XVII, n. 81.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, è un ente pubblico istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709 che, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 e più di recente dal d.lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, cura e rappresenta gli interessi generali delle camere di commercio ricomprese nel c.d. "sistema camerale", per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di interesse comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali; di esso fanno parte altresì le camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia, nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle camere di commercio.

In tale ottica le camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" operante a livello nazionale (Corte cost. n. 374 del 15 novembre 2007).

Come già evidenziato nel referto relativo all'esercizio 2016, la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. riforma Madia) ha previsto un profondo riordino del sistema camerale ridefinendo il numero delle camere di commercio (massimo 60 camere rispetto alle 106 di cui al precedente regime), revisionando le competenze istituzionali (lasciando comunque inalterata la funzione di gestione del registro imprese) e operando un riassetto organizzativo interno agli enti stessi, finalizzato ad ottenere riduzioni di costi e maggiore efficienza.

Alla delega è stata data attuazione con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 sul cui contenuto specifico si è già riferito con la precedente relazione.

Nella riunione del 30 maggio 2017, l'Assemblea dell'Unioncamere ha approvato i piani di attuazione del procedimento di riordino (piano di accorpamento delle camere e connessi piani

di razionalizzazione degli uffici, delle sedi e delle Aziende speciali) che sono stati trasmessi, il successivo 8 giugno, al Ministero dello sviluppo economico.

Con decreto Mise dell'8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 19 settembre 2017, sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, costituite le nuove camere e dettate le regole per la successione degli organi nei rapporti giuridici, finanziari e patrimoniali tra i vecchi ed i nuovi enti.

Il vigente Statuto dell'Ente, deliberato in data 5 luglio 2012 ed approvato dal Ministero vigilante con decreto del 25 luglio 2012, non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio.

La dotazione finanziaria dell'Ente, come già evidenziato nei referti precedenti, è assicurata dall'aliquota contributiva parametrata alle entrate realizzate dalle camere di commercio, annualmente fissata dall'organo assembleare e approvata dal Ministero dello sviluppo economico.

Con l'art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, è stata prevista la riduzione del diritto annuale delle camere di commercio nella misura del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per il 2016 e del 50 per cento per il 2017.

In attuazione di tale disposizione l'Assemblea di Unioncamere, in data 26 ottobre 2016, ha rideterminato l'aliquota per l'anno 2017 nella misura del 2 per cento.

Il regolamento di organizzazione degli uffici è rimasto immutato rispetto a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio.

La gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012, anch'esso rimasto immutato.

I procedimenti amministrativi trovano la loro disciplina nel regolamento adottato con delibera n. 19 del 27 febbraio 2013 in attuazione della legge n. 241 del 1990, pur esso non modificato nel corso dell'esercizio.

## 2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello Statuto sono organi dell'Unioncamere:

- l'Assemblea dei Presidenti delle camere di commercio;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti.

L'attuale Presidente, l'Ufficio di presidenza ed il Comitato esecutivo sono stati eletti nel 2015, per un periodo temporale di un triennio.

L'Assemblea è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai Presidenti delle camere di commercio. Il numero dei suoi componenti, man mano che si realizzeranno gli accorpamenti tra camere di commercio previsti dalla riforma di cui alla citata legge n. 124 del 2015 e al connesso decreto di attuazione n. 219 del 2016, è destinato a diminuire progressivamente. Al momento della redazione della relazione, i Presidenti di camere di commercio, in origine previsti nel numero di 105, sono complessivamente 88.

Per le riunioni dell'organo in questione sono convocati, senza diritto di voto, anche il Presidente dell'associazione delle camere estere e il Presidente della sezione delle camere miste (italo-estere) riconosciute in Italia, i quali hanno facoltà di delegare un proprio rappresentante.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Unioncamere. Convoca e presiede:

- l'Assemblea;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza, ove costituito,

ed esercita il potere di proposta per i relativi provvedimenti. In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi. Può invitare alle riunioni di ciascuno dei citati organi – senza diritto di voto – rappresentanti del sistema camerale ed esperti. Può indire riunioni con i vicepresidenti per discutere questioni attinenti alle proprie attribuzioni.

Il Comitato esecutivo, composto da 21 membri, è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vice Presidenti, dai Presidenti delle unioni regionali delle camere di commercio e dal Presidente della *Chambre* della Valle d'Aosta.

L'Ufficio di presidenza, che è un organo non necessario, è stato costituito dal Comitato esecutivo ed è composto dal Presidente e da otto vice Presidenti. Anche nel presente referto, come già nel precedente, si rimarca la peculiare posizione istituzionale dell'Ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione quando svolge la funzione di supporto al Presidente e come organo di amministrazione quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del Comitato esecutivo.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto e viene rappresentata nella tabella che segue.

**Tabella 1 - Retribuzione incarichi di indirizzo politico-amministrativo**

	<b>ORGANI UNIONCAMERE</b>	<b>COMPENSO ANNUO LORDO</b> *	<b>GETTONE DI PRESENZA</b>
<b>Comitato esecutivo</b> <b>e</b> <b>Ufficio di presidenza</b>	Presidente	da € 14.400 (min.) a € 72.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente vicario	da € 5.400 (min.) a € 27.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente	da € 4.500 (min.) a € 22.500 (max.) **	non previsto
	Componente Comitato esecutivo	da € 1.170 (min.) a € 5.850 (max.) **	non previsto

Fonte: Unioncamere

\*Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 per cento prevista dal d. l. n. 78 del 2010.

\*\* I compensi dei componenti del Comitato esecutivo sono soggetti a riduzioni in caso di assenza dalle sedute degli organi<sup>1</sup>.

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è dettagliatamente esposta nel paragrafo 5.4.2 a cui si rimanda.

Organi di controllo sono il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo indipendente di valutazione.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con delibera assembleare del 21 giugno 2016; la durata dell'incarico è di tre anni. L'attuale composizione di tre componenti del Collegio dei revisori dei conti rispetta le riduzioni numeriche disposte dall'art. 6 comma 5, del decreto legge n. 78

<sup>1</sup> I criteri delle riduzioni sono i seguenti: a) compenso annuo intero con presenza ad almeno l'80 per cento delle sedute; b) riduzione al 60 per cento del compenso massimo con presenza dal 60 cento al 79 per cento delle sedute; c) riduzione al 40 cento del compenso massimo con presenza dal 30 per cento al 59 per cento delle sedute; d) riduzione al 20 per cento del compenso massimo con presenza a meno del 30 per cento delle sedute.

del 2010, convertito in legge n. 122 del 2010.

Nel 2017 il Collegio dei revisori ha partecipato a 42 riunioni dell'Ufficio di presidenza e 20 riunioni del Comitato esecutivo. Nel medesimo anno risultano corrisposti gettoni di presenza per euro 7.812.

L'Organismo indipendente di valutazione è stato nominato, con delibera del Comitato esecutivo del 12 aprile 2017, per la durata di due anni. Ha una composizione monocratica, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009. Per il suo componente è prevista un'indennità rimasta invariata rispetto alle annualità precedenti (9.000 euro annui lordi). In data 22 giugno 2018 l'Organismo in questione ha provveduto a validare la Relazione sulla *performance* 2017 approvata dal Comitato esecutivo con delibera n. 51 del 14 giugno 2018.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

#### 3.1 Il Segretario generale

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere si pone il Segretario generale che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e degli uffici.

Il Segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i vice-segretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice.

In data 1° gennaio 2016 ha avuto inizio il mandato effettivo del segretario generale attualmente in carica, la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea dei Presidenti nella seduta del 24 novembre 2015, per la durata di un triennio.

La retribuzione del Segretario generale per l'anno 2017 è riportata nella seguente tabella.

**Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale**

INCARICO	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa- Apna)	Retribuzione di posizione (parte variabile)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	Totale
Segretario generale	149.344	52.000	12.000	213.344

Fonte: Unioncamere

Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario.

La Consulta dei segretari generali delle camere di commercio è organo meramente consultivo composto, ai sensi dello Statuto, da non più di 35 componenti.

L'organizzazione amministrativa dell'Ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea.

Con provvedimento del Segretario generale, possono essere istituiti servizi e uffici speciali con autonomia gestionale, nonché unità operative di "staff" o di progetto. Ad essi sono preposti funzionari dell'area Quadri.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Nel corso del 2017 è rimasto invariato l'assetto organizzativo dell'Ente come risultante dalla riorganizzazione approvata dal Comitato esecutivo con delibera 31 maggio 2016, già illustrato nel precedente referto, cui ci si riporta.

### **3.2 La dotazione di personale**

La dotazione organica del personale è determinata dal Comitato esecutivo su proposta del Segretario generale con deliberazione che, se comporta aumento di spesa, è sottoposta all'approvazione del Mise.

Le assunzioni del personale, anche di livello dirigenziale, avvengono mediante contratto individuale di lavoro a seguito di selezione pubblica per esami e/o per titoli o, per le posizioni di minore livello, anche mediante avviamento o chiamata diretta degli iscritti nelle liste di collocamento. Per i soli dirigenti, con riguardo a specifiche professionalità, sono previste assunzioni a tempo determinato con "chiamata diretta".

A seguito dei ricorrenti interventi legislativi finalizzati alla razionalizzazione della spesa pubblica, e nello specifico della spesa per il pubblico impiego, a partire dal 2010 l'Ente ha operato successive riduzioni della consistenza organica del proprio personale che si sono tradotte nella ridefinizione della dotazione organica adottata con d.p.c.m. 22 gennaio 2013.



Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dell'anno 2017 in rapporto con quella dell'esercizio precedente.

**Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato**

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	20	27	7	20	27
	Area C	11	13	24	11	13	24
Quadri		7	1	8	7	1	8
Dirigenti		5	1	6	5	1	6
<b>TOTALE</b>		<b>31</b>	<b>37</b>	<b>68</b>	<b>31</b>	<b>37</b>	<b>68*</b>

\*Tre unità di personale in distacco presso Ministeri.

Fonte: Unioncamere

**Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale**

		31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Tempo indeterminato	Full time	64	64
	Part time	4	4
	<b>Totale tempo indeterminato</b>	<b>68</b>	<b>68</b>
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (*)		1	1
<b>TOTALE</b>		<b>69</b>	<b>69</b>

(\*) Distacchi di personale da società di sistema.

Fonte: Unioncamere

La pianta organica dell'Unione è determinata nei termini di cui alla tabella che segue.

**Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013**

fascia/posizione economica	dotazione organica
Area A	3
Area B	26
Area C	24
Quadri	8
Dirigenti	6
<b>Totale</b>	<b>67</b>

Ne risulta che la consistenza di personale, nella quale figurano taluni rapporti a tempo parziale, è attualmente superiore di una unità nell'area contrattuale B rispetto al numero previsto dalla dotazione organica, a seguito dei tagli intervenuti *ex lege* negli anni 2008-2012, pur nel rispetto del tetto di spesa massimo consentito.

### **3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente**

Il rapporto di lavoro dei dirigenti, in forza dell'articolo 7 della legge n. 580 del 1993 e s.m.i., è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2016 e, tuttavia, sospeso negli effetti economici nelle more dei rinnovi contrattuali del restante personale.

Il TU del pubblico impiego di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 trova applicazione nei riguardi di Unioncamere con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché ai principi desumibili dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150<sup>2</sup>.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 8, della legge n. 580 del 1993, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, attualmente in fase di rinnovo. Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a

---

<sup>2</sup> Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica.

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2017, in confronto con quella dell'esercizio precedente.

**Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio al 31.12.2017**

Dirigente	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa)	Retribuzione di posizione (parte variabile)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	Totali
Vice Segretario generale	128.851	27.500	7.920	<b>164.271</b>
Vice Segretario generale	114.050	20.000	9.950	<b>144.000</b>
Vice Segretario generale	114.851	18.000	8.910	<b>141.761</b>
Vice Segretario generale	133.851	30.000	9.900	<b>173.751</b>
Dirigente	78.711	11.700	7.936	<b>98.347</b>

Fonte: Unioncamere

Nell'anno 2017 l'indennità di risultato è stata corrisposta nella misura compresa tra il 99 e il 100 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 56.616, comprensivo della retribuzione di risultato spettante al segretario generale (euro 12.000). La percentuale di distribuzione dell'indennità di risultato denota una non perfetta capacità del sistema di valutazione del personale dirigenziale di consentire un più articolato grado di differenziazione nella distribuzione delle risorse accessorie.

Il trattamento del personale non dirigente, riportato nella tabella che segue, è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010. Nell'anno 2017 sono stati sottoscritti

accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche<sup>3</sup> relative alla retribuzione accessoria.

**Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente**

Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
A	72.904	7.274	1.681	551	-	1.427	6.486	<b>90.328</b>
B	729.655	93.400	40.975	5.494	945	26.763	65.195	<b>962.427</b>
C	845.718	83.237	26.086	6.363	-	24.846	75.098	<b>1.061.348</b>
Quadri	332.519	45.067	9.512	2.494	43.382	11.069	29.331	<b>473.374</b>
<b>Totale</b>	<b>1.980.796</b>	<b>228.978</b>	<b>78.254</b>	<b>14.902</b>	<b>44.327</b>	<b>64.105</b>	<b>176.110</b>	<b>2.587.472</b>

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2017 ammonta a euro 2.587.472, con una riduzione rispetto allo stesso dato del 2016 (euro 2.758.750) del 6 per cento circa.

Nell'anno 2017 non sono stati attivati contratti di somministrazione lavoro.

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l'intero costo del lavoro, per il quale si rinvia al paragrafo n. 5.4.1.

<sup>3</sup> Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'annualità 2017 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (verbale Collegio dei revisori del 6 dicembre 2017).

## 4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI

### 4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate

A decorrere dall'esercizio 2014 l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e del d.m. 27 marzo 2013.

Il programma triennale, approvato dall'Assemblea di Unioncamere nella riunione del 28 ottobre 2015, è stato articolato, in riferimento all'anno 2017, attraverso le missioni e i programmi stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico già per l'anno 2016 e non modificati per l'esercizio in esame, esposti nella tabella che segue con indicazione delle relative voci di costo. Le missioni "Fondi da ripartire", "Servizi per conto terzi", "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" nonché le partite di giro - che contengono conti di natura meramente finanziaria - non sono dettagliati nella tabella.

**Tabella 8 - Missioni e programmi**

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciali	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	TOTALE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	893.534	14.633.309	3.781.742	2.815.800	<b>22.124.385</b>
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	946.327	2.598.350	1.546.688	-	<b>5.091.366</b>
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	-	5.080	1.831.217	-	<b>1.836.298</b>
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	-	-	699.450	828.327	<b>1.527.776</b>
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	-	266.891	-	<b>266.891</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.839.861</b>	<b>17.236.740</b>	<b>8.125.988</b>	<b>3.644.127</b>	<b>30.846.716</b>

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

## 4.2 Il Fondo perequativo

Uno degli strumenti principali dell'Unioncamere per il perseguimento della propria "mission" è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993 ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio.

Con il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 e la circolare Mise del 15 novembre 2016, è stata confermata per il Fondo perequativo 2017 la medesima destinazione dell'anno precedente:

- il 50 per cento a favore delle Camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese con conseguente diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio;
- il 50 per cento a favore delle Camere di commercio e delle Unioni regionali per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema.

Il Fondo perequativo 2017 ammonta a 16.800.643 euro, di cui l'1 per cento delle risorse, pari a 168.006 euro, da utilizzarsi per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle camere di commercio. Della parte restante, il 50 per cento, pari a 8.316.318 euro, è stato destinato a favore delle camere di commercio in rigidità di bilancio, mentre l'altro 50 per cento ai progetti di incremento dell'efficienza del sistema, nonché agli interventi di sostegno alle iniziative di accorpamento e di riduzione della spesa delle camere con minore numero di imprese.

Della quota prevista per i progetti l'Unioncamere ha destinato una parte, per un importo di 332.653 euro, agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali. Per i restanti 7.983.666 euro, la definizione degli interventi da finanziare è stata invece rinviata alla completa definizione della riforma del sistema camerale.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del Fondo, si procede con la presentazione dei progetti e, al termine della loro esecuzione, con l'approvazione dei rendiconti che ne attestano l'esecuzione; il procedimento si conclude infine con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al Fondo negli esercizi successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun Fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria annuale, ha però uno sviluppo pluriennale.

#### **4.2.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico**

Con delibera n. 49 dell'11 ottobre 2016 il Comitato esecutivo ha assegnato i contributi per rigidità di bilancio del Fondo perequativo 2015 a n. 15 camere di commercio sulla base della metodologia approvata con delibera n. 16 del 31 marzo 2016 che prevede che il 30 per cento del contributo assegnato a ciascuna camera di commercio sia subordinato al conseguimento di determinati obiettivi.

Con delibere n. 25 del 12 aprile 2017 e n. 47 del 26 luglio 2017 sono stati approvati i contributi finali 2016 alle 15 Camere di commercio beneficiarie: Agrigento, Biella-Vercelli, Caltanissetta, Catania, Crotone, Enna, Messina, Molise, Palermo, Ragusa, Rieti, Riviera di Liguria, Siracusa, Trapani e Viterbo.

Le risorse del Fondo perequativo 2017 non sono ancora state destinate.

#### **4.2.2 Contributi per progetti finanziati con il Fondo perequativo**

Con riferimento al precedente referto, si segnala che nel corso del 2017 si è conclusa l'istruttoria dei progetti del Fondo 2014 con un totale di progetti delle Unioni Regionali finanziati pari a euro 2.313.552 e di euro 14.037.727 per i progetti delle Camere di commercio.

Per quel che concerne le risorse del Fondo perequativo 2015 e 2016, il Comitato esecutivo, con delibera n. 19 del 1° marzo 2017, ha deciso di destinare 16.280.654 euro per la realizzazione di progetti delle Camere di commercio e delle Unioni regionali finalizzati al miglioramento dell'efficienza del sistema camerale individuando 5 linee prioritarie di intervento, per ciascuna delle quali l'Ufficio di Presidenza, con delibere n. 107 del 15 novembre 2017 e n. 124 del 20 dicembre 2017, ha approvato gli obiettivi e i programmi di attuazione:

1. diffusione della digitalizzazione per le imprese;
2. alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e *placement*;
3. valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo;
4. informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;
5. risoluzione delle controversie e dei conflitti.

Con specifico riferimento ai programmi di attuazione della linea d'intervento tesa alla "Risoluzione delle controversie e dei conflitti" l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere ha deciso

un rinvio in attesa della previa definizione di nuovi strumenti di giustizia alternativa e di nuove procedure di allerta delle crisi da sovraindebitamento, riservando comunque ad esso la somma complessiva di 3 milioni di euro.

Le risorse del Fondo perequativo 2017 destinate alla parte progettuale non sono state ancora destinate.

#### **4.2.3 Contributi per le iniziative di sistema**

##### *Le iniziative di sistema realizzate nel 2016*

Con la delibera n. 97 del 18 ottobre 2017, l'Ufficio di presidenza di Unioncamere ha approvato, su proposta del Collegio dei revisori dei conti, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute relativamente alle iniziative di sistema finanziate e realizzate nel corso del 2016 a valere sulle risorse delle annualità pregresse del Fondo perequativo.

Rispetto a quanto riportato nel referto al 31 dicembre 2016, con riferimento ad una delle iniziative di sistema finanziate, la n. 3/2016 "Supporto alla riorganizzazione del sistema camerale", si è reso necessario incrementare il budget inizialmente assegnato per 2 moduli in considerazione della complessità e onerosità delle attività da realizzare:

- Per il Modulo B: "La gestione sistemica di dati e informazioni su CCIAA, aziende speciali e unioni regionali" con un budget iniziale di 448.322 euro, si è registrato un incremento di ulteriori 490.000 euro, portando quindi il budget complessivo a 938.3220 euro;
- Per il Modulo D: "Strumenti in sostegno della riforma del sistema camerale: il recupero del diritto annuale attraverso il ravvedimento operoso", con un budget iniziale di 180.000 euro, si è registrato un incremento di ulteriori 110.000 euro, portando quindi il budget complessivo a 290.000 euro.

Complessivamente le risorse investite sono risultate pari a 4.062.336 euro.

##### *Le iniziative di sistema realizzate nel 2017*

Con delibera n. 67 del 15 dicembre 2016 il Comitato esecutivo ha approvato le seguenti iniziative di sistema da realizzare nell'anno 2017 (tra parentesi il budget assegnato):



- 1/2017 - Accompagnamento alla riforma del sistema camerale, attraverso l'implementazione delle nuove norme contenute nel decreto di riforma, adeguamento delle società nazionali del sistema, azioni di comunicazione e interventi per incrementare la riscossione del diritto annuale (3.200.000 euro);
- 1.2/2017 - Semplificazione e digitalizzazione a supporto delle imprese (995.000 euro);
- 2/2017: Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali (1.800.000 euro).

#### **4.2.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali**

A seguito del terremoto che ha colpito i territori del centro Italia il 24 agosto 2016, il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera n. 44 del 7 settembre 2016, ha deciso, per finanziare gli interventi prioritari a sostegno delle imprese dei territori colpiti dal terremoto, di costituire un "Fondo di solidarietà per le imprese colpite dal terremoto del centro Italia", gestito da un apposito comitato di gestione composto dai presidenti delle camere di commercio di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia, Pescara, Rieti, L'Aquila, Teramo, Terni e da rappresentanti dell'Unioncamere.

Il Comitato ha iniziato a riunirsi nell'ottobre del 2016, per definire i primi interventi e approntare il regolamento per la gestione del Fondo di solidarietà.

Al 31 dicembre 2017 le risorse complessive versate al Fondo di solidarietà (incluse le risorse del Fondo perequativo e gli interessi maturati sull'apposito conto corrente) risultavano pari a 2.012.619 euro. Le Camere di commercio hanno quindi predisposto progetti di intervento per il ristoro del danno diretto subito dalle imprese, per le misure di accompagnamento alla rimessa in moto dell'attività produttiva, per la valorizzazione dei territori per i danni indiretti subiti, in particolare nei comparti ricettività, turismo, ristorazione e cultura.

Nella seguente tabella si riporta un quadro di sintesi degli importi assegnati alle singole Camere di commercio per gli interventi a sostegno delle imprese nei territori colpiti direttamente e indirettamente dal terremoto. Nel caso della Camera di Commercio di Pescara, solo successivamente coinvolta nel Comitato di gestione a causa dell'inserimento del Comune di Farindola nell'area del cratere, il progetto è ancora in fase di elaborazione.

**Tabella 9 - Interventi a favore delle zone terremotate**

<b>Camere di commercio</b>	<b>Composizione % su totale imprese e addetti comuni crateri</b>	<b>Ripartizione risorse versate al Fondo di solidarietà</b>	<b>Importo progetti approvati</b>	<b>Anticipi erogati</b>
Ancona	6,35	127.861	143.000	0,00
Ascoli Piceno	16,91	340.298	345.000	134.840
Fermo	5,65	113.715	124.069	0,00
L'Aquila	1,30	26.221	15.305	0,00
Macerata	35,58	716.053	784.962	283.730
Perugia	9,13	183.729	186.433	0,00
Pescara	0,19	3.923	n.d.	0,00
Rieti	9,73	195.849	212.749	77.603
Teramo	14,34	288.650	290.388	114.375
Terni	0,81	16.320	20.000	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00</b>	<b>2.012.619</b>	<b>2.121.906</b>	<b>610.548</b>

Fonte - Unioncamere

Le risorse del Fondo di solidarietà 2017 destinate alle imprese colpite da calamità naturali non sono ancora state assegnate.

### **4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento**

Il Fondo intercamerale d'intervento è destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle camere di commercio miste (CCM).

*Anno 2017*

Nel corso del 2017 si registra il proseguimento della linea di intervento approvata nel 2016 e su cui si è già riferito con il relativo referto, consistente nella valorizzazione di un *network* di professionisti ed esperti italiani all'estero a favore delle Pmi in collaborazione con Assocamerestero.

Il contributo massimo di Unioncamere a favore delle proposte progettuali delle CCIE ammesse, a valere sul Fondo intercamerale di intervento 2016, è stato di euro 628.521, successivamente portato ad euro 619.520 a seguito della rinuncia della CCIE di Bruxelles. Di questi, sono stati spesi euro 588.626.

Con delibera n. 41 del 2017 è stato riconosciuto ad Assocamerestero un importo massimo di euro 121.493 quale contributo fino al 50 per cento sul costo totale del progetto di assistenza presentato, pari ad euro 242.986. A conclusione delle attività, Assocamere ha rendicontato euro 243.074.

## 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2017 è stato approvato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere con deliberazione del 26 ottobre 2016, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta in data 28 novembre 2016.

Il bilancio di esercizio 2017 è stato approvato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 24 aprile 2018. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 25 luglio 2018.

Il bilancio di esercizio 2017 è stato predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere; è redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013<sup>4</sup>, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91<sup>5</sup>. A tali criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2 del d.m. 27 marzo 2013);
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio sono conformi ai principi contabili emanati dal Mise per le camere di commercio<sup>6</sup>.

---

<sup>4</sup> Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

<sup>5</sup> "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

<sup>6</sup> Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

## 5.2 Il conto economico. I dati complessivi

Dall'analisi del conto economico si rileva che l'esercizio 2017 chiude con un avanzo di euro 522.294, con un decremento del 66,44 per cento rispetto allo stesso dato del precedente esercizio (euro 1.556.240), risultante dalla somma algebrica tra il disavanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 1.123.847, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 1.641.563, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a -96.169 euro e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 100.747.

Non è stata data perfetta applicazione al disposto della legge n. 139 del 2015 nella parte in cui ha modificato l'art. 2425 del codice civile.

Il conto economico dell'esercizio 2017 è riassunto dalla tabella della pagina seguente.

Le eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

**Tabella 10 - Conto economico**

VOCI	2016	2017	Variaz. %
<b>A</b>			
<b>PROVENTI ORDINARI</b>			
Contributi associativi	15.748.294	15.349.452	-2,53
<b>Produzione commerciale:</b>	<b>2.303.085</b>	<b>2.678.581</b>	<b>16,30</b>
- Documenti commerciali	1.136.828	1.140.342	0,31
- Attività di ricerca	1.152.225	1.573.226	36,54
- Variazione di rimanenze	14.033	-34.987	-349,32
<b>Contributi nazionali e comunitari</b>	<b>30.581.311</b>	<b>17.351.643</b>	<b>-43,26</b>
Fondo perequativo	3.861.034	3.644.127	-5,62
Altri proventi e rimborsi	2.380.478	2.858.943	20,10
<b>Totale proventi ordinari (A)</b>	<b>54.874.202</b>	<b>41.882.747</b>	<b>-23,67</b>
<b>B</b>			
<b>ONERI ORDINARI</b>			
<b>Funzionamento della struttura</b>	<b>12.912.596</b>	<b>12.159.879</b>	<b>-5,83</b>
Personale	5.185.263	5.142.028	-0,83
<b>Altre spese funzionamento:</b>	<b>5.994.507</b>	<b>6.056.656</b>	<b>1,04</b>
- Organi istituzionali	583.465	634.338	8,72
- Godimento beni di terzi	565.355	502.945	-11,04
- Prestazioni di servizi	2.157.753	2.236.589	3,65
- Oneri diversi di gestione	2.687.934	2.682.783	-0,19
Ammortamenti	294.366	215.380	-26,83
Accantonamenti	1.438.460	745.814	-48,15
<b>Sviluppo del sistema camerale</b>	<b>41.616.134</b>	<b>30.846.715</b>	<b>-25,88</b>
<b>Iniziative, progetti e contributi:</b>	<b>39.349.013</b>	<b>28.617.164</b>	<b>-27,27</b>
-(segue) finanziati con proventi propri	2.966.602	4.821.684	62,53
-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	30.352.554	17.236.740	-43,21
-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	1.195.807	1.839.860	53,86
-(segue) finanziati dal fondo perequativo	3.861.034	3.644.127	-5,62
-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	973.016	1.074.752	10,46
<b>Quote associative e consortili</b>	<b>1.967.121</b>	<b>1.929.551</b>	<b>-1,91</b>
Fondo intercamerale d'intervento	300.000	300.000	-
<b>Totale oneri ordinari (B)</b>	<b>54.528.730</b>	<b>43.006.595</b>	<b>-21,13</b>
<b>Risultato gestione ordinaria (A-B)</b>	<b>345.472</b>	<b>-1.123.847</b>	<b>-425,31</b>
<b>C</b>			
<b>Gestione finanziaria</b>			
Proventi finanziari	264.195	139.213	-47,31
Oneri finanziari	1.561	38.465	2.364,29
<b>Risultato (C)</b>	<b>262.634</b>	<b>100.747</b>	<b>-61,64</b>
<b>D</b>			
<b>Gestione straordinaria</b>			
Proventi straordinari	1.325.477	2.461.445	85,70
Oneri straordinari	243.312	819.882	236,97
<b>Risultato (D)</b>	<b>1.082.165</b>	<b>1.641.563</b>	<b>51,69</b>
<b>E</b>			
<b>Rettifiche stato patrimoniale</b>			
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	
Svalutazione attivo patrimoniale	134.031	96.169	28,25
<b>Risultato (E)</b>	<b>-134.031</b>	<b>-96.169</b>	<b>28,25</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO (A-B+C+D+/-E)</b>	<b>1.556.240</b>	<b>522.294</b>	<b>-66,44</b>

Fonte: Unioncamere

### 5.3 I proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria, pari ad euro 41.882.747, registrano rispetto al precedente esercizio un decremento complessivo del 23,67 per cento (euro 54.874.202 nel 2016); in particolare si evidenzia:

- la diminuzione della voce proventi per contributi associativi (-2,53 per cento rispetto al dato del 2016) per effetto della riduzione del 50 per cento del diritto annuale prevista dall'art. 28, comma 1, de d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 114 del 2014<sup>7</sup>;
- un incremento dei proventi di natura commerciale (16,30 per cento); legato principalmente al rinnovo delle convenzione con l' Agenzia delle entrate e con l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese;
- un decremento dei “contributi da enti e organismi nazionali e comunitari” (-43,26 per cento rispetto al dato del 2016) a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro. Come già riferito nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- una diminuzione della voce “ Fondo perequativo iniziative di sistema” (-5,62 per cento rispetto al dato 2016) a seguito del decremento del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate da tale Fondo;
- un incremento della voce “Altri proventi e rimborsi” (20,10 per cento rispetto al dato 2016) a seguito del recupero dei costi di retribuzione e di oneri riflessi di due unità di personale collocate in posizione di distacco presso il MiSE e presso la società Si.Camera e del

---

<sup>7</sup> Cfr. d.l. 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” - Art. 28, comma 1. “Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria” - In vigore dal 19 agosto 2014. “Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

rimborso di oneri riconosciuto all'ente dal Ministero dell'ambiente per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2014, n. 49.

## **5.4 Gli oneri della gestione ordinaria**

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 43.006.595 ed evidenziano un decremento del 21,13 per cento rispetto al dato del 2016. Le due voci "funzionamento della struttura" e "sviluppo del sistema camerale" (B1 e B2 nella tabella che precede), ammontano rispettivamente a euro 12.159.879 e ad euro 30.846.715, con un decremento rispetto al dato del 2016 rispettivamente del 5,83 per cento e del 25,88 per cento. La voce "Accantonamenti" registra un decremento del 48,15 per cento rispetto al precedente esercizio nel quale era stata effettuata una iscrizione prudenziale di importi al "Fondo rischi ed oneri" del bilancio in ossequio alle disposizioni della citata circolare n. 3622/2009 del Mise e del principio contabile n. 31 dell'OIC. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

### **5.4.1 Il costo del personale**

Gli oneri relativi alla spesa per il "personale", compresi i dirigenti, pari ad euro 5.142.028, diminuiscono dello 0,83 per cento come desumibile dalla tabella che segue.



**Tabella 11 - Costo del personale**

<b>Competenze al personale</b>	<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Variatz. %</b>
Retribuzione ordinaria	3.232.142	3.178.196	-1,67
Retribuzione straordinaria	209.154	221.678	5,99
TFR	291.113	304.458	4,58
Banca ore disponibile	9.523	8.134	-14,58
Ferie non godute	-	-	-
Fondo dipendenti	177.310	176.950	-0,20
Fondo dipendenti indisponibile	42.948	42.947	0,00
Retribuzione di risultato dei dirigenti	30.500	28.500	-6,56
<b>TOTALE</b>	<b>3.992.692</b>	<b>3.960.865</b>	<b>-0,80</b>
<b>Oneri sociali</b>			
Inps-Cpdel	891.715	886.456	-0,59
Inps-Enpdep	3.445	3.419	-0,75
Fondo M. Negri	58.712	59.690	1,67
Fondo Besusso	25.758	25.758	0,00
Fondo A. Pastore	33.621	33.621	0,00
Fondo Perseo	10.774	10.952	1,65
Inail	11.544	10.134	-12,21
Contributi fondo pensione dirigenti	81.136	83.372	2,76
Oneri per ferie non godute e banca dati	3.123	1.974	-36,79
<b>TOTALE</b>	<b>1.119.831</b>	<b>1.115.380</b>	<b>-0,40</b>
<b>Altri costi del personale</b>			
Oneri personale distaccato	71.787	65.459	-8,82
Rimborso spese tirocinanti	-	-	-
Spese per accertamenti sanitari	950	322	-66,04
Contratti di somministrazione	-	-	-
Contributo CRAL/ARAN	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>72.738</b>	<b>65.782</b>	<b>-9,56</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.185.262</b>	<b>5.142.028</b>	<b>-0,83</b>

Fonte: Unioncamere

## 5.4.2 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali (punto 7.1 del conto economico).

L'Ente, dal 1° gennaio 2010, ha deliberato la soppressione dei gettoni di presenza per i soli componenti degli organi di direzione e di amministrazione stabilendo che ai componenti degli organi di Unioncamere compete, a seconda della carica, una differente indennità di carica onnicomprensiva. I componenti del Collegio dei revisori hanno invece continuato a percepire il gettone di presenza ridotto da 140 a 126 euro, in seguito all'applicazione del d.l. n. 78 del 2010.

Nell'esercizio 2017 si rileva un aumento della voce "organi istituzionali" (+8,72 per cento) a seguito dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione fuori sede di un evento seminariale collegato all'assemblea istituzionale autunnale.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi riportato nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2017.

**Tabella 12 - Spesa per gli organi**

Voci	2016	2017	Variaz. %
Ufficio di presidenza (Presidente e vice Presidenti)	216.238	224.970	4,04
Comitato esecutivo	117.429	97.573	-16,91
Collegio revisori	29.700	29.700	-
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	86.882	86.568	-0,36
Assemblee	21.673	96.869	346,96
Oneri sociali per Organi	33.306	37.546	12,73
Organismo indipendente di valutazione	6.750	5.250	-22,22
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	71.488	55.859	-21,86
<b>Totale</b>	<b>583.466</b>	<b>634.338</b>	<b>8,72</b>

Fonte: Unioncamere

### **5.4.3 Le altre spese per il funzionamento della struttura**

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per “godimento beni di terzi”, pari ad euro 502.945, registra un decremento dell’11,04 per cento rispetto al dato del 2016 in quanto nell’esercizio 2016 sono state rilevate le spese anticipate dall’Unione europea per lavori condominiali effettuati presso l’immobile di proprietà dell’Ente a Bruxelles.

La spesa per “prestazioni di servizi” risulta aumentata del 3,65 per cento rispetto al dato del 2016 a seguito, principalmente e secondo quanto rappresentato da Unioncamere, degli interventi di manutenzione ordinaria sull’immobile sede dell’ente acquistato nel 2016 e già programmati nell’esercizio 2017 (locali adibiti al servizio mensa) o legati ad eventi straordinari imprevedibili (servizi idraulici e igienici), nonché all’esigenza di effettuare manutenzione sugli immobili di Villa Massenzia e di Via Nerva.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione” si è registrato un decremento dello 0,19 per cento rispetto al 2016.

### **5.4.4 Ammortamenti e accantonamenti**

Nel 2017 sono stati rilevati ammortamenti per euro 215.380. L’importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2017 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni immateriali e materiali durante l’esercizio.

Per effetto dell’applicazione della nota Mise dell’1 dicembre 2014, che ha disposto l’estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall’OIC (Organismo italiano di contabilità - principio contabile n. 16 “Immobilizzazioni materiali”), il bene immobile può non essere ammortizzato qualora il presumibile valore residuo, al termine del periodo di vita utile, risulti uguale o superiore al costo dell’immobilizzazione, situazione nella quale si trovano tutte le unità immobiliari di proprietà dell’ente. Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti”, pari ad euro 745.814, evidenziano un

decremento di 692.646 euro rispetto al dato del 2016. Per il dettaglio della voce si rimanda alla nota integrativa.

#### 5.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale sono appostati in tre "voci", denominate "Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale", "Quote associative e consortili" e "Fondo intercamerale d'intervento".

La voce progetti e iniziative di sistema è articolata in quattro sottovoci, riferite a "progetti finanziati con proventi propri", a "progetti finanziati da altri enti, organismi nazionali e comunitari", a "progetti finanziati con ricavi commerciali propri", e a "progetti finanziati dal fondo perequativo". A partire dall'anno 2015, è stato inserito il conto "segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'Ente nell'ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

Tabella 13 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale

VOCI	2016	2017	Variaz. %
<b>Progetti e iniziative di sistema</b>			
Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri	2.966.602	4.821.684	62,53
Iniziativa e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	30.352.554	17.236.740	-43,21
Iniziativa e progetti finanziati con ricavi commerciali	1.195.807	1.839.860	53,86
Iniziativa e progetti finanziati dal fondo perequativo	3.861.034	3.644.127	-5,62
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	973.016	1.074.752	10,46
<b>Totale parziale</b>	<b>39.349.013</b>	<b>28.617.164</b>	<b>-27,27</b>
<b>Quote associative e consortili</b>			
<b>Totale parziale</b>	<b>1.967.121</b>	<b>1.929.551</b>	<b>-1,91</b>
<b>Fondo intercamerale d'intervento</b>			
<b>Totale parziale</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>41.616.134</b>	<b>30.846.715</b>	<b>-25,88</b>

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla suesposta tabella, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un decremento del 27,27 per cento rispetto allo stesso dato del 2016, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi nazionali e comunitari.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2017 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati sono pari ad euro 1.929.551

## 5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2017 espone un avanzo di euro 100.747 che diminuisce del 61,64 per cento, per effetto dei minori interessi conseguiti nel bilancio 2017 in conseguenza delle minori disponibilità liquide nel conto ordinario dell'Ente. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

**Tabella 14 - Gestione finanziaria**

Voci	2016	2017	Variazione %
<b>A) Proventi finanziari</b>			
Proventi da partecipazioni	26.552	0	-100,00
Interessi attivi su c/c	237.328	139.213	-47,31
Differenze di cambio	315	0	-100,00
<b>Totale A</b>	<b>264.195</b>	<b>139.213</b>	<b>-47,31</b>
<b>B) Oneri finanziari</b>			
Spese bancarie	1.561	2.270	45,43
Ritenute fiscali su interessi attivi	0	36.171	-
Interessi passivi		24	-
<b>Totale B</b>	<b>1.561</b>	<b>38.465</b>	<b>2.364</b>
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>262.634</b>	<b>100.747</b>	<b>-61,64</b>

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a 1.641,5 migliaia di euro con un incremento di 559,3 migliaia di euro rispetto al 2016 dovuto al riversamento da parte dell'IRU (*International Road Transport Union* operante sotto l'egida dell'ONU), ente garante per il regime TIR dell'importo accantonato dallo stesso Istituto in anni

precedenti a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere. Nella gestione sono stati riportati gli esiti del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con delibera del Comitato esecutivo del 14 marzo 2018.

I dati relativi alla gestione straordinaria sono riportati nella seguente tabella.

**Tabella 15 - Gestione straordinaria**

Voci	2016	2017	Variazione %
<b>A) Proventi straordinari</b>			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	196.830	307.448	56,20
Sopravvenienze attive	1.128.647	2.153.997	90,85
<b>Totale A</b>	<b>1.325.477</b>	<b>2.461.445</b>	<b>85,70</b>
<b>B) Oneri straordinari</b>			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	48.989	799	-98,37
Sopravvenienze passive	194.323	819.082	321,51
<b>Totale B</b>	<b>243.312</b>	<b>819.882</b>	<b>236,97</b>
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>1.082.165</b>	<b>1.641.563</b>	<b>51,69</b>

Fonte: Unioncamere

Nel 2017 le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo pari ad euro -96.169 determinato dalla svalutazione della partecipazione in Isnart e Uniontrasporti alla data del 31 dicembre 2016 per la quota non coperta dalla riserva patrimoniale accantonata per le stesse società.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali.

**Tabella 16 - Rettifiche stato patrimoniale**

<b>Rettifiche patrimoniali</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione %</b>
A) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	
B) Svalutazione attivo patrimoniale	134.031	96.169	28,25
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>-134.031</b>	<b>-96.169</b>	<b>28,25</b>

Fonte: Unioncamere

## **5.6 Il conto economico riclassificato**

In conformità alle istruzioni applicative del dm 23 marzo 2013 emanate dal Mise, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2017 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione pari a 41.882.747 euro;
- costi della produzione per 43.006.595 euro, con un risultato differenziale di -1.123.847 euro corrispondente al risultato della gestione ordinaria del documento di conto economico dell'ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari pari a 100.747 euro;
- un totale delle rettifiche di valore pari a -96.169 euro;
- un totale delle partite straordinarie pari a 1.641.563 euro.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificati per l'esercizio 2016 e 2017.

**Tabella 17 - Il conto economico riclassificato**

	2016		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1. Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>		<b>50.190.639</b>		<b>36.345.222</b>
contributi in c/ esercizio	<b>50.190.639</b>	-	<b>36.345.222</b>	
contributi dallo Stato	29.872.966	-	16.508.916	
contributi da altri enti pubblici	19.609.328	-	18.993.579	
contributi dalla UE	708.345	-	842.726	
<b>2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti</b>	<b>14.033</b>		<b>34.987</b>	
<b>3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-
<b>4. Incremento di immobili per lavori interni</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri ricavi e proventi</b>	-	<b>4.669.531</b>		<b>5.572.512</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	-	<b>54.874.202</b>		<b>41.882.747</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</b>	-	-	-	-
<b>7. Per servizi</b>	-	<b>42.390.231</b>		<b>31.788.092</b>
a) erogazione servizi istituzionali	39.649.013		28.917.164	
b) acquisizione di servizi	2.254.687		2.410.049	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	83.109		65.836	
d) compensi organi di amministrazione	403.423		395.040	
<b>8. Per godimento beni di terzi</b>	-	<b>565.355</b>	-	<b>502.945</b>
<b>9. Per il personale</b>	-	<b>5.185.263</b>	-	<b>5.142.028</b>
a) salari e stipendi	3.701.579	-	3.656.407	-
b) oneri sociali	1.119.832	-	1.115.380	-
c) Trattamento fine rapporto	291.114	-	304.458	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) Altri costi	72.738		65.782	
<b>10. Ammortamenti e svalutazioni</b>	-	<b>294.366</b>	-	<b>215.380</b>
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	100.643	-	101.224	-
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	193.723		114.155	
<b>11. Variazione delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-
<b>12. Accantonamento per rischi</b>	-	-	-	-
<b>13. Altri accantonamenti</b>	-	<b>1.438.460</b>	-	<b>745.814</b>
<b>14. Oneri diversi di gestione</b>	-	<b>4.655.055</b>	-	<b>4.612.335</b>

(segue)



	2016		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
a) oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.508.220	-	1.457.638	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.146.835	-	3.154.696	-
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	-	<b>54.528.730</b>	-	<b>43.006.595</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	-	<b>345.472</b>	-	<b>-1.123.847</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<b>15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate</b>		<b>26.552</b>		<b>-</b>
<b>16. Altri proventi finanziari</b>		<b>237.643</b>		<b>139.213</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	237.643		139.213	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>1.561</b>		<b>38.465</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	-	<b>262.634</b>	-	<b>100.747</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>18. Rivalutazioni</b>	-	-	-	-
<b>19. Svalutazioni</b>		<b>134.031</b>		<b>96.169</b>
a) di partecipazioni	134.031		96.169	
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>		<b>-134.031</b>		<b>-96.169</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.</b>		<b>1.325.477</b>		<b>2.461.445</b>
<b>21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>		<b>243.312</b>		<b>819.882</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	-	<b>1.082.165</b>	-	<b>1.641.563</b>
Risultato prima delle imposte	-		--	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	--	-	-	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	-	<b>1.556.240</b>	-	<b>522.294</b>

Fonte: Unioncamere

## 5.7 Lo stato patrimoniale

Per la valutazione delle poste patrimoniali l'Ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2017, con un patrimonio netto di 56.600.114 euro, con un aumento dell'1,04 per cento rispetto al 2016 (56.019.251 euro).

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

**Tabella 18 - Stato patrimoniale**

Attivo	2016	2017	Variaz. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	280.498	220.982	-21,22
Immobilizzazioni materiali	34.661.716	34.639.173	-0,07
Immobilizzazioni finanziarie	26.664.945	16.645.814	-37,57
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>61.607.159</b>	<b>51.505.970</b>	<b>-16,40</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Rimanenze commerciali	137.517	102.529	-25,44
Crediti di funzionamento	34.463.174	27.919.840	-18,99
Disponibilità liquide (banche c/c)	119.790.936	145.105.637	21,13
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>154.391.627</b>	<b>173.128.008</b>	<b>12,14</b>
Ratei e risconti attivi	-	551	-
<b>A) Totale attivo</b>	<b>215.998.786</b>	<b>224.634.529</b>	<b>4,00</b>
<b>Passivo</b>			
TFR	4.279.598	4.478.668	4,65
Debiti di funzionamento	96.092.626	86.762.604	-9,71
Fondi rischi e oneri	59.607.311	76.793.143	28,83
Ratei e risconti passivi	-	-	
<b>B) Totale passivo</b>	<b>159.979.535</b>	<b>168.034.415</b>	<b>5,03</b>
<b>C) Patrimonio netto (A-B)</b>	<b>56.019.251</b>	<b>56.600.114</b>	<b>1,04</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>215.998.786</b>	<b>224.634.529</b>	<b>4,00</b>

Fonte: Unioncamere

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto di Unioncamere risulta così costituito:

- per euro 47.919.903 dal patrimonio netto degli esercizi precedenti;
- per euro 522.294 dall'avanzo economico dell'esercizio 2017;
- per euro 8.157.917 da riserve da partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2017 hanno registrato complessivamente un decremento del 16,40 per cento, rispetto al 2016. Tale risultato è stato influenzato dalla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (-21,22 per cento) e dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-0,07 per cento), ma soprattutto dalla forte contrazione del valore delle immobilizzazioni finanziarie (-37,57 per cento rispetto al dato del 2016). L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 16.645.814, è costituito da:

- euro 15.850.255 consistenti in partecipazioni in imprese controllate/collegate e in partecipazioni in altre imprese;
- euro 119.000 corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'ente;
- euro 676.559 relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993.

L'attivo circolante nel 2017 registra un incremento del 12,14 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:

- "Rimanenze", pari ad euro 102.529, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale;
- "Crediti di funzionamento", pari ad euro 27.919.840 che diminuiscono del 18,99 per cento rispetto al 2016 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
- "Disponibilità liquide", pari ad euro 145.105.637, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Le passività, che al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 168.034.415, evidenziano un incremento del 5,03 rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 86.762.604 per debiti di funzionamento (-9,71 per cento);

- euro 76.793.143 per fondo rischi ed oneri;
- euro 4.478.668 per trattamento di fine rapporto.

Il patrimonio netto, dopo il decremento registrato nel 2012, torna a crescere, come confermato dalla serie storica degli incrementi degli ultimi anni, indicati nella tabella che segue.

**Tabella 19 - Incrementi patrimonio netto**

<b>Anno</b>	<b>Patrimonio netto</b>
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733
2013	51.288.932
2014	53.723.713
2015	53.862.347
2016	56.019.251
2017	56.600.114

## **5.8 Il rendiconto finanziario**

Per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il più volte citato d.m. 27 marzo 2013, ha stabilito che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato dal rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC.

Il documento evidenzia un flusso positivo di cassa pari ad euro 25.314.701 con un saldo di cassa al 31 dicembre 2017 di euro 145.105.637.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2017 con quelli dell'anno 2016.

**Tabella 20 - Il rendiconto finanziario**

	31/12/2016	31/12/2017
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile/perdita dell'esercizio	1.556.240	522.294
Imposte	-	-
Interessi passivi/attivi	-236.082	-100.747
Dividendi	-26.552	0
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Sopravvenienza attiva/passiva	-1.082.165	-1.641.563
<b>1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>211.441</b>	<b>-1.220.016</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➤ Accantonamento ai fondi	1.826.294	745.814
➤ Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.365	215.380
➤ Svalutazioni attivo patrimoniale	-134.031	96.169
➤ Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.986.628</b>	<b>1.057.363</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
➤ Decremento/incremento delle rimanenze	-14.033	34.987
➤ Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	-11.453.852	6.543.333
➤ Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	24.692.265	7.855.811
➤ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	43.856	-551
➤ Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	-	-
➤ Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>13.268.236</b>	<b>14.433.579</b>
Altre rettifiche		
➤ Interessi incassati	157.427	563.265
➤ Incasso sopravvenienza attiva	946.205	1.181.645
➤ Pagamenti sopravvenienze passive	-167.572	-4.857
➤ Incasso plusvalenza	-	-
➤ Interessi passivi pagati	-1.561	-5.806
➤ Imposte pagate	-	-
➤ Dividendi incassati	26.552	-
➤ Utilizzo fondo TFR	-120.138	-92.606
➤ Utilizzo fondo rischi e oneri	-560.279	-483.675
<b>4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>280.634</b>	<b>1.157.965</b>
<b>Totale A) - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>15.746.939</b>	<b>15.428.892</b>
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
➤ Immobilizzazioni materiali	-71.644	-91.613
Investimenti	-71.644	-91.613
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
➤ Immobilizzazioni immateriali	-118.682	-41.708
Investimenti	-118.682	-41.708
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
➤ Immobilizzazioni finanziarie	20.031.680	10.000.000
Investimenti	-320	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.032.000	10.000.000
➤ Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Investimenti	-	19.130
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Totale B) - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>19.841.353</b>	<b>9.885.809</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Totale C) - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>35.588.292</b>	<b>25.314.701</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	84.202.644	119.790.936
Disponibilità liquide a fine esercizio	119.790.936	145.105.637

Fonte: Unioncamere

## 5.9 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto, come attestato dal collegio dei revisori, che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa come indicato nella successiva tabella.

Nel 2017 l'importo iscritto nel conto economico, all'interno della voce "oneri diversi di gestione", è risultato pari a euro 1.457.639.

**Tabella 21 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa**

<b>Norma di contenimento</b>	<b>Versamenti 2016</b>	<b>Versamenti 2017</b>
D.L. n. 112/2008 (art. 67, comma 6)	40.774	40.774
D.L. n. 112/2008 (art. 61, comma 17)	171.367	171.367
D.L. n. 78/2010 (art. 6, comma 21)	501.640	501.640
D.L. n. 95/2012 (art. 8, comma 3)	495.905	495.905
D.L. n. 228/2012 (art. 1, commi 141-142)	50.581	-
D.L. n. 66/2014 (art. 50, comma 3)	247.953	247.953
D.L. n. 98/2011 (art. 16 comma 5)	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.508.220</b>	<b>1.457.639</b>

Fonte: Unioncamere

## 6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'Ente si è adeguata, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, alla nuova disciplina in materia di contratti pubblici, coerentemente con quanto previsto all'art. 216 del decreto, che impone l'applicazione delle nuove disposizioni per tutte le procedure ed i contratti i cui bandi, avvisi e inviti sono stati pubblicati e trasmessi a decorrere dalla data del 19 aprile 2016.

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici.

Con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016 è stato approvato il "Regolamento per la costituzione dell'elenco degli operatori economici" che prevede la pubblicazione del relativo avviso sul profilo committente dell'Ente. Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, è di tipo aperto ed è stato, nel corso del 2017, soggetto ad aggiornamento mensile.



Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2017.

**Tabella 22 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale**

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE	NR. GARE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU TOTALI %	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU NR. GARE %	IMPORTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta	-	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	402.386,00	-	402.386,00	6	11,10	2,47	67.064,33
Procedura negoziata ex art. 36	1.441.809,78	-	1.441.809,78	84	39,78	34,57	17.164,40
Affidamento diretto art. 36	1.425.694,00	-	1.425.694,00	150	39,35	61,73	9.504,63
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	354.242,32	-	354.242,32	3	9,77	1,23	118.080,77
<b>TOTALE</b>	<b>3.624.132,10</b>	<b>-</b>	<b>3.624.132,10</b>	<b>243</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>211.814,13</b>

Fonte: Unioncamere: Amministrazione Trasparente sezione Bandi di gara e contratti

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale è leggermente diminuito di 272 mila euro (da 3,89 milioni a 3,62 milioni), riduzione che ha interessato prevalentemente le spese di funzionamento dell'Amministrazione.

Buona parte della spesa, quasi l'80 per cento, si riferisce a procedure di appalto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016, avviate dall'Ente ai sensi di quanto previsto all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.mi. e delle linee guida ANAC n. 3 e n. 4.

Il 50 per cento della spesa si riferisce ad affidamenti diretti (il 66 per cento delle procedure di approvvigionamento si riferiscono ad acquisti inferiori a 5.000 euro) disciplinati dal comma 2 lettera a) dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, mentre la restante parte si riferisce a procedure negoziate che hanno coinvolto più operatori economici. L'elevato numero di procedure sotto soglia comunitaria, per importi economici per ciascuna estremamente ridotti, seppur effettuate nell'ambito del MEPA e nel rispetto degli obblighi di utilizzo delle procedure informatiche di committenza, denota, comunque, una scarsa capacità di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi, che potrebbe comportare una elusione degli obblighi di evidenza pubblica.

L'ulteriore 20 per cento della spesa si riferisce in parte a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016 e in parte all'adesione a convenzioni stipulate da centrali di committenza (Consip) nelle categorie merceologiche per le quali detta adesione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

## 7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

### 7.1 L'iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2017, analogamente ai precedenti esercizi, l'Ente - nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009.

Al 31 dicembre 2017 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie.

Tabella 23 - Partecipazioni societarie al 31.12.2017

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE PRIMA DEL 31.12.2008 (in euro)	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DOPO IL 31.12.2008 (in euro)	DIPENDENTI
INFOCAMERE SCPA	3,61%	IN HOUSE	2.051.146		823
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	92,88%	IN HOUSE		4.800.797	72
DINTEC SCRL	47,49%	IN HOUSE		502.830	21
ISNART SCPA	26,85%	IN HOUSE		116.336	15
ECOCERVED SCRL	7,39%	IN HOUSE	232.544		135
UNIONTRASPORTI SCRL	15,61%	IN HOUSE		13.522	7
BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA SCPA	3,31%	IN HOUSE	79.378		16
IC OUTSOURCING SCRL	2,18%	IN HOUSE	21.166		258
JOB CAMERE IN LIQUIDAZIONE	2,45%	IN HOUSE	18.866		109
AGROQUALITA' SPA	13,89%	NON IN HOUSE	250.767		32
TECNOSERVICECAMERE SCPA	11,29%	IN HOUSE	268.164		414
TECNOHOLDING SPA	2,87%	NON IN HOUSE	7.494.734		4

## 7.2 Le società in *house* ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società *in house* è stato inserito un Comitato per il controllo analogo, in ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche.

La finalità del Comitato è, principalmente, quella di controllare, mediante acquisizione di informazioni e documentazione, la corretta attuazione da parte degli Organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni "significative" della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi.

Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea della società.

Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati:

- richiamo della "qualifica" di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580 del 1993;
- indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Sempre in materia di controllo analogo, il sistema camerale si è adeguato al quadro delineato dall'ANAC con le Linee guida n. 7, emanate ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dal nuovo codice degli appalti (e tenuto dalla medesima Autorità), iscrizione che, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

A tal fine l'Ente ha predisposto un documento con cui vengono fornite direttive alle camere di commercio e alle società *in house* del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali, funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo.

### **7.3 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

La disciplina delle partecipazioni societarie è stata oggetto di interventi normativi ad opera del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 124 del 2015 è stato emanato il decreto correttivo n. 100 del 2017 che ha apportato una serie di novità alla disciplina delle società partecipate di cui al Testo unico n. 175 del 2016.

Con il citato d.lgs. n. 175 del 2016, emanato in attuazione della legge delega, si è voluto perseguire l'obiettivo di:

- evitare forme di abuso dello strumento societario;
- tutelare la concorrenza e il mercato;
- ridurre drasticamente i costi degli enti pubblici.

In particolare, l'articolo 20 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno le pubbliche amministrazioni dovranno adottare piani razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, da trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Corte dei conti.

Il primo piano di razionalizzazione dovrà essere adottato a partire dal 2018, in relazione alla situazione esistente al 31 dicembre 2017.

La legge prevede comunque che entro il 30 settembre 2017 (articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 2016) deve essere redatto un piano straordinario di razionalizzazione, che costituisce l'aggiornamento della situazione in essere alla data del 23 settembre 2016 e di cui al piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 611, della legge n. 190 del 2014.

Il 20 settembre 2017, con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 83, l'Unioncamere ha adottato il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 2016. Lo stesso prevede:

- il mantenimento di tutte le società in *house*;
- la riorganizzazione delle società Isnart, Dintec e Si. Camera;
- una possibile aggregazione funzionale con altre società in *house* della società Uniontrasporti;
- la revisione della struttura aziendale della società Tecnoholding, orientata a scorporare le attività di gestione di fondi d'investimento ad oggi esercitate, in quanto non rientranti tra i parametri normativi.

Nell'ambito della sua attività in favore del sistema camerale, in data 14 settembre 2017, l'Ente ha trasmesso a tutte le Camere di commercio apposite "Linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni".

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2017 è proseguita la trasformazione, già avviata nell'esercizio precedente, del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e della sua Unione italiana, denominata Unioncamere, ente pubblico deputato alla cura e rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio e alla promozione, realizzazione e gestione di servizi ed attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate. L'esercizio finanziario in commento si inserisce pertanto in tale contesto di profonda trasformazione.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo economico di euro 522.294 risultante dalla somma algebrica tra il disavanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 1.123.848, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 1.641.564, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali, pari ad euro 96.169 e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 100.747.

La spesa di personale ha registrato una diminuzione del 6 per cento rispetto allo stesso dato del 2016. L'indennità di risultato è stata determinata in misura fissa per ciascun dirigente ed è stata corrisposta nel valore compreso tra il 99 e il 100 per cento di quella massima teoricamente spettante. La percentuale di distribuzione dell'indennità di risultato denota una non perfetta capacità del sistema di valutazione del personale in grado di consentire un più articolato grado di differenziazione nella distribuzione delle risorse accessorie.

La gestione contrattuale ha evidenziato, come negli esercizi precedenti, un non perfetto utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure. L'elevato numero di procedure sotto soglia comunitaria per importi economici, per ciascuna estremamente ridotti, denota poi una scarsa capacità di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi.

L'Ente ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni già avviato nell'esercizio 2016, in attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 175 del 2016, prevedendo di mantenere tutte le società *in house*, previa riorganizzazione, anche mediante accorpamento, di talune di esse.





**Delibera n. 2**

Oggetto: **BILANCIO FINALE DI ESERCIZIO 2017 (ARTICOLO 5, COMMA 4, LETTERA C DELLO STATUTO)**

Su invito del Presidente il Segretario generale illustra i dati salienti del bilancio finale di esercizio 2017.

Il bilancio d'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico di euro 522.294,31 che contribuisce a determinare il valore del patrimonio netto dell'ente alla data del 31 dicembre 2017, che risulta pari a euro 56.600.114,14.

Il bilancio finale di esercizio 2017 viene presentato in un unico volume, all'interno del quale sono presenti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, nonché la relazione sui risultati redatta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere e la relazione del collegio dei revisori predisposta nei contenuti secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, del medesimo regolamento.

La relazione al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013, è altresì corredata dei seguenti documenti:

- Il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM del 27/03/2013;
- Il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM del 27/03/2013;
- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM del 27/03/2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10;

Il segretario generale evidenzia:

- il dettaglio proposto nella nota integrativa al bilancio che consente la comparazione dei valori dell'anno 2017 con l'anno 2016 per tutte le voci di costo e ricavo e per tutte le poste patrimoniali dell'attivo e del passivo; voci e poste analizzati in relazione all'articolazione del piano dei conti dell'ente;
- la relazione sui risultati che illustra, per ciascuna linea programmatica approvata dal consiglio generale per l'anno 2017, gli interventi e le azioni realizzati e i principali risultati conseguiti.

L'assemblea,

- sulla base dei documenti predisposti dal comitato esecutivo;
- udito il parere favorevole del collegio dei revisori,

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2017 e la relazione sull'attività;
- di utilizzare, in occasione della prossima variazione al documento previsionale 2018, l'avanzo economico pari a euro 522.294,31 per il completamento delle attività delle commesse e delle nuove iniziative, da realizzarsi nell'anno 2018;
- di sottoporre l'approvazione del presente provvedimento al Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 17, comma 3, dello statuto dell'ente.
- di trasmettere entro 10 giorni il bilancio d'esercizio 2017 completo di tutti gli allegati – ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del DM 27 marzo 2013 – al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'economia e delle finanze.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*(Giuseppe Tripoli)*

**IL PRESIDENTE**

*(Ivanhoe Lo Bello)*



**UNIONCAMERE**

**IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**PER L'ANNO 2017**



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>Il contesto economico-istituzionale</b> .....	<b>3</b>
<b>Il confronto con i dati previsionali</b> .....	<b>7</b>
<b>I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017</b> .....	<b>10</b>
<b>I risultati economici</b> .....	<b>11</b>
<b>I risultati patrimoniali</b> .....	<b>16</b>
<b>LA NOTA INTEGRATIVA</b> .....	<b>18</b>
<b>  Criteri di valutazione delle poste patrimoniali</b> .....	<b>18</b>
<b>  Il conto economico al 31 dicembre 2017</b> .....	<b>19</b>
<b>  Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017</b> .....	<b>32</b>
<b>  Attestazione dei tempi di pagamento</b> .....	<b>41</b>
<b>  Il conto economico riclassificato</b> .....	<b>42</b>
<b>  Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario</b> .....	<b>43</b>
<b>  Le Tabelle</b> .....	<b>46</b>
<b>LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI</b> .....	<b>55</b>
<b>  Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA</b> .....	<b>55</b>
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i> .....	<i>55</i>
<i>Regolazione dei mercati</i> .....	<i>69</i>
<i>Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</i> .....	<i>78</i>
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i> .....	<i>80</i>



## PREMESSA

### IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

Le missioni e i programmi di Unioncamere per il 2017 sono stati attuati tenendo conto delle priorità – in termini di compiti e funzioni – previste dalla **riforma del sistema camerale**, lette alla luce dell'evoluzione dello **scenario economico e sociale** che ha contraddistinto il Paese in corso d'anno.

Sul versante strettamente economico, il **2017** ha visto una **crescita ancora fragile a inizio anno** – a causa delle profonde incertezze del quadro politico internazionale – seguita poi da una **sensibile ripresa in autunno**, tale da rendere l'andamento dell'economia italiana ben più favorevole rispetto alle attese e con ricadute positive anche sull'occupazione. Per la prima volta da diversi anni, tali *performance* hanno quindi portato a **rivedere al rialzo le previsioni macroeconomiche**, con un *sentiment* (confermato anche dall'ultimo Documento di Economia e Finanza) circa la crescita del PIL reale pari all'1,5% sia per il 2017, sia per il 2018. Il principale traino è da ritrovare, ancora una volta, nell'**export**: stimolati dall'espansione mondiale, i nostri flussi di esportazioni sono infatti aumentati (+5,4% nel 2017) più di quelli dei principali Paesi Ue, pur a fronte di una crescita ancora molto lenta del numero degli esportatori (+ 10.000 nel 2016 rispetto al 2010). Va poi evidenziato anche l'incremento degli **investimenti**, che, sostenuti dagli incentivi, hanno mostrato una dinamica sostenuta (+3,7%).

Al contempo, il nostro tessuto produttivo continua ad espandersi: anche nel 2017, le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti, in ulteriore rallentamento rispetto al passato (poco più di 311mila chiusure, il dato più contenuto degli ultimi dodici anni). A fine anno, **nei registri delle Camere di commercio sono quindi risultate 46mila imprese in più**, con una crescita dello 0,7% rispetto al 2016. Merito soprattutto del contributo delle regioni del Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo, una quota record nella storia del saldo nazionale.

Tali risultati incoraggiano a proseguire il percorso di **rafforzamento della ripresa dell'economia italiana**, che nell'anno in corso sta prendendo vigore anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, nonché di una rinnovata fiducia degli operatori. La solidità di questa ripresa dipenderà dal ciclo degli **investimenti**, sostenuto da condizioni più propizie del passato quali, innanzitutto, il sensibile miglioramento del settore del **credito**.



La **rivoluzione tecnologica** nel segno della **digitalizzazione** spinge, poi, le imprese - e non solo nel manifatturiero - a modernizzare gli impianti, anche sulla scia del piano **Impresa 4.0**. L'elevato livello di competenze che tali cambiamenti richiederanno porta, tuttavia, sempre più al centro dell'attenzione dei *policy maker* il **tema del lavoro e della formazione** a tutti i livelli, sottolineando il legame ormai inscindibile tra politiche industriali, politiche attive del lavoro e politiche educative.

Occorre rafforzare questo legame, per far sì che la **dinamica occupazionale** crescente assuma una valenza strutturale. L'occupazione, infatti, è oggi l'unica variabile economica - insieme al già citato export - ad aver superato il picco pre-crisi, a testimonianza che la ripresa in atto abbia una **ricaduta anche in termini sociali** e non lasci indietro i lavoratori. Ciò non significa, tuttavia, che il peggio sia alle spalle: a 7,7 milioni di persone manca ancora lavoro, in tutto o in parte. E, nonostante i sensibili e continui miglioramenti degli ultimi due anni, la questione della **bassa occupazione giovanile** desta ancora allarme, anche per le implicazioni in termini di perdita di capitale umano qualificato: l'uscita di giovani dall'Italia, molti dei quali diplomati e laureati, è infatti proseguita e con flussi accresciuti significativamente.

Per innalzare il livello di occupabilità dei giovani, la **separazione tra scuola e lavoro** resta uno dei nodi cruciali da sciogliere: un gap a causa del quale ancora oggi sono oltre 90mila i profili - specialmente tecnici - che le aziende hanno difficoltà a trovare perché - come evidenziano da tempo i dati Excelsior - le competenze possedute non sono in linea con ciò che serve alle imprese.

Il percorso per uscire definitivamente dalla crisi non è quindi ancora concluso. Occorre proseguire lungo la strada delle riforme strutturali, puntando sul rafforzamento competitivo delle nostre eccellenze (dal manifatturiero al turismo) e rilanciando la domanda interna, non solo sugli investimenti ma anche sui consumi. Il problema della produttività ferma e quello del declino della popolazione in età di lavoro richiamano ancora l'esigenza spingere ulteriormente sugli **investimenti in capitale umano**, sulla **semplificazione** e sull'**efficienza**, in primo luogo accompagnando l'organizzazione e i processi verso la **trasformazione digitale**.

Si tratta, in tutti i casi, di **temi prioritari fortemente intrecciati col nuovo ruolo e con le nuove funzioni delle CCIAA** a sostegno dello sviluppo e della coesione territoriale. A partire dalle regioni del Mezzogiorno, dove occorre intervenire secondo una logica di forte discontinuità rispetto al passato, creando le condizioni per avviare una vera politica industriale (anche "attrattiva" verso gli operatori esterni) che punti su progetti strategici ad alto impatto in termini di crescita e occupazione, attraverso l'innovazione, il trasferimento tecnologico, gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali.



Sono queste, dunque, le sfide alla quali – anche alla luce delle funzioni delineate nel decreto legislativo di riforma - è chiamato a fornire il proprio **contributo il sistema camerale**: per **accelerare l'ammodernamento del Paese** - dalle PPAA alle imprese, dalle filiere ai territori - e **renderlo più competitivo** sullo scenario globale.

Il **decreto di riforma** del 25 novembre 2016, n. 219 ha restituito alle CCIAA un ruolo e una prospettiva per il futuro. Sono l'**amministrazione per il contatto con le imprese** e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il riordino realizza un **sistema camerale più snello ed efficiente**, in grado di rispondere con maggiore efficacia alle nuove **sfide di modernizzazione** del Paese. Ne razionalizza tutte le sue componenti organizzative, producendo risparmi significativi stimati in 50milioni di euro annui a regime: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Tutti elementi rispetto ai quali Unioncamere – sulla base di quanto previsto dal piano approvato dal MiSE – svolge azioni di accompagnamento in favore delle CCIAA.

Il decreto individua poi una serie di **funzioni**, sulle quali il sistema sta già lavorando da alcuni mesi per ridefinire in maniera più efficiente e innovativa i servizi offerti. Tra queste, **alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle passate**, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del Registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

A queste si sono aggiunte **nuove funzioni formalmente affidate alle CCIAA, che ne rendono moderna e innovativa la mission** e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale: funzioni di **orientamento al lavoro e alle professioni**, ad esempio nel campo della certificazione delle competenze e del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro; l'impegno nei processi di placement, accanto al sistema universitario; la **valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo**, un binomio sul quale in questi anni il sistema camerale ha saputo ricostruire una propria identità con attività di ricerca e con progettualità integrate a forte contenuto innovativo; non da ultimo, l'accompagnamento alle imprese per lo sviluppo della cultura e della pratica del **digitale**, per contribuire – anche attraverso il potenziamento dei servizi di **e-government** (come il "Cassetto digitale per l'imprenditore") - al processo di **trasformazione digitale** del Paese.



Rispetto al tema dell'**internazionalizzazione**, inoltre, le attività del sistema camerale hanno due obiettivi prioritari, nel rispetto di quanto afferma il decreto di riforma: garantire una crescita consistente e duratura del nostro export e una maggior esposizione internazionale delle nostre aziende, rafforzando la collaborazione con il MISE e l'ICE.

Su alcuni di questi temi prioritari, attraverso l'aumento del 20% del diritto camerale il MISE ha permesso al sistema camerale di avviare i progetti "**Punto Impresa Digitale**", "**Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**" e "**Turismo**". Un riconoscimento che permette di contare non solo su maggiori entrate ma anche di assumere funzioni strategiche per lo sviluppo del Paese, concordate con il Governo e le Regioni.

Oggi, le CCIAA devono dunque affrontare la **sfida di qualificare e rendere ancor più distintive le proprie funzioni e competenze**. Innanzitutto, attraverso "**missioni strategiche**" di ampio respiro quali quelle che hanno già caratterizzato l'operato di Unioncamere nel 2016 e che segnano anche le iniziative del 2017. Si tratta di progetti che rappresentano la cifra dei cambiamenti in atto e che vanno a sostegno di un **modello di sviluppo incentrato sulla qualità** e nel quale si integrano **aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale**. In questo modo, sarà possibile consolidare nel tempo gli effetti dei segnali di ripresa economica di cui si è detto, garantendone la trasmissione quanto più possibile omogenea nelle diverse **realità locali** e nelle diverse **filieri settoriali**.

Come anticipato, le attività di Unioncamere per il 2017 – articolate nelle **4 missioni di sistema**: *competitività e sviluppo delle imprese, regolazione dei mercati, commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo, servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* - hanno, pertanto, mirato al raggiungimento di **obiettivi sfidanti**, in risposta all'**evoluzione dello scenario economico** e tenuto conto del cambio di paradigma conseguente ai **profondi mutamenti che stanno interessando le Camere di commercio**. Si è, quindi, inteso **far convergere verso gli obiettivi strategici di cui si è detto non soltanto gli sforzi dell'Unione ma dell'intero sistema camerale**, tenendo conto sia del riordino delle competenze camerali, sia della diminuzione delle risorse derivante dal taglio del diritto annuale.



## IL CONFRONTO CON I DATI PREVISIONALI

La riduzione del diritto annuale prevista, nel triennio 2015 – 2017, dall'art.28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e le successive direttive emanate dal MiSE con la nota del 24 giugno 2014, hanno influenzato anche la gestione amministrativa dell'Unioncamere dell'anno 2017 orientata a migliorare la propria capacità di autofinanziamento per garantire l'espletamento delle proprie competenze istituzionali.

L'esercizio 2017 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'articolo 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e della revisione in aumento dell'aliquota contributiva, in considerazione del fatto che i dati di bilancio d'esercizio 2015 delle CCIAA presi come riferimento per il calcolo della quota associativa 2017 risultano decurtati del taglio previsto del 35%. In considerazione di ciò, l'assemblea con la delibera n. 15 del 26 ottobre 2016, ha fissato l'aliquota nella misura del 2,00%.

La prima parte della relazione viene, come è ormai prassi negli ultimi anni, dedicata al raffronto tra i dati approvati nell'assemblea di ottobre del 2016 con quelli risultanti a consuntivo; raffronto riportato nella seguente tabella.



	VOCI	PREVENTIVO ECONOMICO 2017	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZE	
				ASSOLUTE	%
<b>A</b>	<b>PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
1)	Contributi associativi	15.389.920,69	15.349.452,14	- 40.468,55	- 0,26
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.455.628,30	2.678.581,84	222.953,54	9,08
2.1	documenti commerciali	1.200.000,00	1.140.342,50	- 59.657,50	- 4,97
2.2	attività di ricerca	1.255.628,30	1.573.226,38	317.598,08	25,29
2.3	variazione delle rimanenze	-	34.987,04	34.987,04	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	29.740.366,06	17.351.643,41	- 12.388.722,65	- 41,66
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	4.000.000,00	3.644.127,00	- 355.873,00	- 8,90
5)	Altri proventi e rimborsi	2.889.355,90	2.858.943,32	- 30.412,58	- 1,05
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>54.475.270,95</b>	<b>41.882.747,71</b>	<b>- 12.592.523,24</b>	<b>- 23,12</b>
<b>B</b>	<b>ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
<b>B1</b>	<b>Funzionamento della struttura</b>				
6)	Personale	5.998.182,19	5.142.028,05	- 856.154,14	- 14,27
7)	Funzionamento:	6.063.457,67	6.056.656,70	- 6.800,97	- 0,11
7.1	organi istituzionali	656.500,00	634.338,06	- 22.161,94	- 3,38
7.2	godimento di beni di terzi	518.000,00	502.945,61	- 15.054,39	- 2,91
7.3	prestazioni di servizi	2.200.340,00	2.236.589,14	36.249,14	1,65
7.4	oneri diversi di gestione	2.688.617,67	2.682.783,89	- 5.833,78	- 0,22
8)	Ammortamenti	241.000,00	215.380,42	- 25.619,58	- 10,63
9)	Accantonamenti	-	745.814,22	745.814,22	-
	<b>Totale (B1) Funzionamento della struttura</b>	<b>12.302.639,86</b>	<b>12.159.879,39</b>	<b>- 142.760,47</b>	<b>- 1,16</b>
	<b>Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)</b>	<b>42.172.631,09</b>	<b>29.722.868,32</b>	<b>- 12.449.762,77</b>	<b>- 29,52</b>
<b>B2</b>	<b>Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	40.076.131,09	28.617.164,85	- 11.458.966,24	- 28,59
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.046.613,06	4.821.684,70	775.071,64	19,15
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	29.642.334,03	17.236.740,40	- 12.405.593,63	- 41,85
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.384.400,00	1.839.860,55	455.460,55	32,90
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	4.000.000,00	3.644.127,00	- 355.873,00	- 8,90
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.002.784,00	1.074.752,20	71.968,20	7,18
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.900.000,00	1.929.551,13	29.551,13	1,56
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	<b>Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>	<b>42.276.131,09</b>	<b>30.846.715,98</b>	<b>- 11.429.415,11</b>	<b>- 27,04</b>
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>54.578.770,95</b>	<b>43.006.595,37</b>	<b>- 11.572.175,58</b>	<b>- 21,20</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)</b>	<b>- 103.500,00</b>	<b>- 1.123.847,66</b>	<b>- 1.020.347,66</b>	<b>985,84</b>
<b>C</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>				
13)	Proventi finanziari	105.000,00	139.213,35	34.213,35	32,58
14)	Oneri finanziari	1.500,00	38.465,89	36.965,89	2.464,39
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)</b>	<b>103.500,00</b>	<b>100.747,46</b>	<b>- 2.752,54</b>	<b>- 2,66</b>
<b>D</b>	<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
15)	Proventi straordinari	-	2.461.445,99	2.461.445,99	-
16)	Oneri straordinari	-	819.882,37	819.882,37	-
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)</b>	<b>-</b>	<b>1.641.563,62</b>	<b>1.641.563,62</b>	<b>-</b>
<b>E</b>	<b>RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE</b>				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	96.169,11	96.169,11	-
	<b>RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)</b>	<b>-</b>	<b>96.169,11</b>	<b>96.169,11</b>	<b>-</b>
19)	<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+-C+/-D+/-E)</b>	<b>0,00</b>	<b>522.294,31</b>	<b>522.294,31</b>	<b>-</b>

Gli accadimenti gestionali che hanno inciso sull'avanzo economico del 2017 di **522,2** migliaia di euro sono rappresentati in particolare, dal lato dei **proventi della gestione ordinaria** da un decremento del valore accertato rispetto a quello previsto di **12.592,5** migliaia di euro, per effetto:

➔ del decremento sensibile dei *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (- **41,66%**) prodotto dal ritardo nell'aggiudicazione dei contributi alle imprese per alcuni progetti realizzati con il Ministero del lavoro e con il MiSE (Crescere in digitale e Disegni +3 ) che ha determinato l'esigenza di assestare il documento previsionale spostando i suoi effetti sul bilancio d'esercizio 2018;



- di una lieve riduzione del valore dei “Contributi associativi” (**-0,26%**), in conseguenza di una rideterminazione del valore della quota associativa delle CCIAA di Salerno, Nuoro e Pesaro per effetto di una verifica successiva all’approvazione del preventivo dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti imputato dalle stesse CCIAA al bilancio 2015;
- della crescita dell’importo del “Valore della produzione dei servizi commerciali” (**+9,08%**) legata principalmente ad un rinnovo delle convenzioni con l’Agenzia delle entrate e con l’Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese;
- della diminuzione delle risorse presenti nella voce “Fondo perequativo iniziative di sistema” (**-8,90%**) legata ai risparmi registrati in alcune di attività finanziate nell’anno 2017; diminuzione che registra un corrispondente decremento nella voce di onere presente nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- del lieve decremento della voce “Altri proventi” (**-1,05%**) derivante dal mancato riconoscimento del contributo di Google Italia all’ente per il progetto di promozione della digitalizzazione dei distretti italiani.

Positivo sul risultato economico complessivo anche l’effetto della gestione straordinaria con un aumento dei valori di conto economico rispetto al preventivo di **1.641,5** migliaia di euro. In particolare il risultato della gestione straordinaria risente dell’incasso di un’ulteriore quota di rimborso da parte dell’IRU pari a **1.176,6** migliaia di euro per somme accantonate dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall’Unioncamere in anni pregressi.

Il risultato economico risente infine della non prevista svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti riferite ai bilanci 2016 delle stesse società e per le quote non coperte dalle riserve patrimoniali esistenti alla data del 31.12.2015 che ha determinato una differenza negativa di **96,1** migliaia di euro.

**Dal lato degli oneri della gestione ordinaria**, gli elementi maggiormente significativi hanno riguardato:

- il lieve decremento dei “costi di funzionamento della struttura” di **142,7** migliaia di euro (**-1,16%**) determinato:
  - dall’aumento nella voce “Accantonamenti” – **745,8** migliaia di euro – legato all’imputazione delle quote del fondo produttività del personale e della retribuzione di risultato del personale dirigente, nonché della quota di accantonamento relativa al Fondo ex articolo 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
  - dalla diminuzione nella voce “Godimento beni di terzi” (**-2,91%**) legata alla riduzione delle spese condominiali riferite all’immobile di Piazza Sallustio n.9;
  - dalla diminuzione dei costi di “Personale” (**-14,27%**) in conseguenza del proseguimento da parte dell’ente di attivazione di politiche di distacco di

personale da società del sistema solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari; decisione che determina che i relativi costi trovino imputazione nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale. In tale voce viene di norma contabilizzato il fondo produttività del personale dipendente e la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'anno 2017; importi che però, non essendo stati definiti al momento della chiusura del bilancio, hanno trovato imputazione nella voce "Accantonamenti" del conto economico;

- dall'ulteriore contenimento dei costi degli "Organi istituzionali" **(-3,38%)** a seguito del risparmio di spesa conseguito nella voce dei compensi agli amministratori commisurata alle presenze accertate dei componenti dell'Ufficio di presidenza alle riunioni degli organi e per il sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle medesime riunioni;
- dal lieve aumento nella voce "Prestazioni di servizi" **(1,65%)** legato ai maggiori interventi effettuati sugli immobili di Villa Massenzia e di Via Nerva;
- dalla riduzione accertata nella voce "Ammortamenti" **(-10,63%)** per effetto dell'estensione, a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio 2015, delle disposizioni contenute nel principio contabile OIC n.16 in materia di immobili che ha permesso la revisione delle quote di ammortamento già al momento dell'approvazione del documento previsionale 2017 (ottobre 2016);

→ la riduzione delle risorse della sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" di **11.429,4** migliaia di euro (-27,04%) conseguita in corrispondenza al forte calo accertato nella voce dei contributi nazionali e comunitari per effetto dello slittamento nel 2018 dell'aggiudicazione di contributi alle imprese nell'ambito dei progetti "Crescere in digitale" e "Disegni + 3" finanziati dal Ministero del lavoro e dal MiSE; attività che ha fatto diminuire del 41,85% gli oneri della voce 10.2 "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari".

## I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2017 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MiSE con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.



Inoltre, già dal 2014, il Bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 50114 del 9 aprile 2014, il MiSE ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono:

- **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

## I RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico pari a **522,2** migliaia di euro che è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

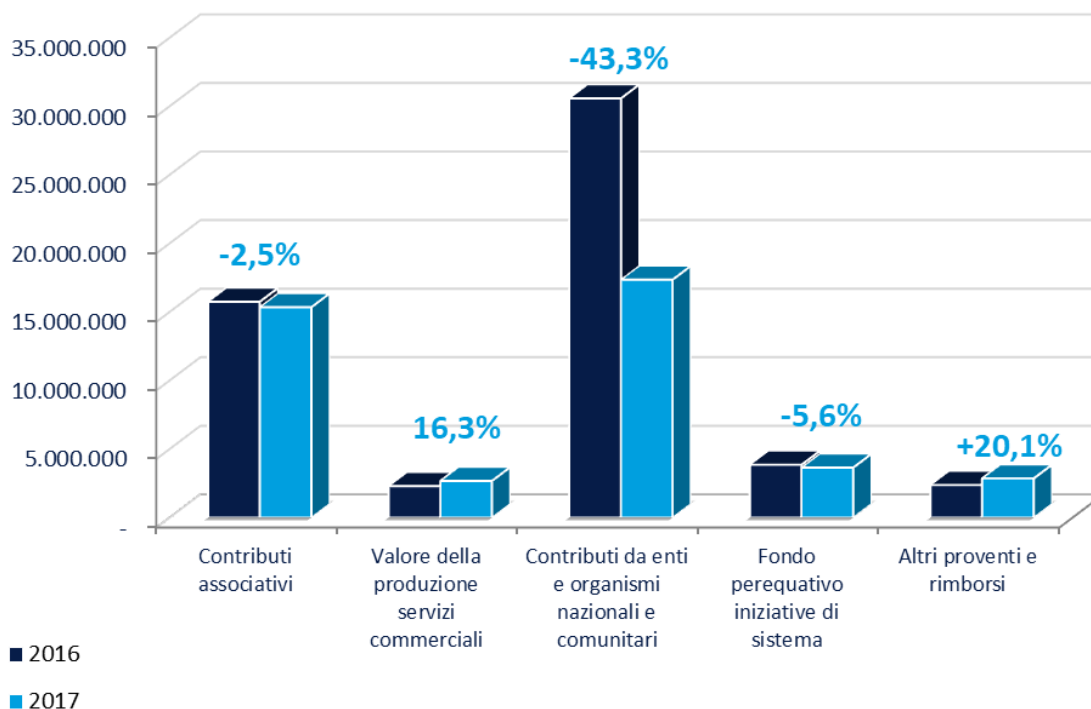
### Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **41.882,7** migliaia di euro, con un incremento del 23,67% rispetto all'anno 2016, e risultano così composti:

- contributi associativi per **15.349,4** migliaia di euro;
- valore della produzione dei servizi commerciali per **2.678,5** migliaia di euro;

- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **17.351,6** migliaia di euro;
- ➔ fondo perequativo per le iniziative di sistema per **3.644,1** migliaia di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per **2.858,9** migliaia di euro.

### La variazione dei proventi della gestione ordinaria



Rispetto all'esercizio 2016, nel corso del 2017 si riscontra:

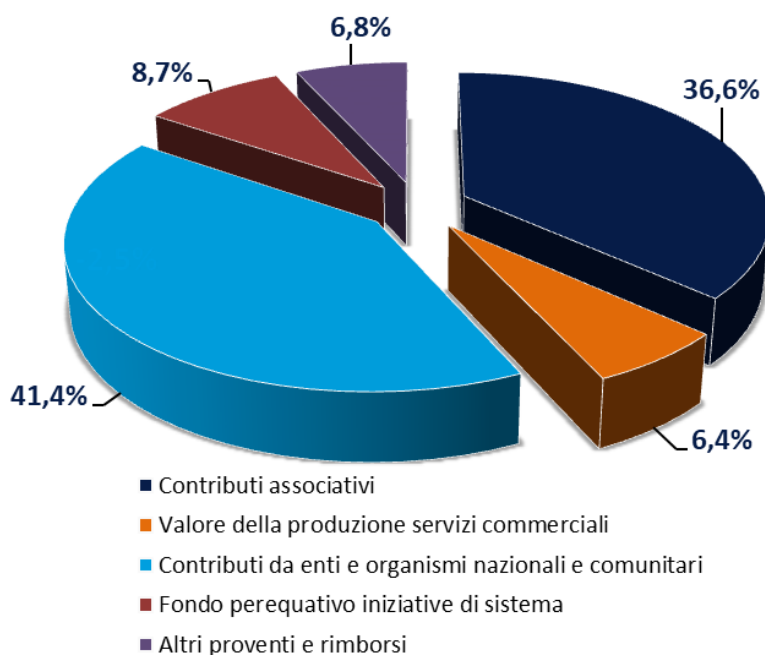
- ➔ una diminuzione del contributo associativo (**2,53%**) conseguita per effetto del taglio del 50% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un incremento dei proventi di natura commerciale (**16,30%**); legato principalmente al rinnovo delle convenzione con l'Agenzia delle entrate e con l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese. La voce evidenzia anche maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di marchi e disegni e per la valorizzazione del prodotto agroalimentare italiano autentico;
- ➔ una diminuzione sensibile dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (**43,26%**) a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e

la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;

- un decremento del **5,62%** rispetto al 2016 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate dal fondo di perequazione;
- un incremento negli altri proventi e rimborsi del **20,10%** per effetto del recupero dei costi di retribuzione e di oneri riflessi di due unità di personale collocate in posizione di distacco presso il MiSE e presso la società Si.Camera e del rimborso di oneri riconosciuto all'ente dal Ministero dell'ambiente per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2014, n.49.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2017.

### Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **43.006,5** migliaia di euro con un decremento del **21,13%** rispetto all'anno 2016.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **12.159,8** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2016, un decremento complessivo di **752,7** migliaia di euro pari al **5,83%**. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori in **diminuzione** rispetto all'esercizio 2016:

- **502,9** migliaia di euro nella voce "Godimento dei beni di terzi" — con un decremento (**-11,04%** rispetto all'esercizio 2016) dovuto a risparmi conseguiti per lavori condominiali presso la sede di Bruxelles.

- **215,3** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" con un decremento di **78,8** migliaia di euro (pari al **26,83%** rispetto all'anno precedente);
- **745,8** migliaia di euro nella voce "Accantonamenti" al "Fondo rischi ed oneri" per un importo inferiore al dato di 1.438,4 migliaia di euro del 2016 che non tiene conto degli accantonamenti straordinari del 2016 legati: al debito nei confronti di IC Outsourcing s.c. a r.l. in attuazione dell'articolo 3, comma 6, del contratto per la gestione dei servizi di Villa Massenzia; alla quale liquidazione di una fattura riferita ad attività svolte in esercizi pregressi da IC Outsourcing s.c. a r.l. per conto di Unioncamere per attività finalizzate al miglioramento della qualità del registro delle imprese di alcune CCIAA.

e dei seguenti valori in **aumento** rispetto all'esercizio 2016:

- **634,3** migliaia di euro nella voce "Organi istituzionali" con un incremento di **50,8** migliaia di euro (**8,72%** rispetto all'esercizio 2016) dovuto all'aumento dei costi per l'organizzazione dell'assemblea dell'ente del mese di ottobre;
- **2.236,5** migliaia di euro nella voce "Prestazioni di servizi" con un aumento di **78,8** migliaia di euro (**3,65%** nel raffronto con il 2016) per effetto dei maggiori interventi di manutenzione presso gli immobili di Villa Massenzia e di Via Nerva e per i maggiori oneri di riscaldamento conseguiti ad aumenti delle tariffe.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i "**Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**", esse ammontano a **30.846,7** migliaia di euro, inferiori di 10.769,4 migliaia di euro, (**25,88%**), rispetto al 2016. In tale sezione si riscontra il decremento di **13.115,8** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce "*Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" (**43,21%**), l'aumento di **1.855,0** migliaia di euro (**62,53%**) delle "*Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri*", l'incremento di **644,0** migliaia di euro (**53,86%**) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, la flessione di **216,9** migliaia di euro (**-5,62%**) accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, l'incremento di **101,7** migliaia di euro nella voce "*Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali*" (**10,46%**) e la diminuzione di **37,5** migliaia di euro (**-1,91%**) dell'ammontare delle "*Quote associative*".

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2017 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un disavanzo pari a **1.123,8** migliaia di euro con un decremento del **425,31%** rispetto al 2016.

## Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **100,7** migliaia di euro con un decremento del **61,64%** rispetto al 2016 legato essenzialmente alla diminuzione degli interessi sulle



giacenze liquide nel conto ordinario dell'ente rispetto all'esercizio precedente per effetto di una riduzione del tasso applicato.

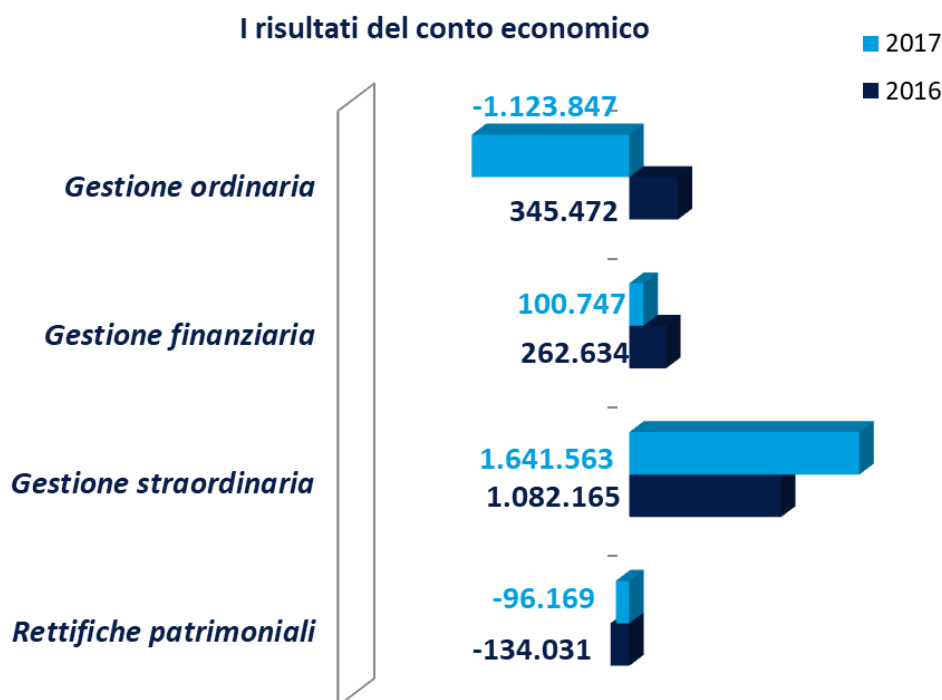
### **Gestione straordinaria**

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **1.641,5** migliaia di euro con un incremento di 559,3 migliaia di euro rispetto al 2016. Dovuto al riversamento da parte dell'IRU (International Road Transport Union agente sotto l'egida dell'ONU) ente garante per il regime TIR di un importo pari a 1.176,6 migliaia di euro accantonato dallo stesso Istituto in anni precedenti a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere;

### **Le rettifiche patrimoniali**

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **96,1** migliaia di euro – fa riferimento alle svalutazioni delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti riferite ai bilanci 2016 per le quote non coperte dalle riserve patrimoniali esistenti per le stesse società alla data del 31.12.2015.

In sintesi, i margini del conto economico 2017 sono così rappresentati :



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.



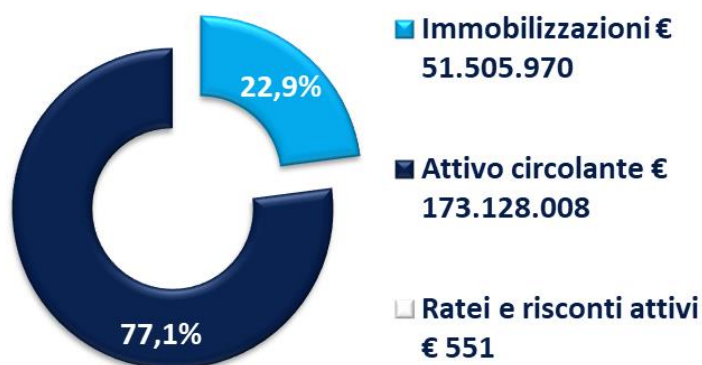
## I RISULTATI PATRIMONIALI

Il bilancio d'esercizio 2017 chiude con un patrimonio netto pari a **56.600,1** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2017 di 522,2 migliaia di euro e dell'incremento della riserva da partecipazione pari a 58,5 migliaia di euro; riserva che, alla data del 31 dicembre 2017, ammonta a 8.157,9 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2017 di **224.634,5** migliaia di euro determina un aumento del 4,00% rispetto all'esercizio 2016 ed è così costituito:

- ➔ per **51.505,9** migliaia di euro (diminuzione del **16,40%** rispetto al 2016) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
  - un decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2016 pari a 59,5 migliaia di euro (**-21,22%**);
  - una lieve diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a 22,5 migliaia di euro (**-0,07%**);
  - ad un decremento delle immobilizzazioni finanziarie di 10.019,1 migliaia di euro (**-37,57%**) per effetto sia della scadenza a novembre 2017 di un investimento in titoli di stato BTP di 10 milioni di euro effettuato nel 2013 con le disponibilità del fondo di perequazione e sia della diminuzione del valore della partecipazione in società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto al 31.12.2016;
  
- ➔ per **173.128,0** migliaia di euro (aumento del **12,14%** rispetto all'anno 2016) dalla categoria dell'Attivo circolante che rileva:
  - la diminuzione dei crediti di funzionamento di 6.543,3 migliaia di euro (**-18,99%** rispetto all'esercizio 2016) correlato alla diminuzione delle risorse provenienti dagli organismi nazionali e comunitari a fronte dei minori proventi economicamente accertati nell'esercizio 2017;
  - l'incremento delle disponibilità liquide per 25.314,7 migliaia di euro (**+21,13%**) conseguenza del riaccredito dell'importo dell'investimento di 10 milioni in BTP sopra richiamato nonché dello slittamento al 2018 di trasferimenti al sistema camerale legati alla destinazione delle risorse riferite alla rigidità e ai progetti da finanziare con le annualità del fondo perequativo 2015, 2016 e 2017.

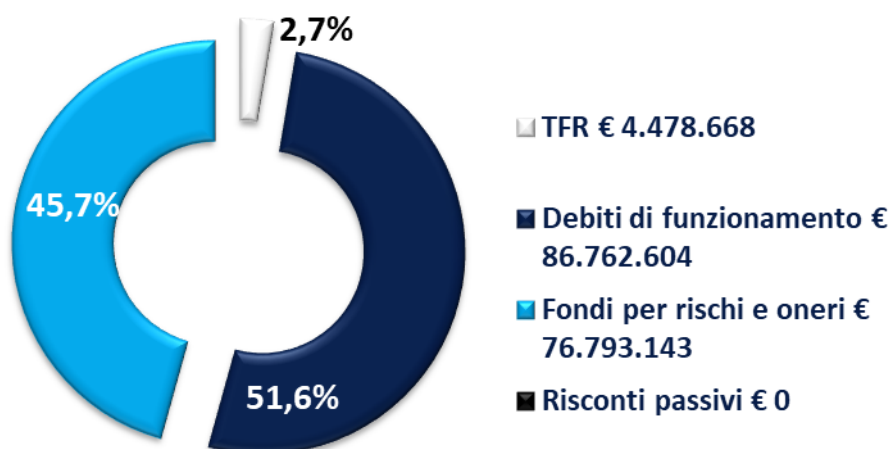
### La composizione dell'attivo nel 2017



Le passività al 31 dicembre 2017 ammontano a **168.034,4** migliaia di euro con un incremento del **5,03%** rispetto all'anno 2016 così determinato:

- dall'aumento di 199,0 migliaia di euro (**4,65%** rispetto al 2016) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dal decremento di 9.330,0 migliaia di euro (**-9,71%** rispetto al 2016) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto, principalmente alla mancata individuazione dei destinatari delle somme legate ai contributi di rigidità e per progetti da finanziare con le annualità del fondo perequativo 2015, 2016 e 2017;
- dal consistente aumento di 17.185,8 migliaia di euro (**+28,83%** rispetto al 2016) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri" in conseguenza, come sopra riportato, della mancata individuazione dei destinatari delle somme legate ai contributi di rigidità e per progetti da finanziare con le annualità del fondo perequativo 2015, 2016 e 2017.

### La composizione del passivo nel 2017



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

## LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2017 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2017 con quelli rilevati nell'esercizio 2016. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal Mise alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2017, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2017
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Per effetto della nota del MiSE n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali"; disciplina che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Le **partecipazioni** sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. *Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate* vengono



valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2015. *Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese* sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5.02.2009.

**I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

**Le rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2016 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

**Il trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2016, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2016, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017 (Tabella 1)

### Gestione ordinaria

#### PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	15.748.294,32	15.349.452,14	- 398.842,18	- 2,53
<b>TOTALE</b>	<b>15.748.294,32</b>	<b>15.349.452,14</b>	<b>- 398.842,18</b>	<b>- 2,53</b>

Il contributo associativo 2017 di euro **15.349.452,14** è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al

fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2015 l'aliquota nella misura del 2,00%.

### Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro 2.678.581,84 (corrispondente ad un decremento dello 16,30% rispetto al 2016) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	850.247,95	796.586,50	-53.661,45	- 6,31
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	286.580,00	343.756,00	57.176,00	19,95
<b>TOTALE</b>	<b>1.136.827,95</b>	<b>1.140.342,50</b>	<b>3.514,55</b>	<b>0,31</b>

Nell'esercizio 2017 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un lieve incremento dello 0,31% quale risultanza di un decremento delle vendite delle carte e certificati d'origine, per effetto di uno slittamento della domanda da parte delle CCIAA che hanno spostato gli acquisti di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2018 e da una crescita del provento derivante dalla vendita delle carte tachigrafiche a seguito della scadenza amministrativa (quinquennale) di un elevato numero di carte che ha determinato un aumento delle richieste di rinnovo di rilascio dei dispositivi da parte dell'utenza nell'esercizio 2017.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni +2 e Disegni +3	701.334,63	709.231,97	7.897,34	1,13
Marchi +2 e marchi storici	229.000,00	242.755,61	13.755,61	6,01
IC Deis	21.890,00	21.890,00	-	-
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	-	162.000,00	162.000,00	-
Convenzione scambio dati INPS	-	175.348,80	175.348,80	-
Italian sounding	-	62.000,00	62.000,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.152.224,63</b>	<b>1.573.226,38</b>	<b>421.001,75</b>	<b>36,54</b>

L'importo di euro **1.573.226,38** dell'attività di ricerca registra un incremento del 36,54% rispetto al dato del 2016. L'aumento è legato principalmente al rinnovo delle convenzione con l'Agenzia delle entrate e con l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese. La voce evidenzia anche maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di marchi e disegni e per la valorizzazione del prodotto agroalimentare italiano autentico; proventi che rivestono per l'ente natura commerciale.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	14.032,71	- 34.987,04	- 49.019,75	- 349,32
<b>TOTALE</b>	<b>14.032,71</b>	<b>- 34.987,04</b>	<b>- 49.019,75</b>	<b>- 349,32</b>

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari ad euro 102.529,73, e quello di inizio esercizio, pari a euro 137.516,77, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2017, determina una variazione negativa pari ad euro 34.987,04.

### Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano ad euro **17.351.643,41** (43,26% in meno rispetto all'esercizio 2016). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Sostegno iniziative politiche per l'ambiente marino	Ministero ambiente	170.680,20	-	- 170.680,20	- 100,00
Risorse genetiche	Ministero ambiente	40.000,00		- 40.000,00	- 100,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	-	312.325,00	312.325,00	-
Monitoraggio economie reali sui territori delle aree protette	Ministero ambiente	149.982,58		- 149.982,58	- 100,00
Natura e cultura	Ministero ambiente	75.598,67		- 75.598,67	- 100,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	753.175,71	1.320.323,97	567.148,26	75,30
Latte nelle scuole	MIPAAF	-	181.089,91	181.089,91	-
Qualificazione e promozione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso	MIPAAF	-	104.914,05	104.914,05	-
Excelsior	Ministero lavoro	3.198.529,87	3.014.411,82	- 184.118,05	- 5,76
Crescere in digitale	Ministero lavoro	6.621.709,72	582.137,64	- 6.039.572,08	- 91,21
Crescere imprenditori	Ministero lavoro	8.855.509,12	200.877,99	- 8.654.631,13	- 97,73
Open data aziende confiscate	Ministero interno	-	40.630,00	40.630,00	-
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione		171.000,00	171.000,00	-
Bandi Disegni + 2 + 3	MISE	7.194.377,17	6.400.937,03	- 793.440,14	- 11,03

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Marchi +2 e Marchi storici	MiSE	496.886,16	2.085.293,51	1.588.407,35	319,67
Osservatorio prezzi	MiSE	13.029,60	94.513,13	81.483,53	625,37
Osservatorio carburanti	MiSE	106.155,88	93.467,25	- 12.688,63	- 11,95
Ultranet	MiSE	-	256.948,43	256.948,43	-
Vigilanza 3	MiSE	397.332,64	-	- 397.332,64	- 100,00
Vigilanza 4	MiSE	729.533,30	277.092,04	- 452.441,26	- 62,02
Vigilanza led	MiSE	225.836,14	43.414,56	- 182.421,58	- 80,78
Vigilanza condizionatori	MiSE	181.533,61	108.199,10	- 73.334,51	- 40,40
Vigilanza lavastoviglie - aspirapolveri	MiSE	7.356,43	152.080,69	144.724,26	1.967,32
Vigilanza forni	MiSE	12.428,47	153.378,89	140.950,42	1.134,09
Vigilanza cantinette	MiSE	7.356,43	124.150,00	116.793,57	1.587,64
Vigilanza contatori	MiSE	81.204,80	-	- 81.204,80	- 100,00
Canone RAI	MiSE	218.600,46	300.564,46	81.964,00	37,49
Vigilanza frigoriferi	MiSE	121.659,86	94.485,92	- 27.173,94	- 22,34
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	214.489,16	373.721,38	159.232,22	74,24
Toop	UE	-	344.323,34	344.323,34	-
ESPD	UE	-	14.445,00	14.445,00	-
Steeep	UE	83.604,16	113.173,72	29.569,56	35,37
SME energy checkup	UE	48.779,90	48.779,90	-	-
Progetto call 2014	UE	540,12	-	- 540,12	- 100,00
Progetto IT in IRI	UE	6.462,60	49.343,89	42.881,29	663,53
eIGOR -eInvoicing GO Regional	UE	-	24.578,22	24.578,22	-
Chieli - European Chocolate Way	UE	55.653,74	-	- 55.653,74	- 100,00
Bris IT	UE	12.946,76	94.212,21	81.265,45	627,69
Meddiet - valorizzazione della dieta mediterranea	UE	8.540,00	-	- 8.540,00	- 100,00
Bricks - Build up skills	UE	12.817,54	5.312,88	- 7.504,66	- 58,55
Al Invest	UE	-	36.623,29	36.623,29	-
Antimatch	UE	-	22.959,90	22.959,90	-
Progetto ACTS	UE	479.000,00	111.934,29	- 367.065,71	- 76,63
<b>TOTALE</b>		<b>30.581.310,80</b>	<b>17.351.643,41</b>	<b>-13.229.667,39</b>	<b>- 43,26</b>

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell'ente delle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell'ente, per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportate le principali informazioni sui progetti in corso.

Fondo perequativo iniziative di sistema	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Semplificazione amministrativa e SUAP	1.172.031,68	369.510,85	- 802.520,83	- 68,47
Comunicazione	879.793,66	828.326,83	- 51.466,83	- 5,85
Attuazione riforma del sistema camerale	935.338,91	701.320,95	- 234.017,96	- 25,02
Promozione ruolo nuove CCIAA	-	165.139,20	165.139,20	-
Riscossione diritto annuale	-	184.578,49	184.578,49	-
Formazione personale CCIAA	-	1.395.250,68	1.395.250,68	-
IQEX	51.332,11	-	- 51.332,11	- 100,00
Orientamento	388.199,75	-	- 388.199,75	- 100,00
Promozione sportelli Worldpass	434.337,54	-	- 434.337,54	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.861.033,65</b>	<b>3.644.127,00</b>	<b>- 216.906,65</b>	<b>- 5,62</b>

L'importo di **3.644.127,00** è relativo alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione.



Altri proventi e rimborsi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari	1.058.362,46	1.504.800,28	446.437,82	42,18
Proventi vari	1.209.150,84	1.238.202,34	29.051,50	2,40
Fitti attivi	112.950,00	115.900,00	2.950,00	2,61
Abbuoni e arrotondamenti attivi	15,02	40,70	25,68	170,97
<b>TOTALE</b>	<b>2.380.478,32</b>	<b>2.858.943,32</b>	<b>478.465,00</b>	<b>20,10</b>

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di euro **2.858.943,32** con una variazione in aumento, rispetto al dato del 2016, di **478,4** migliaia di euro (**20,10%**). In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **424,8** migliaia di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva;
- **115,9** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere Europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles;
- **41,6** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita al periodo gennaio-maggio 2017 ;
- i contributi versati dalle CCIAA – **92,4 migliaia di euro** – a copertura parziale dei costi sostenuti per la realizzazione da parte di Unioncamere della XVIII Fiera Ecomondo;
- **1.196,3** migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2017, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- i diritti dovuti all'Ente per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici per **583,2** migliaia di euro;
- **341,1** migliaia di euro relativa ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti due unità in distacco presso Si.Camera e presso l'ICE e al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro presso altri enti;
- **30,0** migliaia di euro quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2014, n.49.

## ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

### Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a euro **5.142.028,05** e accerta un lieve decremento (-0,83%) rispetto all'esercizio 2016; viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	3.992.692,41	3.960.865,54	- 31.826,87	- 0,80
Oneri sociali	1.119.831,92	1.115.380,24	- 4.451,68	- 0,40
Altri costi del personale	72.738,45	65.782,27	- 6.956,18	- 9,56
<b>TOTALE</b>	<b>5.185.262,78</b>	<b>5.142.028,05</b>	<b>- 43.234,73</b>	<b>- 0,83</b>

### Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di **6.056.656,70** in aumento dello **1,04 %** rispetto all'anno 2016 viene così suddiviso:

Organi istituzionali	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (soggetto a limiti)	216.238,62	224.970,54	8.731,92	4,04
Comitato esecutivo (soggetto a limiti)	117.428,64	97.573,83	- 19.854,81	- 16,91
Collegio revisori (soggetto a limiti)	29.700,00	29.700,00	-	-
Rimborsi spese Ufficio, Comitato, Collegio	86.881,66	86.568,63	- 313,03	- 0,36
Assemblee	21.673,00	96.869,07	75.196,07	346,96
Oneri sociali (soggetto a limiti)	33.305,65	37.546,49	4.240,84	12,73
Organismo indipendente di valutazione (soggetto a limiti)	6.750,00	5.250,00	- 1.500,00	- 22,22
Spese funzionamento Ufficio, Comitato, Collegio	71.488,10	55.859,50	- 15.628,60	- 21,86
<b>TOTALE</b>	<b>583.465,67</b>	<b>634.338,06</b>	<b>50.872,39</b>	<b>8,72</b>

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro **634.338,06** con un incremento dell'**8,72%** rispetto al dato dell'esercizio 2016 effetto dei maggiori dei costi derivanti dall'organizzazione fuori sede di un evento seminariale collegato all'assemblea istituzionale autunnale.

Godimento di beni di terzi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	547.343,36	486.354,89	- 60.988,47	- 11,14
Spese per noleggio	18.011,88	16.590,72	- 1.421,16	- 7,89
<b>TOTALE</b>	<b>565.355,24</b>	<b>502.945,61</b>	<b>- 62.409,63</b>	<b>- 11,04</b>

Nella presente voce si registra un importo di euro **502.945,61** con un decremento dell'**11,04%** rispetto all'anno 2016 dovuto al fatto che nell'esercizio 2016 sono state rilevate le spese, per circa 63,7 migliaia di euro, anticipate dall'Unione per lavori condominiali effettuati presso l'immobile di proprietà dell'ente a Bruxelles.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di vigilanza	187.268,33	178.208,83	- 9.059,50	- 4,84
Spese di pulizia ordinaria	179.190,69	189.288,92	10.098,23	5,64
Spese per servizi di informazione e comunicazione	36.294,15	31.056,28	- 5.237,87	- 14,43
Contratti assistenza e manutenzione	133.420,09	138.994,55	5.574,46	4,18
Interventi manutenzione ordinaria	32.211,07	80.541,48	48.330,41	150,04
<i>Contratti ed interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle due voci precedenti)</i>	<i>141.760,75</i>	<i>138.994,55</i>	<i>- 2.766,20</i>	<i>- 1,95</i>
Spese di assicurazione	36.254,54	19.324,00	- 16.930,54	- 46,70
Spese postali e spedizioni	11.053,25	19.060,90	8.007,65	72,45
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>5.583,20</i>	<i>263,52</i>	<i>- 5.319,68</i>	<i>- 95,28</i>
Spese di riscaldamento	20.972,13	27.963,74	6.991,61	33,34
Spese telefoniche e telefax	15.293,95	21.209,76	5.915,81	38,68
Spese per energia elettrica ed acqua	100.592,33	102.875,14	2.282,81	2,27
Gestione e manutenzione sistema informatico	192.230,90	188.309,70	- 3.921,20	- 2,04
Spese trasporto e facchinaggio	3.323,28	263,52	- 3.059,76	- 92,07
Spese per consulenze non soggette a limite	5.893,03	9.026,16	3.133,13	53,17
Spese legali e notarili	83.108,84	63.667,16	- 19.441,68	- 23,39
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>11.611,96</i>	<i>9.743,16</i>	<i>- 1.868,80</i>	<i>- 16,09</i>
Spese di rappresentanza	1.448,12	253,39	- 1.194,73	- 82,50
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>1.448,12</i>	<i>253,39</i>	<i>- 1.194,73</i>	<i>- 82,50</i>



Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Altre spese per servizi	975.762,22	1.021.103,48	45.341,26	4,65
<i>di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>7.918,34</i>	<i>8.396,82</i>	<i>478,48</i>	<i>6,04</i>
Formazione dipendenti soggetta a limite	10.488,50	13.374,00	2.885,50	27,51
Formazione dirigenti soggetta a limite	1.800,00	-	- 1.800,00	- 100,00
Buoni pasto	46.749,52	46.825,96	76,44	0,16
Rimborso missioni dipendenti soggetta a limite	27.967,20	33.387,37	5.420,17	19,38
Rimborso missioni dirigenti soggetta a limite	31.782,20	34.339,89	2.557,69	8,05
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	1.024,10	1.502,58	478,48	46,72
Missioni non soggette al limite	6.352,61	6.593,06	240,45	3,79
Formazione dipendenti non soggetta a limiti	15.000,00	7.250,00	- 7.750,00	- 51,67
Inps oneri collaboratori e commissioni	2.271,71	2.169,27	- 102,44	- 4,51
<b>TOTALE</b>	<b>2.157.752,76</b>	<b>2.236.589,14</b>	<b>78.836,38</b>	<b>3,65</b>

Con il valore di euro **2.236.589,14**, rispetto all'anno 2016 si registra un incremento complessivo nella voce delle prestazioni di servizi pari a 3,65% e legato a:

- un aumento degli interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile sede acquistato nel 2016 già programmati nell'esercizio 2017 (locali adibiti al servizio mensa) o legati ad eventi straordinari imprevedibili (servizi idraulici e igienici), nonché all'esigenza di effettuare manutenzione sugli immobili di Villa Massenzia e di Via Nerva;
- l'incremento degli oneri per spese telefoniche e di riscaldamento per effetto di maggiorazione dei piani tariffari;
- una maggiorazione delle altre spese per servizi derivante dalla modifica del contratto con IC Outsourcing legata all'esigenza di aumentare il livello di esternalizzazione di alcuni servizi (segreteria generale e accoglienza) per ovviare alle difficoltà determinate da due sostituzioni per maternità e all'incremento di straordinari.

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	32.738,60	45.987,66	13.249,06	40,47
<i>di cui soggetta limite consumo di carta</i>	<i>7.586,32</i>	<i>7.127,56</i>	<i>- 458,76</i>	<i>- 6,05</i>
Colazioni di lavoro	9.781,02	13.220,82	3.439,80	35,17
Rimborsi diversi	6.208,56	171,45	- 6.037,11	- 97,24
Imposte e tasse	253.739,88	250.416,88	- 3.323,00	- 1,31
IRAP	446.076,02	414.292,37	- 31.783,65	- 7,13
Arrotondamenti passivi	4,06	18,18	14,12	347,78
IRES	431.165,38	501.037,72	69.872,34	16,21
DDL 112/08 art. 16 comma 17	1.508.220,13	1.457.638,81	- 50.581,32	- 3,35
<b>TOTALE</b>	<b>2.687.933,65</b>	<b>2.682.783,89</b>	<b>- 5.149,76</b>	<b>- 0,19</b>

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di euro **2.682.783,89** corrisponde un decremento dello 0,19% del 2017 rispetto al 2016. Di particolare rilevanza:

- la diminuzione della voce "versamenti per adempimenti amministrativi" in quanto la circolare Mef n.26 del 07/12/2016 non ha previsto l'applicazione del limite di spesa per la voce di costo "mobili e arredi" e il conseguente versamento dell'importo al bilancio dello Stato come nell'esercizio 2016;
- la maggiorazione dell'Ires dovuta all'incasso del rimborso straordinaria da parte dell'IRU per le motivazioni riportate nel commento ai risultati della gestione straordinaria.

### Ammortamenti

L'importo di **215,3** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2017 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2017.

A partire dal bilancio 2015 l'ente, per effetto della nota del MiSE n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali", non effettua ammortamenti sui propri beni immobili il cui presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo iscritto attualmente in inventario.

### Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti	1.438.460,48	745.814,22	- 692.646,26	- 48,15
<b>TOTALE</b>	<b>1.438.460,48</b>	<b>745.814,22</b>	<b>- 692.646,26</b>	<b>- 48,15</b>

L'importo della voce "Accantonamenti" di **745,8** migliaia di euro è da riferire:

- ➔ per 381,3 migliaia di euro al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti;
- ➔ per 36,7 migliaia di euro all'importo relativo al Fondo ex articolo 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ➔ per 327,6 migliaia di euro all'importo relativo alle ferie non utilizzate nel corso del 2017.

### Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2016; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un incremento del 17,37% rispetto all'esercizio 2015.

### *Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale*

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro **28.617.164,85** con un decremento del 27,27% rispetto all'anno 2016, concentrato soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, - 13.115,8 migliaia di euro - (-43,21%).

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.966.602,45	4.821.684,70	1.855.082,25	62,53
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	30.352.553,57	17.236.740,40	- 13.115.813,17	- 43,21
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.195.807,11	1.839.860,55	644.053,44	53,86
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	3.861.033,65	3.644.127,00	- 216.906,65	- 5,62
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	973.015,89	1.074.752,20	101.736,31	10,46
<b>TOTALE</b>	<b>39.349.012,67</b>	<b>28.617.164,85</b>	<b>- 10.731.847,82</b>	<b>- 27,27</b>

L'importo del contributo associativo destinato a finanziare le iniziative programmatiche è stato pari a 4.821,6 migliaia di euro con un incremento del 62,53% rispetto al 2016.

Di seguito vengono invece riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Sostegno iniziative politiche per l'ambiente marino	Ministero ambiente	150.035,60		- 150.035,60	- 100,00
Risorse genetiche	Ministero ambiente	37.149,00		- 37.149,00	- 100,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	-	292.500,00	292.500,00	-
Monitoraggio economie reali sui territori delle aree protette	Ministero ambiente	134.874,20		- 134.874,20	- 100,00
Natura e cultura	Ministero ambiente	67.685,00		- 67.685,00	- 100,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	753.175,71	1.320.323,97	567.148,26	75,30
Latte nelle scuole	MIPAAF	-	181.089,91	181.089,91	-
Qualificazione e promozione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso	MIPAAF	-	104.914,05	104.914,05	-
Excelsior	Ministero lavoro	3.083.782,68	2.830.401,61	- 253.381,08	- 8,22
Crescere in digitale	Ministero lavoro	6.621.709,72	582.137,64	- 6.039.572,08	- 91,21
Crescere imprenditori	Ministero lavoro	8.855.509,12	503.844,78	- 8.351.664,34	- 94,31
Open data aziende confiscate	Ministero interno	-	7.930,00	7.930,00	-
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione		171.000,00	171.000,00	-
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	7.194.377,17	6.400.937,03	- 793.440,14	- 11,03
Marchi +2 e Marchi storici	MiSE	496.886,16	2.085.293,51	1.588.407,35	319,67
Osservatorio prezzi	MiSE	13.029,60	79.906,20	66.876,60	513,27
Osservatorio carburanti	MiSE	106.155,88	80.283,20	- 25.872,68	- 24,37
Ultranet	MiSE	-	267.985,54	267.985,54	-
Vigilanza 3	MiSE	395.806,84	-	- 395.806,84	- 100,00
Vigilanza 4	MiSE	724.362,86	277.092,04	- 447.270,82	- 61,75
Vigilanza led	MiSE	225.836,14	26.300,00	- 199.536,14	- 88,35
Vigilanza condizionatori	MiSE	173.571,23	108.199,10	- 65.372,13	- 37,66

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Vigilanza lavastoviglie - aspirapolveri	MiSE	7.356,43	152.080,69	144.724,26	1.967,32
Vigilanza forni	MiSE	12.428,47	153.378,89	140.950,42	1.134,09
Vigilanza cantinette	MiSE	7.356,43	124.150,00	116.793,57	1.587,64
Vigilanza contatori	MiSE	76.805,10		- 76.805,10	- 100,00
Canone RAI	MiSE	214.880,46	313.054,04	98.173,58	45,69
Vigilanza frigoriferi	MiSE	127.026,09	89.102,00	- 37.924,09	- 29,86
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	204.489,16	369.010,85	164.521,69	80,45
Toop	UE	-	326.454,89	326.454,89	-
Steeep	UE	83.604,16	110.738,37	27.134,21	32,46
SME energy checkup	UE	48.779,90	26.474,96	- 22.304,94	- 45,73
Progetto call 2014	UE	2.958,49		- 2.958,49	- 100,00
Progetto IT in IRI	UE		44.780,78	44.780,78	-
eIGOR -eInvoicing GO Regional	UE	-	41.671,98	41.671,98	-
Chieli - European Chocolate Way	UE	47.933,45		- 47.933,45	- 100,00
Bris IT	UE	410,33	77.794,71	77.384,38	18.859,06
Meddiet - valorizzazione della dieta mediterranea	UE	8.540,00		- 8.540,00	- 100,00
Bricks - Build up skills	UE	12.026,76	4.506,63	- 7.520,13	- 62,53
AI Invest	UE	-	5.080,52	5.080,52	-
Progetto ACTS	UE	464.011,43	78.322,50	- 385.688,93	- 83,12
<b>TOTALE</b>		<b>30.352.553,57</b>	<b>17.236.740,40</b>	<b>-13.115.813,17</b>	<b>- 43,21</b>

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine	210.572,48	241.739,36	31.166,88	14,80
Oneri Worldpass	-	188.380,02	188.380,02	-
Disegni +2 e Disegni +3	636.334,63	650.777,90	14.443,27	2,27
Marchi +2 e marchi storici	229.000,00	242.755,61	13.755,61	6,01
IC Deis	19.900,00	19.900,00	-	-
Progetto LEI	-	700,00	700,00	-
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	-	162.000,00	162.000,00	-
Convenzione scambio dati INPS	-	175.348,80	175.348,80	-
Italian sounding	-	58.258,86	58.258,86	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.195.807,11</b>	<b>1.839.860,55</b>	<b>644.053,44</b>	<b>53,86</b>

Gli oneri delle "Iniziative e progetti finanziati con i ricavi commerciali" pari a 1.839,6 migliaia di euro evidenziano un incremento del 53,86% rispetto all'esercizio 2016 dovuto:

- ➔ all'aumento di 31,1 milioni di euro della domanda di documenti validi per l'esportazione da parte delle CCIAA e degli operatori economici per un importo;
- ➔ al rinnovo per un importo di 337,0 milioni di euro della convenzione con l'Agenzia delle entrate e l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese;
- ➔ alla quota di 188,3 milioni di euro del progetto di accreditamento al Network internazionale ICC-WCF, che supporta le CCIAA nella qualificazione dei propri servizi con l'utilizzo sempre più esclusivo della pratica telematica nel rilascio dei documenti per l'export;

➔ all'importo di 58,2 milioni di euro del progetto "Valorizzazione e promozione del prodotto agroalimentare italiano autentico"; progetto promosso e finanziato dal MiSE al fine di contrastare il fenomeno dell'Italian Sounding e della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani.

Per le "Iniziative di sistema" i costi di 3.644.127,00 sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi.

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2017 l'importo di 1.074,7 migliaia di euro registra un incremento dell'10,46% rispetto al 2016 per effetto di un maggior supporto richiesto alle società del sistema per la segreteria del comitato nazionale; supporto che si è reso necessario per far fronte alle nuove competenze acquisite dall'ente in materia di albo nazionale dei gestori ambientali nell'ambito del DM 3 giugno 2014, n. 120.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2017 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

### Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative pagate nel 2017 pari a euro **1.929.551,13** è inferiore dell'1,91% rispetto all'esercizio 2016. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2017.

Quote associative	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	-	-
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	-	500,00	500,00	-
Apen Istitute Italia	-	7.000,00	7.000,00	-
Ascame	500,00	500,00	-	-
Assocamerestero	450.000,00	450.000,00	-	-
Associazione Globus et Locus	-	10.000,00	10.000,00	-
Associazione Insme	-	5.000,00	5.000,00	-
Associazione Italiana per la ricerca industriale	-	1.485,54	1.485,54	-
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	-	-
Associazione nazionale arbitro	10.500,00	10.500,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Assoporti	9.000,00	6.300,00	- 2.700,00	- 30,00
C.O.O.R.T.E	5.000,00	5.000,00	-	-
CCIAA internazionale	47.250,00	47.250,00	-	-
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	-	-
Consumers' Forum	3.780,00	3.780,00	-	-
Cueim	500,00	500,00	-	-
Eurochambres	218.000,00	218.000,00	-	-
Forum Adriatic Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	-	-
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	-	-
IRU	4.074,07	4.231,31	157,24	3,86
Isdaci	27.800,00	27.800,00	-	-
Italian Sounding	500,00	500,00	-	-
Mecenate 90	20.000,00	20.000,00	-	-

Quote associative	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Osservatorio sulla criminalità	150.000,00	150.000,00	-	-
Società italiana di statistica	380,00	380,00	-	-
Symbola	80.000,00	10.000,00	- 70.000,00	- 87,50
UNI	5.402,00	5.402,00	-	-
Unioncamere Europa ASBL	700.000,00	700.000,00	-	-
Unionfiliere	100.000,00	118.000,00	18.000,00	18,00
XBRL	3.000,00	24.000,00	21.000,00	700,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.896.768,35</b>	<b>1.887.211,13</b>	<b>- 9.557,22</b>	<b>- 0,50</b>

Contributi consortili	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	23.027,00	19.190,00	- 3.837,00	- 16,66
Consorzio camerale credito e finanza	2.964,71	3.150,00	185,29	6,25
Infocamere	15.000,00	15.000,00	-	-
Isnart	3.000,00	5.000,00	2.000,00	66,67
Uniontrasporti	26.361,22	-	- 26.361,22	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>70.352,93</b>	<b>42.340,00</b>	<b>- 28.012,93</b>	<b>- 39,82</b>

Anche nell'esercizio 2017 la quota di fondo intercamerale d'intervento non utilizzata è destinata a finanziare i progetti dei successivi esercizi e, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del fondo, viene accantonata in una specifica sottovoce istituita all'interno del conto.

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	9.148,00	104.728,44	95.580,44	1.044,82
Accantonamento risorse fondo intercamerale	290.852,00	195.271,56	- 95.580,44	- 32,86
<b>TOTALE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Gestione finanziaria

PROVENTI FINANZIARI	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	26.552,15	-	- 26.552,15	- 100,00
Interessi attivi su c/c	237.328,03	139.213,35	- 98.114,68	- 41,34
Differenze di cambio	314,51	-	- 314,51	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>264.194,69</b>	<b>139.213,35</b>	<b>- 124.981,34</b>	<b>- 47,31</b>

ONERI FINANZIARI	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	1.560,93	2.270,05	709,12	45,43
Ritenute fiscali su interessi attivi	-	36.171,21	36.171,21	-
Interessi passivi	-	24,63	24,63	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.560,93</b>	<b>38.465,89</b>	<b>36.904,96</b>	<b>2.364,29</b>

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **100,7** migliaia di euro, con un decremento del **61,64%** rispetto al risultato del 2016. Detto decremento è dovuto ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2017 per effetto della diminuzione dei tassi di interesse applicati dall'istituto cassiere sulle disponibilità liquide nel conto ordinario dell'ente e, nel raffronto con il 2016, al mancato dividendo da partecipazione della società Tecnoholding



## Gestione straordinaria

Il rilevante avanzo della gestione straordinaria di **1.641,5** migliaia di euro, è legato principalmente al provento accertato tra le "sopravvenienze attive" derivante:

- ➔ dal riversamento da parte dell'IRU di un importo pari a **1.176,6** migliaia di euro accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.;
- ➔ dai conguagli a nostro credito versati da alcune società di sistema per **186,7** migliaia di euro;
- ➔ dalle entrate straordinarie pari a **688,0** migliaia di euro legate alle convenzioni per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese con l'Inps per gli anni 2014-2016 e con l'Agenzia delle entrate per l'anno 2016; convenzioni che hanno determinato un incremento nelle "sopravvenienze passive" per l'affidamento di incarichi per importi corrispondenti alla società Infocamere;
- ➔ dagli esiti del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 14 marzo u.s. che hanno rilevato un risultato positivo pari a **306,6** milioni di euro.

PROVENTI STRAORDINARI	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	196.830,49	307.448,55	110.618,06	56,20
Sopravvenienze attive	1.128.646,98	2.153.997,44	1.025.350,46	90,85
<b>TOTALE</b>	<b>1.325.477,47</b>	<b>2.461.445,99</b>	<b>1.135.968,52</b>	<b>85,70</b>

ONERI STRAORDINARI	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti con delibera a chiusura bilancio	48.989,48	799,98	- 48.189,50	- 98,37
Sopravvenienze passive	194.322,73	819.082,39	624.759,66	321,51
<b>TOTALE</b>	<b>243.312,21</b>	<b>819.882,37</b>	<b>576.570,16</b>	<b>236,97</b>

## Rettifiche stato patrimoniale

SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione partecipazioni azionarie	134.031,37	96.169,11	- 37.862,26	- 28,25
<b>TOTALE</b>	<b>134.031,37</b>	<b>96.169,11</b>	<b>- 37.862,26</b>	<b>- 28,25</b>

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **96,1** migliaia di euro – fa riferimento alla svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2016 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stessa società ed esistenti alla data del 31.12.2015.

## LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017 (Tabella 2)

### Attivo

#### IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2017 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

#### Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2016	Acquisti anno 2017	Ammortamenti 2017	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	%
Software e Licenze d'uso	70.075,63	457,50	30.797,29	39.735,84	- 30.339,79	- 43,30
Ricerca e sviluppo	83.768,83	22.808,19	36.579,03	69.997,99	- 13.770,84	- 16,44
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	53.809,56		15.374,16	38.435,40	- 15.374,16	- 28,57
Marchi e brevetti	72.844,86	18.442,54	18.474,21	72.813,19	- 31,67	- 0,04
<b>TOTALE</b>	<b>280.498,88</b>	<b>41.708,23</b>	<b>101.224,69</b>	<b>220.982,42</b>	<b>- 59.516,46</b>	<b>- 21,22</b>

#### Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2016	Acquisti anno 2017	Ammortamenti 2017	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	%
Terreni e fabbricati	34.274.384,62			34.274.384,62	-	-
Impianti	54.279,35	45.921,25	21.553,05	78.647,55	24.368,20	44,89
Macchine e attrezzature non informatiche	71.093,79	19.427,40	20.159,66	70.361,53	- 732,26	- 1,03
Macchine e attrezzature informatiche	98.907,56	1.527,44	36.819,92	63.615,08	- 35.292,48	- 35,68
Arredi e mobili (soggetti a limite)	93.868,07	24.228,94	35.623,10	82.473,91	- 11.394,16	- 12,14
Biblioteca	67.891,20	508,50		68.399,70	508,50	0,75
Opere d'arte	1.291,14			1.291,14	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>34.661.715,73</b>	<b>91.613,53</b>	<b>114.155,73</b>	<b>34.639.173,53</b>	<b>- 22.542,20</b>	<b>- 0,07</b>

**Le immobilizzazioni finanziarie** che ammontano a euro **16.645.814,05**, sono costituite per Euro **15.850.255,54** da partecipazioni azionarie a sua volta distinte nei seguenti importi:

- euro 5.433.486,64 quale valore delle immobilizzazioni consistenti in PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2016);
- euro 10.416.768,90 quale valore delle immobilizzazioni consistenti in PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (\*) che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MiSE n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.

Partecipazioni finanziarie	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	500.823,12	502.830,59	2.007,47	0,40
Uniontrasporti	94.644,10	13.522,78	- 81.121,32	- 85,71
Isnart	109.913,68	116.336,02	6.422,34	5,84
SiCamera	4.747.236,54	4.800.797,25	53.560,71	1,13
Tecnoservice Camere*	268.164,24	268.164,24	-	-
Infocamere*	2.051.146,10	2.051.146,10	-	-
Ecocerved*	232.544,80	232.544,80	-	-
Job Camere*	18.866,57	18.866,57	-	-
Agroqualità*	250.767,97	250.767,97	-	-
Borsa Merci Telematica*	79.378,25	79.378,25	-	-
Tecnoholding*	7.494.734,75	7.494.734,75	-	-
IC-Outsourcing*	21.166,23	21.166,23	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>15.869.386,35</b>	<b>15.850.255,55</b>	<b>- 19.130,79</b>	<b>- 0,12</b>

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie l'importo di euro **119.000,00** corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di euro **676.558,50** corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

#### ATTIVO CIRCOLANTE

**RIMANENZE COMMERCIALI** - L'importo di euro **102.529,73** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2017 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

**CREDITI DI FUNZIONAMENTO** – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a euro **27.919.840,99** con un decremento, rispetto al 2016, del **18,99%**. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	1.259.768,40	843.484,66	- 416.283,74	- 33,04
Aspettative sindacali	52.050,81	73.420,38	21.369,57	41,06
Fondo perequativo	5.641.466,75	3.050.107,30	- 2.591.359,45	- 45,93
Borse di studio Google, Ecomondo, Vigilanza, Crescere imprenditori	144.121,50	249.443,97	105.322,47	73,08
<b>TOTALE</b>	<b>7.097.407,46</b>	<b>4.216.456,31</b>	<b>- 2.880.951,15</b>	<b>- 40,59</b>

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	20.940.993,51	16.489.086,28	- 4.451.907,23	- 21,26
<b>TOTALE</b>	<b>20.940.993,51</b>	<b>16.489.086,28</b>	<b>- 4.451.907,23</b>	<b>- 21,26</b>

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Crediti verso organismi nazionali e comunitari -Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017
Protocollo d'intesa Ministero turismo (2011)	Ministero turismo	85.030,00
Valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea (2014 - 2016)	UE	765.235,50
Sorgenti Luminose (2015)	MiSE	64.152,49
Invest Horizon (2015)	UE	3.600,00

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017
Ambiente marino (2015 - 2016)	Ministero ambiente	219.810,00
Vigilanza 3 (2015 - 2016)	MiSE	315.011,32
Vigilanza Frigoriferi (2015-2017)	MiSE	141.825,47
Bricks (2015 - 2017)	UE	5.804,26
Excelsior (annuale e trimestrale) 2016	Ministero lavoro	3.198.529,88
Crescere imprenditori (2016)	Ministero lavoro	6.855.509,12
Vigilanza 4 (2016)	MiSE	486.625,34
Progetto consumatori ecc net (2016-2017)	MiSE	84.462,19
Vigilanza contatori, led,condizionatori,aspirapolveri, forni e cantinette (2016-2017)	MiSE	456.057,63
Excelsior (annuale e trimestrale) 2017	Ministero lavoro	3.014.411,82
AI Invest (2017)	Camera Argentina	15.833,92
Agenzia per la Coesione Territoriale (2017)	Agenzia Coesione	171.000,00
Open data aziende confiscate (2017)	Ministero interno	40.630,00
Mercati all'ingrosso (2017)	MIPAAF	59.914,05
Portale web ETS (2017)	Ministero ambiente	72.075,00
Comunicazione e informazione prezzi carburanti e agroalimentari (2017)	MiSE	21.428,79
Canone RAI (2017)	MiSE	46.974,69
Osservatorio prezzi (2017)	MiSE	30.588,17
Ultranet (2017)	MiSE	64.961,20
Progetto Acts (2017)	UE	80.454,51
eIGOR (2017)	UE	24.578,22
Antimatch (2017)	UE	27.771,15
Toop (2017)	UE	111.877,59
ESPD (2017)	UE	14.445,00
Bris (2017)	UE	10.488,97
<b>TOTALE</b>		<b>16.489.086,28</b>

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	177.989,01	1.042.418,85	864.429,84	485,66
Fatture da emettere	1.760.288,45	1.556.015,71	- 204.272,74	- 11,60
<b>TOTALE</b>	<b>1.938.277,46</b>	<b>2.598.434,56</b>	<b>660.157,10</b>	<b>34,06</b>

L'importo delle fatture da emettere pari a 1.556,0 migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2017, al credito esistente nei confronti di Infocamere, dell'Inail e di Agroqualità e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese, nonché al saldo ancora dovuto dal MiSE per le attività di coordinamento svolte da Unioncamere nell'ambito dei progetti Marchi + e Disegni +2 e da corrispondere da parte.

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	140.227,62	701.142,88	560.915,26	400,00
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	951.285,48	1.100.885,98	149.600,50	15,73
Crediti per Albo smaltitori	2.274.397,10	1.219.236,39	- 1.055.160,71	- 46,39
Crediti per rimborsi e anticipazioni	22.869,16	21.244,28	- 1.624,88	- 7,11
<b>TOTALE</b>	<b>3.388.779,36</b>	<b>3.042.509,53</b>	<b>- 346.269,83</b>	<b>- 10,22</b>

Crediti diversi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/banche	563.124,15	755.376,68	192.252,53	34,14
Crediti diversi	29.452,37	272.937,06	243.484,69	826,71
Crediti v/organismi e società del sistema	225.141,53	228.488,09	3.346,56	1,49
Crediti v/clienti per cessioni di immobilizzazioni	23.885,32	23.885,32	-	-
Crediti per finanziamento OIC	76.142,70	73.245,60	- 2.897,10	- 3,80
<b>TOTALE</b>	<b>917.746,07</b>	<b>1.353.932,75</b>	<b>436.186,68</b>	<b>47,53</b>

Nell'incremento di 436,1 migliaia di euro è contenuto il rimborso da parte di Si.Camera e dell'ICE degli oneri sostenuti per il distacco di due unità di personale dirigente e non dirigente dell'Unioncamere per il periodo giugno – dicembre 2017; il valore del credito legato alla vigilanza laboratori.

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	171.278,56	103.244,44	- 68.034,12	- 39,72
Crediti v/erario imposta sostitutiva	398,75	-	- 398,75	- 100,00
Credito iva split att.comm.le dicembre	-	17.260,37	17.260,37	-
<b>TOTALE</b>	<b>171.677,31</b>	<b>120.504,81</b>	<b>- 51.172,50</b>	<b>- 29,81</b>

#### ANTICIPI AI FORNITORI

L'importo di **98,9** migliaia di euro fa riferimento:

- ➔ per 13,1 migliaia di euro all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl per l'utilizzo della macchina affrancatrice;
- ➔ per 85,8 migliaia di euro quale anticipi corrisposti a società del sistema Si.Camera e Borsa Merci telematica per attività slittate all'esercizio 2018 con riguardo ai progetti comunitari: "Latte nelle scuole e crescere imprenditori" e all'iniziativa di sviluppo delle relazioni tra le CCIAA e le Imprese.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2017 è pari a **145.105.637,78**. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 26220 (conto istituzionale)	Banca Marche	23.273.589,10	28.861.104,05	5.587.514,95	100,00
Conto n. 26221 (Fondo perequativo)	Banca Marche	61.213.387,35	70.025.798,49	8.812.411,14	14,40
Conto n. 26223 (conto OIC)	Banca Marche	73.076,47	98.864,62	25.788,15	35,29
Conto n. 26222 (conto Abruzzo)	Banca Marche	1.997.332,82	2.010.941,19	13.608,37	0,68
Conto n. 27301 (Progetto MedDiet)	Banca Marche	180.510,59	128.559,00	- 51.951,59	- 28,78
Conto n. 26224 (Proprietà industriale)	Banca Marche	92.908,82	102.143,14	9.234,32	9,94
Conto 114 (Bando Marchi + 3)	Banca Marche	-	3.825.000,00	3.825.000,00	-
Conto n.27416 (Promozione disegni e modelli industriali)	Banca Marche	21.965.995,90	18.339.962,41	- 3.626.033,49	- 16,51
Conto n. 113 (fondo solidarietà zone terremotate)	Banca Marche	244.930,00	1.400.387,86	1.155.457,86	100,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	2.002.879,29	1.892.865,98	- 110.013,31	- 5,49

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto 109 (Iniziative di Sistema)	Banca Marche	1.601.820,98	2.657.908,98	1.056.088,00	65,93
Conto 111 (Bando Disegni + 3)	Banca Marche	4.719.596,62	9.948.429,01	5.228.832,39	110,79
Conto 112 (Bando Marchi + 2)	Banca Marche	2.412.908,20	5.792.799,09	3.379.890,89	140,08
Cassa economale	Banca Marche	12.000,00	7.678,52	- 4.321,48	100,00
Carta prepagata	Banca Marche	-	13.195,44	13.195,44	-
<b>TOTALE</b>		<b>119.790.936,14</b>	<b>145.105.637,78</b>	<b>25.314.701,64</b>	<b>21,13</b>

## Passivo

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad euro **56.600.114,14** risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: *47.919.902,82 euro*;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2017 : *522.294,31 euro*;
- ➔ Riserve da partecipazione: *8.157.917,01 euro*.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	249.898,71	251.906,18	2.007,47	0,80
Si.Camera	764.512,83	821.073,55	56.560,72	7,40
Tecnoholding	5.768.672,53	5.768.672,53	-	-
TecnoService Camere	186.298,09	186.298,09	-	-
Infocamere	1.017.386,03	1.017.386,03	-	-
Ecocerved	83.858,27	83.858,27	-	-
Agroqualità	24.993,09	24.993,09	-	-
Borsa Merci Telematica	743,04	743,04	-	-
IC-Outsourcing	2.986,23	2.986,23	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.099.348,82</b>	<b>8.157.917,01</b>	<b>58.568,19</b>	<b>0,72</b>

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al MiSE di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" non più alimentata a seguito delle novità, in materia di criteri di iscrizione, previste per tali partecipazioni dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere, adottato in analogia a quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 254; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **4.478.668,35** risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2016	4.279.598,47
Rivalutazione Perseo 2016	1.280,24
Quota accantonamento anno 2017	304.458,25
Imposta sostitutiva 17% anno 2017	- 14.062,61
Liquidazioni erogate nell'anno 2017	- 92.606,00
<b>Fondo TFR al 31.12.17</b>	<b>4.478.668,35</b>

## I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **86.762.604,17** (-9,71% rispetto al 2016) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	439.509,80	1.977.414,03	1.537.904,23	349,91
Debiti v/professionisti	2.490,06	19.024,98	16.534,92	664,04
Fatture da ricevere	6.872.546,13	5.467.328,79	- 1.405.217,34	- 20,45
Debiti per contributi concessi	22.199.280,68	24.707.391,63	2.508.110,95	11,30
<b>TOTALE</b>	<b>29.513.826,67</b>	<b>32.171.159,43</b>	<b>2.657.332,76</b>	<b>9,00</b>

L'importo iscritto nei conti "*Debiti per contributi concessi*" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2017 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati; tali contributi vengono considerati debiti in ottemperanza a quanto disposto dal MiSE con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009

Il valore delle "*Fatture da ricevere*" fa riferimento alle prestazioni ricevute per le quali alla data di redazione del bilancio non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale per i cui pagamenti occorre attendere i tempi di incasso non brevi dei corrispondenti finanziamenti.

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA - L'importo di euro **943.741,44** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/CCIAA Italia	256.631,59	124.017,41	- 132.614,18	- 51,67
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	2.256.187,74	3.423.170,29	1.166.982,55	51,72
<b>TOTALE</b>	<b>2.512.819,33</b>	<b>3.547.187,70</b>	<b>1.034.368,37</b>	<b>41,16</b>
Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	21.541,01	-	- 21.541,01	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.541,01</b>	<b>-</b>	<b>- 21.541,01</b>	<b>- 100,00</b>

Debiti diversi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	34.458,75	86.502,51	52.043,76	151,03
Debiti per finanziamento OIC	154.162,72	173.353,38	19.190,66	12,45
Debiti v/erario split payment	70.556,97	30.266,99	- 40.289,98	- 57,10
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	5.744,70	-	- 5.744,70	- 100,00
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	207.204,91	206.979,58	- 225,33	- 0,11
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	706,00	8.636,86	7.930,86	100,00
Debiti v/erario c/irap	58.126,89	66.169,04	8.042,15	100,00
Altri debiti tributari	431.165,38	502.016,10	70.850,72	16,43

<b>Debiti diversi</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali	71.458,97	72.254,31	795,34	1,11
Debiti per pignoramenti verso terzi	3.741,87	875,89	- 2.865,98	- 76,59
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	170.682,65	170.321,46	- 361,19	- 0,21
Debiti v/personale per ferie non godute	353.561,38	379.094,75	25.533,37	7,22
Debiti v/personale per banca ore disponibile	13.511,13	13.511,13	-	-
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	74.012,49	74.144,21	131,72	0,18
Debiti per imposta sostitutiva 17%	3.401,80	3.409,26	7,46	0,22
Debiti iva su vendite split payment	20.209,81	165.738,80	145.528,99	720,09
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori		9.598,72	9.598,72	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.672.706,42</b>	<b>1.962.872,99</b>	<b>290.166,57</b>	<b>17,35</b>

<b>Debiti verso fornitori attività commerciale</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti v/fornitori attività commerciale	36.112,00	3.605,23	- 32.506,77	- 90,02
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	271.978,24	248.972,37	- 23.005,87	- 8,46
<b>TOTALE</b>	<b>308.090,24</b>	<b>252.577,60</b>	<b>- 55.512,64</b>	<b>- 18,02</b>

<b>Debiti per servizi c/terzi</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti per albo smaltitori	16.287.241,27	18.127.900,39	1.840.659,12	11,30
Debiti per fondo perequativo Balcani	2.002.879,29	1.892.865,98	- 110.013,31	- 5,49
Debiti per servizio diritto annuale F24	830.027,42	973.475,41	143.447,99	17,28
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	452,85	456,09	3,24	-
<b>TOTALE</b>	<b>19.120.600,83</b>	<b>20.994.697,87</b>	<b>1.874.097,04</b>	<b>9,80</b>

Nella presente voce, di particolare rilevanza l'importo dovuto nei riguardi del MEF per la gestione dell'albo nazionale smaltitori per le annualità 2013 (50%), 2014 e 2015; annualità già rendicontate per le quali si attende però il completamento dei versamenti da parte di diverse CCIAA debentrici.

**CLIENTI C/ANTICIPI** - Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati di seguito riportati:

<b>Clienti c/anticipi</b>	<b>Soggetti finanziatori</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>
Progetto Latte	AGEA	344.810,09
Pesca e Acquacoltura	MIPAAF	889.000,32
Crescere in digitale	ANPAL	225.856,64
Marchi storici	MiSE	4.717.820,33
Disegni +3	MiSE	5.197.327,95
Disegni +2	MiSE	11.651.159,51
Marchi + commerciale	MiSE	39.392,30
Marchi + 3	MiSE	3.825.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>26.890.367,14</b>



**FONDO ONERI SPESE FUTURE**

Altri fondi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	1.456.060,48	856.594,73	- 599.465,75	- 41,17
Fondo spese future fondo intercamerale	286.037,26	566.983,86	280.946,60	98,22
Fondo spese future proprietà industriale	49.551,00	50.029,88	478,88	100,00
Fondo spese future progetto MedDiet	17.008,99	17.933,95	924,96	5,44
Fondo spese future proprietà industriale disegni	7.590,17	1,24	- 7.588,93	- 99,98
Fondo spese future promozione disegni e modelli	360.174,11	475.487,03	115.312,92	100,00
Fondo spese future bando disegni + 3	38.601,01	62.900,79	24.299,78	100,00
Fondo spese future Bando marchi + 2 (storici)	35.478,32	46.984,03	11.505,71	100,00
Fondo spese future Albo smaltitori	305.707,84	542.322,74	236.614,90	77,40
Fondo spese future progetti comunitari	-	13.398,79	13.398,79	-
Fondo ex art.113 D.L.n.50/2016	-	36.791,85	36.791,85	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.556.209,18</b>	<b>2.669.428,89</b>	<b>113.219,71</b>	<b>4,43</b>

All'interno della voce "Fondo spese future" l'importo di 856,5 migliaia di euro è costituito:

- ➔ per **745,7** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2017;
- ➔ per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016;
- ➔ per **17,6** migliaia di euro quale accantonamento di somme relative agli anni 2014-2015 per l'utenza energia dovuti all'Acea per l'immobile in locazione di Via Nerva;
- ➔ per **38,5** migliaia di euro quale quota dei rinnovi contrattuali accantonata per effetto della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208).

**FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO**

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2017	Movimen- tazioni	Importo al 31.12.2017
AP Mise UC 2013	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Economia rigidità 2014	249.976,96	-	249.976,96
Economia progetti FP 2014	-	2.293.767,05	2.293.767,05
"Contributi accordi di programma MISE"	-	178.894,80	178.894,80
AP Mise UC 2014	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Per calamità naturali 2015	-	20.998,55	20.998,55
Economie rigidità 2015	-	1.267.945,91	1.267.945,91
Programmi 2015 - 2016	9.648.281,12	6.632.372,57	16.280.653,69
Iniziative di sistema 2015	967.316,45	-	967.316,45
Iniziative di sistema 2016	1.891.781,15	- 953.841,60	937.939,55
Attività di valutazione 2016	203.036,22	-	203.036,22
Rigidità bilancio 2016	10.050.292,83	-	10.050.292,83
Iniziative di sistema terremoto 2016	800.000,00	-	800.000,00
Valutazione	197.906,22	- 968,50	196.937,72
Progetti e iniziative di sistema FP 2017	5.000.000,00	2.983.665,66	7.983.665,66
Per calamità naturali FP 2017	402.011,71	- 69.358,98	332.652,73
Interessi	988.551,01	551.449,89	1.540.000,90
Progetti e iniziative di sistema 2017	-	2.310.754,60	2.310.754,60
Rigidità bilancio 2017	6.632.372,57	1.683.945,87	8.316.318,44
Attività di valutazione 2017	19.575,16	148.431,27	168.006,43
Interessi iniziative di sistema	-	24.555,90	24.555,90
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>57.051.101,40</b>	<b>17.072.612,99</b>	<b>74.123.714,39</b>



L'importo di euro **74.123,7** migliaia di euro costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2017, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

## ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”,* fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2017 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione. L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a **-10,78**, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di 2.281,7 migliaia di euro per un numero di 114 documenti passivi, corrispondente all'**12%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2017.

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

**Prospetto su tempestività dei pagamenti – anno 2017 tab.44**

<b>Indicatore di tempestività dei pagamenti</b>	<b>-10,78</b>
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	922,00
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	114,00
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	16.242.883,69
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	2.281.723,76

**IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Tabella 3)**

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2017 evidenzia:

- ➔ un "Valore della produzione" pari a 41.882,7 migliaia di euro che si contrappone a "Costi della produzione" per 43.006,5 migliaia con un risultato differenziale di **1.123,8** migliaia di euro che corrisponde al "Risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- ➔ un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a 100,7 migliaia di euro,
- ➔ un totale delle "rettifiche di valore" pari a 96,1 migliaia di euro;
- ➔ un totale delle "partite straordinarie" pari a 1.641,5 migliaia di euro.



## IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Tabelle 4-5-6)

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ➔ Rendiconto finanziario;
- ➔ Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

### Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MiSE con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2017 con quelli dell'anno 2016 come richiesto dalla medesima nota n.50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2017 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno risentito dell'aumento delle disponibilità liquide (**25.314,7** migliaia di euro in relazione alla scadenza dell'investimento in titoli di stato BTP) e del positivo andamento finanziario delle operazioni di gestione (**15.428,8** migliaia di euro per effetto dello slittamento dei pagamenti del fondo perequativo all'esercizio 2017); l'insieme di tali componenti ha generato un cash flow positivo pari a **25.314,7** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2017 a **145.105,6** migliaia di euro.

## Conto consuntivo in termini di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di 100.793,2 migliaia di euro è in aumento con il dato presentato in allegato al preventivo 2017 (73.994,6 con un differenziale positivo di 26.798,6 migliaia di euro). Dall'analisi delle singole sezioni emerge che:

- ➔ la sezione "Trasferimenti correnti" registra maggiori risorse per 13.307,4 migliaia di euro per effetto dei contributi erogati in anticipo dal MiSE, relativamente alle convenzioni "Disegni +2" e "Marchi+";
- ➔ la sezione delle "Entrate extratributarie" riscontra un differenziale positivo di 484,1 migliaia di euro dovuto sostanzialmente ai maggiori rimborsi da parte dell'IRU per i carnet TIR;
- ➔ la sezione delle "Partite di giro", registra un decremento di 13.003,9 migliaia di euro.

Il dato complessivo delle uscite 2017 è pari a 75.487,3 migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di 81.795,1 migliaia di euro per una differenza negativa di 6.307,7 migliaia di euro dovuta, **analizzando le singole sezioni per natura:**

- ➔ ad un minor importo di uscita pari a 13.670,3 migliaia di euro nella sezione delle "Spese correnti", effetto di una serie di componenti tra le quali la minor uscita di 18.801,1 migliaia di euro per lo slittamento della partenza delle attività relative ai bandi "Disegni +2" e "Marchi+" e alla maggior uscita di 4.141,1 migliaia di euro nell'ambito delle altre spese correnti dovute alle retribuzioni ai tirocinanti erogate nell'ambito del progetto "Ceescere in digitale";
- ➔ ad una maggiore uscita nella sezione delle "Partite di giro" per complessivi 7.276,8 migliaia di euro che risente, soprattutto, dello slittamento nell'esercizio 2017 dei pagamenti legati ai progetti e alla rigidità concernenti la ripartizione dei Fondi perequativi 2015-2016-2017.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" (-13.709,2 migliaia di euro) e 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" (+ 7.486,0 migliaia di euro).

La giacenza di cassa al 31.12.2017 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2016	119.790.936,14
ENTRATE ANNO 2017	100.793.211,96
USCITE ANNO 2017	75.487.384,28
<b>FONDO CASSA AL 31.12.2017</b>	<b>145.096.763,82</b>

**LE TABELLE**
**Tabella 1 - Il conto economico al 31 dicembre 2017**

	VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017	VARIAZIONI 2017-2016	
				ASSOLUTE	%
<b>A</b>	<b>PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
1)	Contributi associativi	15.748.294,32	15.349.452,14	- 398.842,18	- 2,53
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.303.085,29	2.678.581,84	375.496,55	16,30
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.136.827,95	1.140.342,50	3.514,55	0,31
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.152.224,63	1.573.226,38	421.001,75	36,54
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	14.032,71	34.987,04	49.019,75	349,32
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	30.581.310,80	17.351.643,41	-13.229.667,39	- 43,26
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	3.861.033,65	3.644.127,00	- 216.906,65	- 5,62
5)	Altri proventi e rimborsi	2.380.478,32	2.858.943,32	478.465,00	20,10
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>54.874.202,38</b>	<b>41.882.747,71</b>	<b>- 12.991.454,67</b>	<b>- 23,67</b>
<b>B</b>	<b>ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
<b>B1</b>	<b>Funzionamento della struttura</b>				
6)	Personale	5.185.262,78	5.142.028,05	- 43.234,73	- 0,83
7)	Funzionamento:	5.994.507,32	6.056.656,70	62.149,38	1,04
7.1	<i>organi istituzionali</i>	583.465,67	634.338,06	50.872,39	8,72
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	565.355,24	502.945,61	- 62.409,63	- 11,04
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.157.752,76	2.236.589,14	78.836,38	3,65
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.687.933,65	2.682.783,89	- 5.149,76	- 0,19
8)	Ammortamenti	294.365,50	215.380,42	- 78.985,08	- 26,83
9)	Accantonamenti	1.438.460,48	745.814,22	- 692.646,26	- 48,15
	<b>Totale (B1) Funzionamento della struttura</b>	<b>12.912.596,08</b>	<b>12.159.879,39</b>	<b>- 752.716,69</b>	<b>- 5,83</b>
	<b>Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)</b>	<b>41.961.606,30</b>	<b>29.722.868,32</b>	<b>- 12.238.737,98</b>	<b>- 29,17</b>
<b>B2</b>	<b>Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	39.349.012,67	28.617.164,85	-10.731.847,82	- 27,27
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	2.966.602,45	4.821.684,70	1.855.082,25	62,53
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	30.352.553,57	17.236.740,40	- 13.115.813,17	- 43,21
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.195.807,11	1.839.860,55	644.053,44	53,86
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	3.861.033,65	3.644.127,00	- 216.906,65	- 5,62
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	973.015,89	1.074.752,20	101.736,31	10,46
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.967.121,28	1.929.551,13	- 37.570,15	- 1,91
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	<b>Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>	<b>41.616.133,95</b>	<b>30.846.715,98</b>	<b>- 10.769.417,97</b>	<b>- 25,88</b>
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>54.528.730,03</b>	<b>43.006.595,37</b>	<b>- 11.522.134,66</b>	<b>- 21,13</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)</b>	<b>345.472,35</b>	<b>- 1.123.847,66</b>	<b>- 1.469.320,01</b>	<b>- 425,31</b>
<b>C</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>				
13)	Proventi finanziari	264.194,69	139.213,35	- 124.981,34	- 47,31
14)	Oneri finanziari	1.560,93	38.465,89	36.904,96	2.364,29
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)</b>	<b>262.633,76</b>	<b>100.747,46</b>	<b>- 161.886,30</b>	<b>- 61,64</b>
<b>D</b>	<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
15)	Proventi straordinari	1.325.477,47	2.461.445,99	1.135.968,52	85,70
16)	Oneri straordinari	243.312,21	819.882,37	576.570,16	236,97
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)</b>	<b>1.082.165,26</b>	<b>1.641.563,62</b>	<b>559.398,36</b>	<b>51,69</b>
<b>E</b>	<b>RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE</b>				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	134.031,37	96.169,11	- 37.862,26	- 28,25
	<b>RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)</b>	<b>- 134.031,37</b>	<b>- 96.169,11</b>	<b>37.862,26</b>	<b>- 28,25</b>
19)	<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>1.556.240,00</b>	<b>522.294,31</b>	<b>- 1.033.945,69</b>	<b>- 66,44</b>



**Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 - Attivo**

ATTIVO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenze	%
<b>1) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>a) Immateriali</b>				
Software e licenze d'uso	70.075,63	39.735,84	- 30.339,79	- 43,30
Ricerca e sviluppo	83.768,83	69.997,99	- 13.770,84	- 16,44
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	53.809,56	38.435,40	- 15.374,16	- 28,57
Marchi e brevetti	72.844,86	72.813,19	- 31,67	- 0,04
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>280.498,88</b>	<b>220.982,42</b>	<b>- 59.516,46</b>	<b>- 21,22</b>
<b>b) Materiali</b>				
Terreni e fabbricati	34.274.384,62	34.274.384,62	-	-
Impianti	54.279,35	78.647,55	24.368,20	44,89
Macchinari ed attrezzature non informatiche	71.093,79	70.361,53	- 732,26	- 1,03
Attrezzature informatiche	98.907,56	63.615,08	- 35.292,48	- 35,68
Arredi e mobili	93.868,07	82.473,91	- 11.394,16	- 12,14
Biblioteca	67.891,20	68.399,70	508,50	0,75
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.661.715,73</b>	<b>34.639.173,53</b>	<b>- 22.542,20</b>	<b>- 0,07</b>
<b>c) Finanziarie</b>				
Partecipazioni azionarie	15.869.386,34	15.850.255,55	- 19.130,79	- 0,12
Altre quote di capitale	-	-	-	-
Depositi cauzionali	119.000,00	119.000,00	-	-
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	-	-
Titoli di Stato	10.000.000,00	-	- 10.000.000,00	- 100,00
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>26.664.944,84</b>	<b>16.645.814,05</b>	<b>- 10.019.130,79</b>	<b>- 37,57</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>61.607.159,45</b>	<b>51.505.970,00</b>	<b>- 10.101.189,45</b>	<b>- 16,40</b>
<b>2) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>d) Rimanenze</b>				
Rimanenze commerciali	137.516,77	102.529,73	- 34.987,04	- 25,44
<b>Totale rimanenze</b>	<b>137.516,77</b>	<b>102.529,73</b>	<b>- 34.987,04</b>	<b>- 25,44</b>
<b>e) Crediti di funzionamento</b>				
Crediti v/CCIAA	7.097.407,46	4.216.456,31	- 2.880.951,15	- 40,59
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	20.940.993,51	16.489.086,28	- 4.451.907,23	- 21,26
Crediti per servizi commerciali	1.938.277,46	2.598.434,56	660.157,10	34,06
Crediti per servizi c/terzi	3.388.779,36	3.042.509,53	- 346.269,83	- 10,22
Crediti diversi	917.746,07	1.353.932,75	436.186,68	47,53
Crediti v/erario	171.677,31	120.504,81	- 51.172,50	- 29,81
Anticipi a fornitori	8.292,85	98.916,75	90.623,90	1.092,80
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>34.463.174,02</b>	<b>27.919.840,99</b>	<b>- 6.543.333,03</b>	<b>- 18,99</b>
<b>f) Disponibilità liquide</b>				
Banca c/c	119.790.936,14	145.105.637,78	25.314.701,64	21,13
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>119.790.936,14</b>	<b>145.105.637,78</b>	<b>25.314.701,64</b>	<b>21,13</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>154.391.626,93</b>	<b>173.128.008,50</b>	<b>18.736.381,57</b>	<b>12,14</b>
<b>3) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	-	551,44	551,44	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>-</b>	<b>551,44</b>	<b>551,44</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>8.635.743,56</b>	<b>4,00</b>
<b>4) CONTI D'ORDINE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>8.635.743,56</b>	<b>4,00</b>

**Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 -Passivo**

PASSIVO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenze	%
<b>1) PATRIMONIO NETTO</b>				
Patrimonio netto esercizi precedenti	46.363.662,82	47.919.902,82	1.556.240,00	3,36
Avanzo economico esercizio	1.556.240,00	522.294,31	- 1.033.945,69	- 66,44
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	-	-	-	- 100,00
Riserve da partecipazione	8.099.348,82	8.157.917,01	58.568,19	0,72
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>56.019.251,64</b>	<b>56.600.114,14</b>	<b>580.862,50</b>	<b>1,04</b>
<b>2) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
Mutui passivi	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
Fondo trattamento fine di rapporto	4.279.598,47	4.478.668,35	199.069,88	4,65
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>4.279.598,47</b>	<b>4.478.668,35</b>	<b>199.069,88</b>	<b>4,65</b>
<b>4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>				
Debiti v/fornitori	29.513.826,67	32.171.159,43	2.657.332,76	9,00
Debiti v/società del sistema	768.115,03	943.741,44	175.626,41	22,86
Debiti v/CCIAA	2.512.819,33	3.547.187,70	1.034.368,37	41,16
Debiti v/dipendenti	21.541,01	-	- 21.541,01	- 100,00
Debiti diversi	1.672.706,42	1.962.872,99	290.166,57	17,35
Debiti v/fornitori attività commerciale	308.090,24	252.577,60	- 55.512,64	- 18,02
Debiti per servizi c/terzi	19.120.600,83	20.994.697,87	1.874.097,04	9,80
Clients c/anticipi	22.544.069,48	26.890.367,14	4.346.297,66	19,28
Debiti v/Camere per fondo perequativo	19.630.856,68	-	- 19.630.856,68	- 100,00
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>96.092.625,69</b>	<b>86.762.604,17</b>	<b>- 9.330.021,52</b>	<b>- 9,71</b>
<b>5) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Fondo oneri spese future	2.556.209,18	2.669.428,89	113.219,71	4,43
Fondo oneri spese future perequativo	57.051.101,40	74.123.714,39	17.072.612,99	29,93
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>59.607.310,58</b>	<b>76.793.143,28</b>	<b>17.185.832,70</b>	<b>28,83</b>
<b>6) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>159.979.534,74</b>	<b>168.034.415,80</b>	<b>8.054.881,06</b>	<b>5,03</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>8.635.743,56</b>	<b>4,00</b>
<b>7) CONTI D'ORDINE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>8.635.743,56</b>	<b>4,00</b>



Tabella 3 – Il conto economico riclassificato

Voci	2017		2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	-	<b>36.345.222,55</b>	-	<b>50.190.638,77</b>
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	36.345.222,55	-	50.190.638,77	-
c1) contributi dallo Stato	16.508.916,67	-	29.872.965,98	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	18.993.579,14	-	19.609.327,97	-
c4) contributi dall'Unione Europea	842.726,74	-	708.344,82	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni	-	-	-	-
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti</b>	-	<b>34.987,04</b>	-	<b>14.032,71</b>
<b>3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-
<b>4) incremento di immobili per lavori interni</b>	-	-	-	-
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	-	<b>5.572.512,20</b>	-	<b>4.669.530,90</b>
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.572.512,20	-	4.669.530,90	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	-	<b>41.882.747,71</b>	-	<b>54.874.202,38</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di</b>	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	-	<b>31.788.092,05</b>	-	<b>42.390.231,10</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	28.917.164,85	-	39.649.012,67	-
b) acquisizione di servizi	2.410.049,91	-	2.254.686,68	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	65.836,43	-	83.108,84	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	395.040,86	-	403.422,91	-
<b>8) per godimento beni di terzi</b>	-	<b>502.945,61</b>	-	<b>565.355,24</b>
<b>9) per il personale</b>	-	<b>5.142.028,05</b>	-	<b>5.185.262,78</b>
a) salari e stipendi	3.656.407,29	-	3.701.578,76	-
b) oneri sociali	1.115.380,24	-	1.119.831,92	-
c) trattamento fine rapporto	304.458,25	-	291.113,65	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	65.782,27	-	72.738,45	-
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	-	<b>215.380,42</b>	-	<b>294.365,50</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni	101.224,69	-	100.642,54	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni	114.155,73	-	193.722,96	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
<b>11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-
<b>12) accantonamento per rischi</b>	-	-	-	-
<b>13) altri accantonamenti</b>	-	<b>745.814,22</b>	-	<b>1.438.460,48</b>
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	-	<b>4.612.335,02</b>	-	<b>4.655.054,93</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.457.638,81	-	1.508.220,13	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.154.696,21	-	3.146.834,80	-
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	-	<b>43.006.595,37</b>	-	<b>54.528.730,03</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	-	<b>1.123.847,66</b>	-	<b>345.472,35</b>

Segue

Segue

**Tabella 3 – Il conto economico riclassificato**

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
<b>15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate</b>	-	-	-	<b>26.552,15</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		<b>139.213,35</b>		<b>237.642,54</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	139.213,35	-	237.642,54	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
<b>17) interessi ed altri oneri finanziari</b>	-	<b>38.465,89</b>	-	<b>1.560,93</b>
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	38.465,89	-	1.560,93	-
<b>17 bis) utili e perdite su cambi</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)</b>	-	<b>100.747,46</b>	-	<b>262.633,76</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>18) rivalutazioni</b>	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non	-	-	-	-
<b>19) svalutazioni</b>	-	<b>96.169,11</b>	-	<b>134.031,37</b>
a) di partecipazioni	96.169,11	-	134.031,37	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>	-	<b>96.169,11</b>	-	<b>134.031,37</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili</b>	-	<b>2.461.445,99</b>	-	<b>1.325.477,47</b>
<b>21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>	-	<b>819.882,37</b>	-	<b>243.312,21</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	-	<b>1.641.563,62</b>	-	<b>1.082.165,26</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	-	-
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	-	-	-	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	-	<b>522.294,31</b>	-	<b>1.556.240,00</b>

**Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate**

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>41.610.571,23</b>
II	Trasferimenti correnti	41.610.571,23
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.627.100,96
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	983.470,27
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>7.325.652,22</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.345.627,77
III	Vendita di servizi	3.345.627,77
II	Interessi attivi	835.531,85
III	Altri interessi attivi	562.954,94
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	272.576,91
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.144.492,60
III	Rimborsi in entrata	797.723,04
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.346.769,56
<b>I</b>	<b>Entrate derivanti da alienazione di beni</b>	<b>-</b>
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>10.003.000,00</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	10.003.000,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	10.000.000,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	3.000,00
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>41.853.988,51</b>
II	Entrate per partite di giro	41.853.988,51
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	41.853.988,51
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>100.793.211,96</b>

**Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite**

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032	033
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PPAAs	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PPAAs	FONDI DA RIPARTIRE
		005	004	005	002	003	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare
4	4	4	1	1	1		
Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle PPAAs	Servizi generali delle PPAAs	Servizi generali delle PPAAs		
1	1	1	1	3	1		
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
I	Spese correnti	24.748.921,11	6.417.522,35	1.995.138,24	2.981.769,96	4.033.498,69	-
II	Redditi da lavoro dipendente	1586.558,81	992.703,06	542.146,32	485.064,73	177.227,62	-
III	Retribuzioni lorde	1067.637,33	668.016,11	364.824,58	326.412,87	119.261,15	-
III	Contributi sociali a carico dell'ente	518.921,48	324.686,95	177.321,74	158.651,86	57.966,47	-
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1501.774,16	888.144,68	487.343,83	458.091,94	124.421,27	-
II	Acquisto di beni e servizi	17.246.653,82	3.946.095,00	515.329,23	1.378.142,88	1.452.811,12	-
III	Acquisto di beni non sanitari	12.550,50	7.422,33	4.072,79	3.828,33	1.039,80	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	17.234.103,32	3.938.672,67	511.256,44	1.374.314,55	1.451.771,32	-
II	Trasferimenti correnti	57.279,29	356.119,00	382.183,23	1.695,20	1.926.357,53	-
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	57.279,29	356.119,00	-	1.695,20	2.640,00	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	382.183,23	-	1.923.717,53	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	517.626,80	154.245,14	24.119,71	421.086,09	71.836,92	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	517.626,80	154.245,14	24.119,71	421.086,09	71.836,92	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	3.809.028,23	80.215,47	44.015,92	237.689,12	280.844,23	-
III	Versamenti IVA a debito	124.823,60	73.820,30	40.506,76	38.075,42	10.341,57	-
III	Premi di assicurazione	10.813,67	6.395,17	3.509,16	3.298,53	895,91	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	3.673.390,96	-	-	196.315,17	269.606,75	-
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	154.812,46	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	154.812,46	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	92.219,96	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	62.592,50	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.921,19	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	20.921,19	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	20.921,19	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>24.739.842,30</b>	<b>6.417.522,35</b>	<b>1.995.138,24</b>	<b>2.981.769,96</b>	<b>4.188.311,15</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PREVISIONI 2017</b>		<b>38.449.063,32</b>	<b>8.748.621,09</b>	<b>3.895.296,53</b>	<b>2.315.966,09</b>	<b>711.198,01</b>	<b>-</b>
<b>DIFFERENZA</b>		<b>- 13.709.221,02</b>	<b>- 2.331.098,74</b>	<b>- 1.900.158,29</b>	<b>665.803,87</b>	<b>3.477.113,14</b>	<b>-</b>

Segue

**Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite**

Segue

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	90	91	TOTALE SPESE	PREVISIONE 2017	DIFFERENZA
		FONDIDA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	DEBITIDA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
		002	001	001			
		Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
		1 servizi generali delle PPAA	1 Servizi generali delle PPAA	1 servizi generali delle PPAA			
3	3	3					
		Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	3.789,30	230.125,78	-	40.380.765,43	54.051.145,05	- 13.670.379,62
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	3.783.700,54	5.393.954,45	- 1.610.253,91
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	2.546.152,04	4.120.699,16	- 1.574.547,12
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	1.237.548,50	1.273.255,29	- 35.706,79
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	3.459.775,88	2.378.467,67	1.081.308,21
II	Acquisto di beni e servizi	3.789,30	131.124,65	-	24.673.946,00	43.491.172,93	- 18.817.226,93
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	28.913,75	45.000,00	- 16.086,25
III	Acquisto di servizi non sanitari	3.789,30	131.124,65	-	24.645.032,25	43.446.172,93	- 18.801.140,68
II	Trasferimenti correnti	-	97.182,51	-	2.820.816,76	2.000.000,00	820.816,76
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	46.500,00	-	464.233,49	-	464.233,49
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	50.682,51	-	2.356.583,27	2.000.000,00	356.583,27
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	1.188.914,66	106.000,00	1.082.914,66
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuorruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	1.188.914,66	103.000,00	1.085.914,66
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	3.000,00	- 3.000,00
II	Altre spese correnti	-	1.818,62	-	4.453.611,59	68.155,00	3.772.061,59
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	287.567,65	-	287.567,65
III	Premi di assicurazione	-	-	-	24.912,44	25.000,00	- 87,56
III	Altre spese correnti in a.c.	-	1.818,62	-	4.141.131,50	656.550,00	3.484.581,50
I	Spese in conto capitale	-	-	-	154.812,46	69.000,00	85.812,46
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	154.812,46	69.000,00	85.812,46
III	Beni materiali	-	-	-	92.219,96	39.000,00	53.219,96
III	Beni immateriali	-	-	-	62.592,50	30.000,00	32.592,50
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	34.930.885,20	-	34.951.806,39	27.675.000,00	7.276.806,39
II	Uscite per partite di giro	-	1.851.375,78	-	1.851.375,78	-	1.851.375,78
III	Versamenti di altre ritenute	-	2.053,60	-	2.053,60	-	2.053,60
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	139.231,18	-	139.231,18	-	139.231,18
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	1.710.091,00	-	1.710.091,00	-	1.710.091,00
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	33.079.509,42	-	33.100.430,61	27.675.000,00	5.425.430,61
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	27.933.791,45	-	27.954.712,64	26.600.000,00	1.354.712,64
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	5.145.717,97	-	5.145.717,97	1.075.000,00	4.070.717,97
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>3.789,30</b>	<b>35.161.010,98</b>	<b>-</b>	<b>75.487.384,28</b>	<b>81.795.145,05</b>	<b>- 6.307.760,77</b>
	<b>TOTALE PREVISIONI 2017</b>	<b>-</b>	<b>27.675.000,00</b>	<b>-</b>	<b>81.795.145,04</b>	<b>81.795.145,04</b>	<b>-</b>
	<b>DIFFERENZA</b>	<b>3.789,30</b>	<b>7.486.010,98</b>	<b>-</b>	<b>- 6.307.760,76</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Tabella 6 – Il rendiconto finanziario**

	VOCI	2017	2016
<b>A</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
	Utile (perdita) dell'esercizio	522.294,31	1.556.240,00
	Imposte	-	-
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 100.747,46	- 236.081,61
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	26.552,15
	Soprawvenienza attiva/passiva	- 1.641.563,62	- 1.082.165,26
<b>1)</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 1.220.016,77</b>	<b>211.440,98</b>
	<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
	Accantonamenti ai fondi	745.814,22	1.826.293,82
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	215.380,42	294.365,50
	Svalutazioni attivo patrimoniale	96.169,11	- 134.031,37
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2)</b>	<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.057.363,75</b>	<b>1.986.627,95</b>
	<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	34.987,04	- 14.032,71
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	6.543.333,04	- 11.453.852,36
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo	7.855.811,18	24.692.265,10
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 551,44	43.855,52
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
<b>3)</b>	<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>14.433.579,82</b>	<b>13.268.235,55</b>
	<b>Altre rettifiche</b>		
	Interessi incassati	563.265,49	157.427,08
	Incasso sopravvenienza attiva (Pagamenti sopravvenienze passive)	1.181.645,52	946.205,23
	incasso plusvalenza	-	167.571,75
	(Interessi passivi pagati) (imposte pagate)	- 5.806,15	- 1.560,93
	Dividendi incassati	-	26.552,15
	(Utilizzo del fondo TFR)	- 92.606,00	- 120.138,39
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri )	- 483.675,93	- 560.279,01
<b>4)</b>	<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>1.157.965,81</b>	<b>280.634,38</b>
	<b>TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>15.428.892,61</b>	<b>15.746.938,86</b>
<b>B</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 91.613,53</b>	<b>- 71.644,19</b>
	(Investimenti)	- 91.613,53	- 71.644,19
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>- 41.708,23</b>	<b>- 118.682,40</b>
	(Investimenti)	- 41.708,23	- 118.682,40
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>20.031.679,55</b>
	(Investimenti)	-	320,45
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000.000,00	20.032.000,00
	<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
	(Investimenti)	19.130,79	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	<b>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>9.885.809,03</b>	<b>19.841.352,96</b>
<b>C</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
	<b>Mezzi di terzi</b>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
	<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)</b>	<b>25.314.701,64</b>	<b>35.588.291,82</b>
	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1</b>	<b>145.105.637,78</b>	<b>119.790.936,14</b>
	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N</b>	<b>119.790.936,14</b>	<b>84.202.644,32</b>



## LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

### LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE E I VALORI A CONSUNTIVO DEL PIRA

#### Competitività e sviluppo delle imprese

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale**, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla **semplificazione normativa e amministrativa** come il SUAP e il portale [www.impreseinungiorno.gov.it](http://www.impreseinungiorno.gov.it) e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello **sviluppo sostenibile** e delle **energie rinnovabili**, della valorizzazione delle **produzioni locali** e delle **eccellenze dei territori**;
- alle iniziative a **sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale**, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- **all'accompagnamento degli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione** delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai **processi di accorpamento**;
- alla **valorizzazione del patrimonio professionale delle CCIAA** attraverso **un programma nazionale di intervento formativo**, teso al progressivo coinvolgimento di tutte le unità lavorative presenti nel sistema.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali,*

*riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

#### **Collaborazione con l'agenzia della coesione**

Il Progetto SISPRINT - sistema Integrato di Supporto alla PROgettazione degli Interventi Territoriali, ammesso a finanziamento nel quadro del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, si propone di rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività. Questa strumentazione valorizza il patrimonio di dati del Registro delle imprese delle CCIAA e di altre fonti camerali, integrandolo con fonti statistiche e le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione territoriale. Il progetto - il cui obiettivo ultimo è il miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza dell'azione amministrativa - prevede anche lo sviluppo di modalità interattive di consultazione dei dati per ambiti di policy specifici, che guideranno i decisori a utilizzare efficacemente i dati disponibili. Gli strumenti messi in campo saranno inoltre utili a rafforzare la capacità di identificazione, lettura e interpretazione dei dati da parte dei soggetti attuatori degli interventi. Contestualmente, l'attivazione nei territori di una rete fisica e virtuale, attraverso 20 CCIAA, consentirà di monitorare costantemente le esigenze delle imprese per rendere l'offerta di strumenti da parte delle PA sempre più coerente e capillarmente comunicata e diffusa. Il progetto si sostanzia in tre Fasi di attività, strettamente integrate, che possono prevedere approfondimenti diversi in ragione di esigenze specifiche dei differenti contesti territoriali: Fase 1 - Analisi e monitoraggio; Fase 2 - Ascolto; Fase 3 - Proposta. Unioncamere realizza il progetto con il supporto di Si.Camera, Infocamere, Isnart, sue strutture in house; tutte le attività di progetto sono state avviate nel corso del 2017.

#### **Collaborazioni istituzionali**

Nel 2017 Unioncamere ha deciso di promuovere un evento a carattere seminariale finalizzato a divulgare l'impatto della digitalizzazione nella società e nell'economia, prevedendo l'organizzazione di un incontro nell'ambito del "Salone della Giustizia", che dal 2009 si distingue come particolare e articolata occasione di pubblico incontro tra avvocatura, magistratura, professioni, economia e politica, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità e divulgare le innovazioni nei diversi strumenti a tal fine utilizzati, a partire da quelli legati al mondo del digitale. Infatti, i temi discussi in occasione della manifestazione non hanno riguardato solo la giustizia amministrata nei tribunali, ma hanno affrontato anche argomenti sulla tutela della salute, della famiglia e dei minori, sull'ambiente, sul credito e sul risparmio e, non da ultimo, sui servizi informatici e sulla società digitale. L'incontro organizzato da Unioncamere ha visto la presenza di autorevoli personalità del mondo istituzionale e imprenditoriale, nonché il coinvolgimento di studenti provenienti dalle scuole superiori e dalle Università.

#### **Excelsior 2017 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro**

Nel 2017 il sistema informativo Excelsior è stato profondamente innovato, in stretto raccordo con l'ANPAL, sia sotto l'aspetto gestionale con un maggior utilizzo della tecnica CAWI che organizzativo, valorizzando il patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un pieno coinvolgimento delle CCIAA e delle società del sistema camerale nel progetto; l'indagine continua, con periodicità mensile, ha consentito di divulgare bollettini nazionali e territoriali sulle professioni ricercate delle imprese che hanno avuto un notevole risalto dagli organi di stampa sia a livello nazionale che territoriale. Gli strumenti più flessibili di diffusione (cruscotti informativi, banche dati

interrogabili in modo dinamico) hanno visto un particolare apprezzamento di ANPAL con la quale si sono avviati diversi tavoli tematici per lo sviluppo di azioni istituzionali congiunte per favorire le politiche attive. E' stato altresì realizzato l'approfondimento annuale con la predisposizione di una serie di materiali divulgativi (rapporti, dossier, volumi statistici) messi a disposizione degli utenti in formato digitale e cartaceo che sono stati diffusi anche in occasione di eventi a carattere nazionale (Job & Orienta) ma anche territoriale con incontri e seminari organizzati da diverse CCIAA. Numerosi comunicati stampa sono stati diffusi nel corso dell'anno da Unioncamere sui temi indagati da Excelsior (professioni strategiche, green, digitali, difficoltà di reperimento, titoli di studio, formazione e alternanza ecc.). E' stata anche avviata, nell'ambito del progetto, l'attività di sviluppo, messa a punto e consolidamento dello SVO-Sportello Virtuale di Orientamento, in vista del rilascio di una nuova versione, adeguata sulla base delle recenti evoluzioni dell'indagine Excelsior. E' stata infine curata la realizzazione di specifici moduli e interventi destinati a operatori camerali, nel quadro della linea formativa sui nuovi servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, per favorire la diffusione, l'utilizzo e la valorizzazione dei dati Excelsior a fini orientativi e per la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Il sistema informativo Excelsior si è confermato pertanto una delle principali basi informative a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro e a supporto delle politiche attive del lavoro che saranno implementate dal Governo e dalle Regioni nei rispettivi ambiti di competenza.

### Promozione e valorizzazione RASL

Nel 2017 è proseguita, in collaborazione con Infocamere, l'attività di promozione e valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro sia a livello nazionale che territoriale. Sono state implementate ulteriori funzioni per il riconoscimento e l'utilizzo da parte dei dirigenti scolastici, sono state poste in essere iniziative di divulgazione e comunicazione a favore delle imprese e del mondo formativo (es. una informativa massiva sulle imprese al fine di agevolarne l'iscrizione), sono stati sviluppati i rapporti istituzionali e tecnici con il MIUR per valorizzarne il contenuto anche all'interno della piattaforma ASL realizzata a livello ministeriale in una logica di interoperabilità, al fine di favorire la gestione dei rapporti tra aziende e istituti scolastici in chiave di semplificazione e digitalizzazione. Sono stati sottoscritti due accordi, con Consorzio Confao (gestore Rete Nazionale Impresa Formativa Simulata) e Federmeccanica, e un terzo è stato definito e messo a punto con Junior Achievement Italy (programma "Impresa in Azione"), mentre altri sono in preparazione con Conferenza delle Regioni e associazioni imprenditoriali. Sono state attivate iniziative di informazione e comunicazione (roadshow o simili) a favore delle imprese e del mondo formativo, come gli appuntamenti territoriali dell'"Alternanza Day", evento di lancio dei progetti 20% "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", organizzati a ottobre in 81 CCIAA per facilitare l'incontro sul territorio tra gli attori da coinvolgere nella costituzione dei network locali (hanno partecipato 1.024 scuole, 1.493 docenti e dirigenti scolastici, 89 rappresentanti di 24 università, 579 imprese, 103 enti pubblici e 58 privati, 142 professionisti, 256 organismi associativi imprenditoriali. Attraverso le progettualità 20%, 66 CCIAA hanno attivato i Bandi per l'erogazione dei voucher / contributi alle imprese (per un totale di 7 milioni di euro, di cui oltre 1,5 già impegnati al 31 dicembre, a fronte di oltre tremila imprese richiedenti) e 70 hanno organizzato il Premio "Storie di alternanza", la cui cerimonia di premiazione nazionale si è tenuta a Verona il 30 novembre durante Job&Orienta (296 video racconti da 253 istituti scolastici, di cui 116 licei e 137 tecnici e professionali, circa 2.500 studenti coinvolti, 68 premiazioni locali). Tutte le attività di cui sopra sono finalizzate a realizzare proficue sinergie ed esperienze di qualità nel campo dell'alternanza, promuovendo al tempo stesso l'iscrizione di un maggior numero di imprese al RASL e la diffusione del suo utilizzo. A fine 2017 erano circa 13mila i soggetti iscritti e 170mila i posti messi a disposizione degli studenti.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
**euro 180.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Promozione e valorizzazione del registro dell'alternanza scuola – lavoro	Almeno 10 incontri o manifestazioni promossi/ realizzati entro dicembre 2017	Oltre 80 incontri territoriali
	Almeno 3 accordi di collaborazione entro dicembre 2017	3 accordi di collaborazione entro dicembre 2017??

**Supporto alla realizzazione di sistemi di certificazione delle competenze**

Un settore d'impegno specifico ha riguardato il concorso delle CCIAA alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze (legge 28 giugno 2012, n.92 e relativo d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13) in particolare per la verifica, individuazione e validazione, secondo standard comuni fissati dagli organismi competenti, di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.), attraverso l'offerta di servizi di supporto di tipo informativo-organizzativo a supporto degli esami di riconoscimento delle abilità previste per i vari profili. A tale scopo, come previsto, oltre a partecipare ai tavoli di coordinamento e alle iniziative promossi da MIUR, MLPS, ANPAL e Regioni, è stato istituito con DINTEC un gruppo di lavoro composto da esperti del sistema camerale e altri organismi istituzionali (che sarà in seguito allargato anche ai rappresentanti di associazioni di categoria e ordini professionali), al fine di individuare le modalità più opportune per l'implementazione delle nuove funzioni delle CCIAA previste in materia dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro. Nell'ambito di tale gruppo, insediatisi e riunitosi per la prima volta il giorno 23 ottobre 2017, sono già stati preliminarmente raccolti e prodotti alcuni primi materiali documentali, oggetto di esame e discussione in vista della predisposizione di un report sullo stato dell'arte e le possibili prospettive di sviluppo in materia.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
**euro 150.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Collaborazione per la realizzazione di sistemi di certificazione delle competenze attraverso la creazione di un gruppo di lavori di esperti	Report sullo stato dell'arte entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

**Sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro**

Allo scopo di supportare in generale lo svolgimento dei nuovi compiti e iniziative di sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, è stata avviato, nell'ambito delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale, il progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", la fase di progettazione di una piattaforma di networking e matching a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, le cui funzionalità saranno poi da sperimentare con uno o più atenei. Tali servizi sono peraltro destinati più in generale, oltre che alle CCIAA e alle strutture universitarie, a tutti gli altri soggetti coinvolti nei partenariati locali. Nella progettazione della piattaforma, in merito alla quale qualche anticipazione è stata presentata il 1° dicembre 2017 nell'ambito della 1^ Convention degli operatori camerali dei servizi di "Formazione e Lavoro" (Verona-Job&Orienta), è stato intrapreso anche un percorso d'individuazione anche delle possibili applicazioni specifiche per il sistema scolastico, in stretto raccordo con il lavoro di sviluppo e implementazione di nuove funzionalità tecniche e documentali del RASL. Va poi sottolineato che sono state curate e sviluppate partnership con ANPAL, ANPAL Servizi, Ministero del lavoro, CRUI, INAPP e altri soggetti istituzionali attivi nel campo delle politiche attive del lavoro, anche assicurando il presidio di tavoli e gruppi di lavoro. Dall'insieme delle relazioni intercorse potranno tra l'altro scaturire e concretizzarsi prossimamente ulteriori accordi, come quelli in via di costruzione con ALMALAUREA, in materia di servizi per l'orientamento e il placement delle università.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Sostegno al placement	Progettazione e rilascio di una piattaforma sperimentale entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

**Presidio attività in ambito SISTAN**

Per quanto concerne le attività dell'Ufficio SISTAN è stato realizzato, come di consueto, il presidio dei tavoli di lavoro nei diversi circoli di qualità inseriti nel Programma Statistico Nazionale e si è dato seguito agli adempimenti previsti nel d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i, in assenza di criticità.

**Crescere imprenditori**

L'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità Crescere Imprenditori, destinata a giovani NEET e finanziata dal Ministero del lavoro, ora ANPAL, a valere su risorse del PON-IOG nel quadro della Misura 7.1 di Garanzia Giovani, ha visto l'adesione di 69 organismi del sistema camerale (CCIAA, aziende speciali, UR e altri specializzati), di cui 57 effettivi attuatori, in grado di coprire 95 realtà provinciali oggetto degli interventi proposti, pari al 90,5% delle CCIAA (in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento). I percorsi specialistici di formazione e accompagnamento per la redazione del business plan (80 ore, di cui 60 attività formativa di base in gruppi e 20 assistenza tecnica a livello personalizzato), avevano preso avvio nel mese di marzo 2016 e, come previsto, si sono conclusi il 31 dicembre 2017. A tale data, su 3.736 potenziali utenti che avevano passato il test di autovalutazione per l'accesso, 2.450 sono risultati quelli poi effettivamente iscritti al progetto e che hanno frequentato le attività formative previste, uscendo dai 250 percorsi realizzati. Tali azioni progettuali erano propedeutiche (seppure da settembre 2016 non più obbligatorie) per l'eventuale accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment", gestito da Invitalia e finanziato anch'esso con risorse della Garanzia Giovani. A consuntivo sono stati elaborati 1.907 business plan e in 1.523 casi è stata riscontrata l'intenzione di far ricorso al sostegno finanziario SELFIEmployment. Va segnalato che, a circa due mesi dalla chiusura del progetto, risultano iscritte sul Registro delle Imprese 490 nuove attività economiche create da NEET che hanno partecipato ai suddetti percorsi, pari a circa il 20% dei 2.450 complessivi. Unioncamere, oltre alle attività di monitoraggio settimanale e di reporting e rendicontazione trimestrale nei confronti del Ministero del lavoro e di ANPAL, ha curato a livello centralizzato, in collegamento e collaborazione con le proprie strutture partecipate, le CCIAA e le loro articolazioni funzionali, le azioni di promozione, programmazione, coordinamento, organizzazione e assistenza, anche tramite la redazione e diffusione della newsletter settimanale "Numeri e Storie" e mettendo gratuitamente a disposizione a titolo di cofinanziamento il kit di offerta per l'imprenditorialità e i suoi canali di comunicazione web e social, come il portale e gli altri strumenti FILO, comprensivo del gestionale di "back end" messo a punto con la struttura tecnica ANPAL.

**Orientamento al lavoro, autoimpiego e autoimprenditorialità**

Un ambito di rilievo nel nuovo quadro di compiti e funzioni camerali è quello relativo alla progettazione e realizzazione di azioni e iniziative per orientare le scelte formative e professionali dei giovani, avvicinandoli ai contesti produttivi e favorendo la conoscenza delle varie opportunità di lavoro, sia dipendente che indipendente, e valorizzando dunque anche quelle connesse all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. A livello nazionale si è curato lo sviluppo, l'implementazione, l'aggiornamento contenutistico e redazionale della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web del portale FILO. Un focus specifico è stato dedicato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese (in stretto collegamento con il Progetto Crescere Imprenditori). Su questo versante si è provveduto: ad assicurare l'aggiornamento e la gestione dei prodotti SIT già

forniti in uso gratuito alle CCIAA; a promuovere azioni di diffusione della cultura d'impresa, attraverso iniziative di educazione all'imprenditorialità per giovani (es. il simulation game del format "Eroi d'Impresa-Crescere Imprenditori" a Job&Orienta-Verona). Tali tematiche sono oggetto dell'accordo sottoscritto con il Consorzio Confao (Impresa Formativa Simulata) e di un altro definito e messo a punto con Junior Achievement Italy (programma "Impresa in Azione"), mentre quelle dell'orientamento più in generale rientrano tra gli obiettivi aggiuntivi di un accordo in tema di alternanza firmato con Federmeccanica. Dall'insieme delle relazioni intercorse potranno scaturire prossimamente ulteriori accordi (ALMALAUREA in materia di servizi per l'orientamento e il placement delle università). Tutte le attività si sono raccordate con quelle svolte dalla Cabina di Regina per la gestione coordinata del Progetto 20% in materia di "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Le CCIAA aderenti sono 77 (73,3% del totale in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento, ma le altre partecipano pure in assenza dell'incremento del diritto annuale), per un budget totale approvato di oltre 50 milioni di euro. Sono state realizzate attività di servizio volte a fornire un concreto supporto alle CCIAA per accompagnarle nelle fasi di avvio e implementazione delle azioni progettuali. E' stato messo a punto e reso disponibile agli operatori camerali un apposito kit di base. Si è avviato il lavoro di definizione e messa a punto del nuovo modello di servizio per le attività di base e a valore aggiunto, con la realizzazione di un vademecum contenente le linee guida per lo sviluppo e l'implementazione dei nuovi compiti e funzioni. Il 4 luglio è partito, nel quadro della più ampia iniziativa di sistema volta allo sviluppo e al potenziamento delle professionalità camerali, lo specifico Piano formativo sulla linea "Orientamento al lavoro e alle professioni", che ha coinvolto oltre 500 operatori di CCIAA, aziende Speciali e UR. Si è trattato di un percorso di "Basic Training" modulare di 91 ore complessive (22 in presenza e il resto in web-conference), concluso dalla 1<sup>a</sup> Convention degli operatori camerali dei nuovi servizi di "Formazione e Lavoro" (30/11-1/12 dicembre a Verona Job&Orienta), dove è stata presentata la prima versione compiuta del Vademecum.

#### Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 190.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Orientamento al lavoro e alle professioni e promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati	Oltre 5 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati

#### Imprenditoria femminile

L'attività 2017 è stata centrata sul tema imprenditoria femminile e rivolta a capitalizzare quanto fatto in 15 anni nonostante la forte contrazione delle risorse. Le azioni sono state orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i Comitati Imprenditoria femminile presso le CCIAA e con i soggetti istituzionali anche attraverso intese e collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti attivi sul tema quali la rete Soroptimis, Invitalia, Confcommercio, il Forum delle CCIAA dell'Adriatico e dello Ionio, gli eventi GammaDonna e ITWIN, le piattaforme transnazionali oltre che ad attività di affiancamento a specifiche iniziative camerali. In aggiunta alla costante attività di monitoraggio statistico, numerose sono state le azioni di comunicazione e ricerca effettuate attraverso il portale IF dedicato (che nell'anno ha misurato 72.000 utenti unici e 678.000 pagine viste), le newsletter ai 1320 iscritti, il canale social in aumento del 30% rispetto al precedente anno con 641 tweet dedicati all'universo femminile, i 5 comunicati stampa su dati statistici e le analisi qualitative sui fenomeni in corso, il supporto ai giornalisti per interviste e articoli mirati sul tema, i 75 quesiti cui si è dato risposta pervenuti dagli utenti, il supporto ai tesisti. Nel 2017 insieme con i Comitati Imprenditoria femminile è stata curata, organizzata e presenziata l'iniziativa "Giro d'Italia dalle donne che fanno impresa" che ha festeggiato la X edizione, attraverso 10 tappe sui territori (Firenze, Pescara, Ravenna, Arezzo, Torino, Ferrara, Mantova, Lecce, Viterbo, Roma) e l'accompagnamento al nuovo disegno di governance illustrato via telematica con un webinar.

### Steeep

E' finito nel 2017 il progetto STEEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA europee in 10 Paesi mobilitati ad accompagnare 630 imprese a ridurre i consumi energetici del 10% -15%. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 UR (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e da 3 CCIAA (Aosta, Lucca e Matera) impegnate in attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle PMI che hanno realizzato su 137 audit energetici e redatto gli Energy management Plan, oltre a veicolare informazioni attraverso 65 workshop con 1650 partecipanti e 46 articoli. A gennaio 2017 Unioncamere ha accompagnato l'azienda anconetana, selezionata come caso di successo, alla Final Conference a Bruxelles per testimoniare il lavoro svolto e nei mesi successivi ha provveduto a rendicontare l'attività triennale con report descrittivi e i financial statement finali di progetto.

### SME energy check up

Nel 2017 si è concluso il progetto "SME Energy Check Up" finanziato nell'ambito del programma EU "Intelligent Energy Europe" volto a realizzare percorsi di efficientamento delle PMI del settore commercio e turismo oltre alla realizzazione di una piattaforma multilingue gratuita per l'incontro domanda-offerta di prodotti energetici. Alla partnership europea hanno partecipato Olanda, Spagna, Polonia oltre all'Italia che ha avuto quali partner affiliati a Unioncamere le 7 CCIAA di Cuneo, Torino, Monza, Varese, Avellino, Ancona, Venezia. Unioncamere ha ospitato a Roma i partner europei nell'ultimo project meeting di gennaio a seguito del quale sono state concluse le attività, con un bilancio per l'Italia di 153 fornitori e 140 consulenti inseriti nella piattaforma, 20 audit alle PMI, 32 workshop realizzati con 1082 partecipanti, 48 articoli scritti, 52 newsletter, 41 campagne email, 1 campagna radio, 20 video tutorial. Nel corso del 2017 si è provveduto a rendicontare tutta l'attività triennale con report descrittivi e i financial statement finali di progetto.

### Sviluppo del turismo e del patrimonio culturale

Il decreto legislativo sul riordino delle funzioni delle CCIAA ha innovato il ruolo del sistema camerale introducendo tra le nuove competenze il tema della valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo come tema da affrontare in modo integrato. Si è reso, dunque, necessario ripensare la modalità di approccio alla filiera riprogettando le metodologie di analisi per considerare la totalità e complessità di tutti i settori connessi al turismo e ai beni culturali. A tale scopo, con il supporto tecnico di Isnart, è stato sviluppato il programma di "Ricerca e Osservazione economica" che, oltre all'aggiornamento dei database di offerta del sistema turistico, ha visto l'avvio delle analisi sulle "avanguardie del turismo", per individuare e monitorare le eccellenze imprenditoriali da portare a conoscenza dell'intero settore turistico-culturale, così da stimolare innovazione nella gestione d'impresa e, parallelamente, definire i sistemi di attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle eccellenze produttive del Made in Italy. In quest'ambito, sono proseguite le attività per la qualificazione delle strutture turistiche nazionali e dei ristoranti italiani nel mondo. Per completare tali analisi, è stata progettata, inoltre, una linea di attività che sia di supporto per l'attuazione di interventi su temi che spaziano dal marketing territoriale all'infrastrutturazione dei territori, dalla digitalizzazione alla qualificazione delle imprese. Attraverso il supporto tecnico di Uniontrasporti si è proceduto ad analizzare la mobilità turistica in Italia, le cosiddette "Porte di accesso" interconnesse alle reti locali e nazionali, con l'integrazione dell'infrastruttura digitale, attribuendo una declinazione più ampia al concetto di accessibilità considerando anche la fruibilità alle strutture e ai servizi disponibili. Oltre alla strumentazione tecnica, riveste fondamentale importanza anche l'aspetto legato alle risorse umane e alla necessità di dotare le CCIAA delle professionalità in grado di presidiare in modo innovativo la nuova competenza. A tale scopo è stata

avviata la formazione di livello superiore per il personale camerale, per costruire figure che sappiano relazionarsi in modo nuovo con il territorio e le tante attrattività che può offrire. In tema di rivitalizzazione dei territori e delle aree urbane, la partecipazione annuale alla manifestazione Urbanpromo sulla "Valorizzazione delle attrattività territoriali. Cultura, turismo e filiere del Made in Italy" ha posto in evidenza come, le prestazioni delle attività integrate (commerciali, di servizio, turistiche e culturali) destinate alle persone e alle imprese costituiscono una delle fondamentali funzioni in grado di assegnare alla vitalità urbana e territoriale livelli attrattivi significativi. Sempre per promuovere progetti territoriali che favoriscano la massima integrazione tra patrimonio culturale, risorse naturali e produzioni d'eccellenza, è stato siglato un importante Protocollo d'Intesa con Federculture e INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) per mettere insieme competenze e Know-how. Nell'ambito di questo filone è stata, inoltre, promossa la partecipazione a Eco Luoghi, iniziativa promossa da Mecenate 90 e dal Ministero dell'ambiente, che si caratterizza per selezionare i migliori progetti dedicati all'abitare sostenibile nel paesaggio italiano e quelli di rigenerazione urbana allo scopo di stimolare la riqualificazione architettonica e ambientale delle città e dei territori italiani.

### **Pesca e acquacoltura**

E' proseguita la collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" di promozione dei prodotti di acquacoltura e di piccola pesca artigianale sostenibile, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In particolare, insieme al completamento della fase di sperimentazione del Regime di Qualità Nazionale per il comparto dell'acquacoltura di acqua dolce, è stata avviata la sperimentazione nel comparto della molluschicoltura. Mentre, dal lato della promozione, sono state realizzate campagne di comunicazione focalizzate sull'etichettatura e la promozione dei prodotti ittici sostenibili rivolte ai consumatori e alle imprese, anche con attività di animazione nei territori; in particolare, coinvolgendo gli operatori della vendita all'ingrosso e al dettaglio e con attività di educazione alimentare per "piccoli consumatori" delle scuole dell'istruzione primaria e secondaria.

### **Posizionamento sistema camerale**

La riforma ha affidato alle CCIAA una competenza istituzionale importante in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, di fatto riconoscendo e consolidando le attività svolte negli anni dall'Unioncamere e dalle CCIAA in tema di turismo ma legandole al tema della valorizzazione del patrimonio culturale come filiera da presidiare. Il nuovo assetto normativo, con le rivisitazioni delle funzioni e dei compiti, ha determinato l'esigenza di riorientare le specifiche attività del sistema camerale, ivi comprese, le linee di attività dell'ISNART, costituito nel 1992 con la finalità di realizzare studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, banche dati e osservatori, svolgere attività editoriali e di promozione, seminari e dibattiti in ambito turistico. A tale scopo, è stato realizzato un approfondimento tecnico-operativo per individuare e definire il posizionamento del sistema camerale rispetto alle funzioni assegnate dal decreto di riforma, individuando i servizi e le attività che l'Unioncamere, le CCIAA e la stessa società ISNART possono mettere a disposizione dello sviluppo locale per la valorizzazione economica, sociale e culturale dei territori.

### **Crescere in digitale**

"Crescere in Digitale" è un progetto promosso da Ministero del lavoro e Anpal (Agenzia nazionale Politiche attive del Lavoro), a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" , e attuato da Unioncamere in partnership con Google. Rappresenta uno dei pochi progetti che offre più politiche attive nazionali legate a Garanzia Giovani e coinvolge tutto il sistema camerale, investendo i suoi soggetti con vari ruoli. Il Progetto è volto



alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani e in possesso di competenze digitali, attraverso un percorso formativo erogato in modalità e-learning e una formazione specialistica mirata all'inserimento presso imprese disponibili a ospitare i NEET in tirocinio formativo. I NEET selezionati al termine del percorso formativo hanno, quindi, la possibilità di testare le proprie capacità in un contesto reale d'impresa mediante un tirocinio formativo, favorendo la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull'impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva. Nel corso del 2017 sono stati raggiunti i seguenti risultati: - più di 27.000 NEET iscritti al corso online, di cui 4.462 lo hanno concluso e 4.200 hanno superato il test online; - oltre 3.150 le aziende iscritte che offrono tirocini; - 53 laboratori realizzati, a fronte di un coinvolgimento di 2.558 NEET e oltre 2.000 imprese presenti; - 1.995 tirocini attivati; - 1.325 tirocini conclusi al 31.12.2017 (di cui 770 avviati e conclusi nel 2017); - 97 CCIAA coinvolte nell'organizzazione del Laboratori; - 64 CCIAA attive in qualità di soggetti promotori di tirocini. Sempre in ambito digitale e in collaborazione con Google, il 2017 ha visto l'Unioncamere impegnata nella quarta edizione di "Eccellenze in digitale". Al fine di ridurre il gap digitale tra le diverse aree del Paese e innalzare la competitività dei nostri sistemi produttivi, il Progetto ha voluto rafforzare gli interventi di diffusione "a tappeto" della cultura digitale, prevedendo un'offerta formativa integrata per lo sviluppo della digitalizzazione delle PMI attraverso attività di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo delle competenze digitali, quali "drivers" per migliorare l'organizzazione e le performance aziendali, con un'apertura verso l'export e un possibile riposizionamento secondo i principi dell'Industria 4.0. I numeri del 2017 hanno visto: - 82 CCIAA aderenti; - 97 referenti camerali coinvolti; - 530 seminari realizzati; - 428 follow-up svolti; - 13.262 imprese partecipanti ai seminari; - 3.135 imprese partecipanti ai follow up. Tutte le attività sono state totalmente finanziate e offerte da Google, che ha potuto contare sulla disponibilità delle CCIAA grazie al ruolo di coordinamento scientifico e operativo di Unioncamere.

#### Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 600.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Attivazione dei tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in digitale"	Almeno 800	1995 tirocini attivati al 31 dicembre 2017

#### Agenda digitale, impresainungiorno, SUAP

L'attività svolta ha contribuito a caratterizzare la presenza attiva del sistema camerale nel percorso di attuazione dell'Agenda digitale muovendosi sia sul fronte dei grandi fattori abilitanti (sistemi di pagamento, identità digitale, fatturazione elettronica) sia sul fronte dello sviluppo dei principali servizi di EGovernment del sistema camerale (nuova piattaforma registro imprese, nuova piattaforma per le attività produttive). A questo fine sono stati svolti numerosi e continui incontri con Infocamere che ha realizzato le soluzioni tecnologiche, sia numerosi incontri presso Agid e Funzione Pubblica per la valorizzazione dell'azione del sistema camerale. In particolare, sono stati seguiti presso la Funzione Pubblica i lavori "dell'Agenda per la semplificazione" che ha prodotto nel 2017 tre gruppi di procedimenti standardizzati per l'avvio delle attività produttive, di cui 2 gruppi di procedimenti approvati in Conferenza Stato-Regioni nel corso del 2017. Inoltre, attraverso l'intervento dell'iniziativa di sistema sulla semplificazione e digitalizzazione, promossa attraverso il fondo perequativo, si è puntato: 1) a rafforzare la popolarità del portale "impresainungiorno.gov.it" (cresciuto del 22% in termini di numero di visitatori) migliorandone contenuti ed aspetto, ora prossimi ai criteri guida di "design Italia"; 2) a consolidare la piattaforma SUAP dedicata ai comuni italiani che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA, attraverso la revisione selettiva delle funzionalità e l'aggiornamento dei procedimenti in collaborazione col tavolo istituzionale presso la Funzione Pubblica (il numero medio mensile di procedimenti digitali gestiti rispetto all'anno precedente è aumentato del 36%); 3) ad orientare lo sviluppo (anche normativo) del Fascicolo informatico d'impresa per il quale è intervenuta la legge di riforma delle CCIAA prevedendo la regolamentazione del fascicolo attraverso un decreto del MiSE che è stato redatto nel corso del 2017; 4) a supportare sul fronte delle relazioni istituzionali l'estensione del servizio di Fatturazione

elettronica verso l'utilizzo per i rapporti business to business. Altro rilevante segmento d'azione ha riguardato la formazione orientata allo sviluppo delle competenze digitali del personale camerale impiegato nei servizi di eGov allo scopo di incrementare le conoscenze, spesso molto frammentate in relazione al servizio ricoperto, e aumentare la consapevolezza digitale del personale.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
**euro 400.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Miglioramento servizi gestiti dai SUAP camerali, in linea con le indicazioni della c.d. Agenda digitale	Presentazione nuovo modello servizi entro ottobre 2017	Raggiunto nei tempi previsti
Studio di fattibilità, in collaborazione con il MiSE, su nuovi servizi digitali alle imprese	Entro luglio 2017	Raggiunto nei tempi previsti

**Ultrahet - Banda ultra larga**

Il progetto è finalizzato ad accompagnare l'attivazione dei piani di infrastrutturazione della banda ultra larga negli oltre 7000 Comuni inclusi nelle aree bianche, a fallimento di mercato. Per questo il progetto si è focalizzato su tre fasi principali: 1) la individuazione e formazione di "pivot" camerali in grado di supportare le azioni di diffusione della BUL; 2) la realizzazione di strumenti e di contenuti comuni a beneficio delle imprese destinatarie dell'azione di accompagnamento; 3) l'analisi dei dati delle imprese presenti nelle aree bianche per orientare e finalizzare l'azione di accompagnamento ai vantaggi della fibra. Il progetto ha beneficiato di risorse del MiSE provenienti dalla comunità europea. Nel più ampio disegno di digitalizzazione delle imprese italiane promosso dal sistema camerale, l'accesso alla BUL è spesso un requisito necessario per lo sviluppo di imprese digitali più mature nell'utilizzo delle tecnologie di industria 4.0 e nell'utilizzo dei servizi e-government della Pubblica amministrazione.

**Semplificazione e digitalizzazione IS**

Attraverso l'iniziativa di sistema 2017 è stato gestito il "Punto Singolo di Contatto Nazionale (PSC)", costituito dalla sezione "L'impresa e l'Europa" del Portale impresainungiorno e dal servizio di risposta puntuale alle richieste di assistenza inviate dai prestatori di servizi. Tale compito riguarda il funzionamento del punto unico di accesso assegnato a Unioncamere dalla normativa nazionale vigente in esecuzione degli impegni italiani verso la Commissione europea (gruppo di azione EUGO). L'attività realizzata nel corso dell'anno può sinteticamente essere suddivisa in due macro linee d'azione: 1) assistenza tecnico operativa "on demand" e supporto informativo alle imprese europee interessate alla localizzazione in Italia; 2) attività info-formativa e supporto editoriale specializzato nello sviluppo dei contenuti informativi pubblicati. L'attività è realizzata in continuo confronto con il Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio. Inoltre, è stato fornito supporto alle attività della "Grand Coalition for Digital Job" con particolare attenzione agli obiettivi di crescita delle Competenze Digitali, è stato approfondito il tema del trasferimento delle competenze digitali nella PA e nel sistema camerale, ed è stato presidiato il Forum sull'Open Government promosso dalla Presidenza del Consiglio anche attraverso la partecipazione coordinata alla settimana dell'amministrazione aperta che ha visto la partecipazione di dieci CCIAA sui temi dell'open government.

**Progetto eIGOR**

Obiettivo dell'azione, cofinanziata dalla UE, è quello di promuovere e accelerare l'interscambio di fatture elettroniche tra l'Italia e gli altri Paesi membri. L'apporto di Unioncamere e di InfoCamere che partecipa al progetto in qualità di soggetto affiliato, ha riguardato il contributo alla mappatura semantica dal livello nazionale a quello standard definito dalla direttiva 2014/55/UE, all'analisi della sintassi correlata e all'attuazione di un quadro convertitore di formato per agevolare l'interscambio della fattura elettronica tra i paesi membri. Al termine del progetto (prorogato fino al 30/04/2018) il servizio di Fatturazione elettronica del sistema camerale consentirà di preparare e gestire fatture

elettroniche da scambiare con pubbliche amministrazioni, e in prospettiva anche operatori privati, di tutti i Paesi membri della UE.

### Innovazione

Per quanto concerne l'innovazione nelle PMI, con Dintec, si sono armonizzate e aggiornate le Basi di dati (DB) dell'Osservatorio sui brevetti europei e i marchi e disegni comunitari, fino al 2015: al di là della collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, i dati sui brevetti EPO sono stati distribuiti alla stampa, alle UR e alle CCIAA; grazie al lavoro per introdurli nel Fascicolo unico dell'impresa, essi sono stati poi aggiornati al 2016. Su quest'ultimo fronte si è effettuata un'analisi dell'universo delle start up innovative, con riferimento alla possibile verifica dei loro requisiti, in particolare sui brevetti depositati e concessi. Infine, con Si.Camera, su sollecitazione della DGLC-UIBM del MiSE, si è riavviato un confronto diretto con le CCIAA titolari dei PATLIB (Patent Library) dell'EPO e dei PIP (Patent Information Point) dell'UIBM, i Centri di documentazione e di informazione brevettuale che - in Italia - si trovano principalmente presso le strutture del sistema camerale. Nell'ambito del progetto dell'ente sull'universo degli incubatori italiani (certificati e non) e sui loro rapporti con le CCIAA, in collaborazione con la società Borgomeo, si è avviato un progetto pilota di sostegno ad una struttura qualificata nel Mezzogiorno (TechNest dell'Università della Calabria - UNICAL), pervenendo ad un Protocollo d'intesa tra la CCIAA di Cosenza, UNICAL e l'Unioncamere (sottoscritto a dicembre), non solo per la crescita di TechNest, ma anche per la diffusione dei risultati della ricerca pubblica applicata utili per le imprese della provincia e della Regione, e per la diffusione dell'innovazione nelle PMI, anche in relazione alle agevolazioni effettivamente disponibili.

### Bandi Disegni

La gestione delle agevolazioni per valorizzare i disegni e modelli industriali, su incarico della DGLC-UIBM del MiSE, si è concretizzata nella gestione del bando Disegni+2 (progetti approvati sulla Convenzione del 16.12.2013) e in quella del suo rifinanziamento (interventato con la Convenzione del 31.07.2015), oltre che nella concessione delle nuove agevolazioni e nella gestione del Bando Disegni+3 (previsto nella stessa), rifinanziato con la Convenzione del 22.12.2016.

### Bandi Marchi

La gestione delle agevolazioni Marchi, ai sensi della convenzione del 31.07.2015, prevede due linee; quelle per favorire la registrazione di marchi comunitari e internazionali (Bando Marchi+2) e quelle per valorizzare i Marchi Storici con l'apposito Bando. L'entrata in vigore del nuovo Registro Nazionale degli Aiuti di stato del MiSE, per la registrazione, il nulla osta e la conferma delle agevolazioni, ha comportato un ritardo imprevisto nella concessione di queste ultime agevolazioni. Il 29.09.2017 è stata sottoscritta la Convenzione con la DGLC-UIBM del MiSE per il nuovo Bando Marchi+3, predisposto con il MiSE per la pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre e per quella del bando nel sito dell'Unioncamere.

### Gestione e implementazione registro AEE

Nel corso del 2017 si è provveduto, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved all'implementazione e all'aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49. Analogamente si è provveduto ad assistere il Comitato nazionale di vigilanza e controllo RAEE per gli adempimenti inerenti le pmi anche per il tramite del Registro AEE.

### Albo gestori ambientali e partecipazione al comitato nazionale Ecomondo

Sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del D.M. 3 giugno 2014, n. 120, l'Ente attraverso le sue società in house ha provveduto alle attività di

assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali . Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerale sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2017 si è realizzata un'azione di supporto al Comitato nazionale per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo e alle sezioni regionali dell'Albo per la realizzazione delle sessioni di esame per la figura dei responsabili tecnici previsti dal D.M. 3 giugno 2014, n. 120, nonché un'azione di progettazione preliminare inerente l'anagrafica dei soggetti obbligati al Sistri richiesta dal Ministero all'albo . Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono assicurati, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente, dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

### Adempimenti MUD 2017

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze a Unioncamere, l'Ente con la società in house Ecocerved, ha realizzato un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2017 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

### Portale web ETS

L'attività ha visto la realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra la DG Clima ed Energia del Ministero dell'ambiente e Unioncamere stipulato il 7 novembre 2016. L'accordo ha la durata di 2 anni e per l'annualità 2017 le attività hanno visto in particolare la progettazione e la prima realase dell'impianto che verrà completato nel corso del 2018.

### Registro nazionale aiuti (RNA)

L'RNA è stato istituito presso il MiSE per il controllo e la trasparenza degli aiuti di stato concessi alle imprese secondo la disciplina comunitaria, tramite lo sviluppo di una banca dati per gli aiuti autorizzati, e l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti incompatibili dei quali la Commissione europea abbia ordinato il recupero. L'interrogazione del Registro è la condizione per l'erogazione degli incentivi e l'eventuale inadempimento di detti obblighi, comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti medesimi. Unioncamere affiancata da Si.Camera ha avviato e concluso un importante percorso di assistenza tecnica alle CCIAA (e alle loro aziende Speciali) per la gestione delle fasi di start up dell'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti.

### Formazione personale CCIAA - riforma

L'elaborazione di un modello dei nuovi profili di competenza del personale camerale è avvenuta in funzione sia dell'evoluzione delle attività delle CCIAA avvenuta negli ultimi anni che delle nuove funzioni disegnate dalla Riforma. Si tratta di un modello flessibile, evolutivo e che tende a semplificare e dare omogeneità agli attuali sistemi di descrizione e gestione di attività e competenze dei ruoli camerale. Il modello è stato discusso ed integrato a seguito di confronti effettuate con due CCIAA nel mese di novembre. Sarà portato all'approvazione della Consulta dei Segretari generali e degli organi dell'Ente, dopo il confronto con le OO.SS., per essere diffuso presso le CCIAA. L'iniziativa di sistema relativa alla formazione del personale camerale ha visto l'avvio di

nove linee formative e il coinvolgimento di circa 2.500 dipendenti del sistema camerale, pari ad oltre il 30% dei potenziali destinatari. Parallelamente si è svolta l'attività di mappatura delle competenze del personale camerale, tramite la predisposizione di apposita piattaforma e la somministrazione di un questionario on line. Nel periodo estivo si è avviata la rilevazione, tutt'ora in corso: al mese di novembre si registra l'accesso alla compilazione del questionario da parte di circa 5.000 dipendenti (circa 3.500 questionari validati, circa 500 in attesa di validazione e circa 1.000 in compilazione). Con riferimento alla predisposizione di strumenti informativi di supporto al piano formativo, nell'ultimo scorcio del 2017 - nonostante la validazione del questionario da parte di alcuni segretari generali ancora in corso - sono stati progettati i primi modelli informativi. In particolare si è provveduto a effettuare alcuni test per evidenziare quali, tra le numerose informazioni presenti nel questionario somministrato on line, possano essere significative, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ai fini della prosecuzione dell'attività formativa in favore del personale camerale.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
**euro 1.100.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Realizzazione di una mappatura delle competenze del personale del sistema camerale	Elaborazione dei nuovi profili di competenze entro novembre 2017 Coinvolgimento di almeno il 20% del personale nei primi interventi formativi	Raggiunto nei tempi previsti
Predisposizione di strumenti informativi, metodologie e banche dati di supporto al piano	Monitoraggio del 90% del personale di CCIAA, aziende speciali ed unioni regionali Elaborazione info e report relativi entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

**Razionalizzazione sistema camerale**

L'iniziativa di sistema a valere sul Fondo perequativo 2016 denominata "Gestione sistemica dati e informazioni degli osservatori su CCIAA, aziende speciali e UR" è stata prorogata per i primi 6 mesi del 2017 al fine di poter tempestivamente intervenire nella preparazione del Piano di razionalizzazione ex art. 3 delle Disposizioni transitorie e finali del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219. Nel corso del mese di gennaio 2017, è stata curata la rilevazione dei dati relativi in particolare a strutture, personale, sedi e bilanci degli enti camerali, fornendo assistenza alle CCIAA, alle aziende speciali e alle UR. Sono stati raccolti i bilanci preventivi 2017 e preconsuntivi 2016 di tutte le 96 CCIAA, delle altrettante aziende speciali e delle 18 UR esistenti; i dati anagrafici (data di nascita, data di assunzione, categoria economica, titolo di studio, anzianità pregressa, ecc.) riferiti alle 6.847 unità di personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016 nelle CCIAA nonché a quelli relativi ai 1.072 dipendenti delle aziende speciali; le informazioni fondamentali (superfici, destinazioni d'uso, addetti presenti, titolo di possesso, valore di bilancio, ecc.) relativi alle 96 Sedi legali, alle 9 Sedi secondarie, alle 174 Sedi distaccate (121 con addetti, 53 senza addetti), nonché ai 219 ulteriori immobili, per un totale di 498 plessi immobiliari delle CCIAA. Terminata la rilevazione, si è svolta una significativa fase di analisi ed elaborazione delle informazioni raccolte, informazioni verificate preliminarmente allo scopo di garantire l'accuratezza, la completezza e la coerenza interna della base informativa. Le Schede riepilogative, redatte per ciascuna CCIAA, sono state, quindi, condivise con tutte le CCIAA in diversi momenti (62 in presenza, di cui 19 nelle sede di Unioncamere a Roma e 43 presso sedi territoriali camerali, e 34 in videoconferenza). A valle degli incontri territoriali, è stata effettuata la rielaborazione, l'omogeneizzazione e il consolidamento del ritorno informativo ricevuto dalle CCIAA, per poi procedere alla stesura delle diverse release del Piano di razionalizzazione, che è stato infine trasmesso formalmente da Unioncamere al MiSE nei termini di legge. In parallelo, è stato istruito il lavoro sulle fonti di finanziamento del sistema camerale, di cui all'art. 18 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, provvedendo a un'analisi sugli aggiornamenti da apportare alla mappa dei processi/servizi, quale passaggio propedeutico a collegare le specifiche fonti di finanziamento (diritto annuale, diritti di segreteria, tariffe,

corrispettivi) e all'individuazione di una nuova metodologia di determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

**euro 450.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Predisposizione di una nuova metodologia di determinazione del fabbisogno economico del sistema	Invio della proposta al MiSE entro dicembre 2017	90%
Predisposizione di nuovi criteri metodologici per la quantificazione dei diritti di segreteria	Invio della proposta al MiSE entro novembre 2017	95%

**Riscossione diritto annuale**

Nel campo degli interventi finalizzati al miglioramento del livello di riscossione del diritto con l'obiettivo di ridurre l'ammontare del diritto omesso da iscrivere a ruolo, in considerazione dei buoni risultati ottenuti nel 2016, è stata riproposta nell'anno 2017 un'iniziativa di sistema finanziata con il fondo di perequazione attraverso la quale si è ampliata la sfera delle attività di recupero del diritto non versato dalle imprese avviata per il periodo di ravvedimento, anche alla fase di accertamento o pre-ruolo con l'obiettivo di centralizzare le attività di predisposizione degli atti di contestazione e irrogazione della sanzione, armonizzando le procedure, i criteri di determinazione della stessa sanzione e le modalità di pagamento incentivando il sistema telematico approntato da Infocamere attraverso la messa in linea di un apposito sito rivolto alle imprese ([dirittoannuale.camcom.it](http://dirittoannuale.camcom.it)) e che utilizza la piattaforma Pago.pa prevista da Agid.; sistema peraltro che consente di calcolare automaticamente il diritto dovuto eliminando o riducendo gli errori dei contribuenti.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

**euro 200.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Definizione di un modello organizzativo più efficiente per la riscossione coattiva del diritto annuale	Proposta agli organi dell'Ente entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 22.124.379,78 euro (di questi 893.533,51 dedicati alle attività commerciali; 14.633.309,39 per la realizzazione di progetti co-finanziati; 2.815.800,17 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.*

## Regolazione dei mercati

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il **potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato**, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla **legalità** e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al **potenziamento** delle attività di **promozione** degli strumenti della **giustizia alternativa, attraverso** iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"*.

### Risoluzione alternativa controversie e sovraindebitamento

Nel corso del 2017 sono state supportate le CCIAA, in collaborazione con il MiSE, per l'attuazione del d.lgs. 6 agosto 2015, n. 130 sulla risoluzione alternativa delle controversie di consumo di attuazione della Direttiva 2013/11/UE. E' stata inoltre rafforzata l'attività rivolta al potenziamento dei servizi di conciliazione on line e al monitoraggio delle mediazioni civili e commerciali (in attuazione della circolare Ministero della giustizia del 22 ottobre del 2014), attraverso le rilevazioni delle informazioni statistiche, con il supporto di Si.Camera, e l'invio trimestrale delle stesse al Ministero della giustizia. Nel 2017 è stata organizzata la XIV edizione della Settimana della conciliazione (20 - 25 novembre 2017), attraverso la realizzazione di un convegno in collaborazione con l'ISDACI che si è tenuto a Milano il 22 novembre u.s., in cui sono stati presentati i dati del "Decimo rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa". E' stato fornito il supporto alle CCIAA per favorire una attività di prevenzione, relativamente all'inserimento di clausole inique nei contratti oltre all'attività di semplificazione dei modelli contrattuali. L'Ufficio ha risposto a numerosi quesiti sul tema delle ADR e dei contratti tipo, provenienti dal mondo associativo, dai professionisti e dalle CCIAA. E' stato inoltre garantito il supporto alle CCIAA per l'attuazione della la Convenzione tra Unioncamere e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione per la diffusione della conciliazione nel settore e ,inoltre, per la realizzazione delle finalità previste nella Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici. A luglio 2017, inoltre, è stata istituita la Commissione per la riforma degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie delle CCIAA. La Commissione ha l'obiettivo di elaborare un progetto con delle proposte rivolte ad ammodernare la rete dei servizi di ADR delle CCIAA e ha avviato i lavori nel corso del 2017. E' stato, inoltre, dato supporto alle CCIAA per l'istituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA in uno specifico gruppo di lavoro ed è stata,

altresi, realizzata, in collaborazione con Si.Camera, l'attività di monitoraggio e analisi delle procedure gestite dalle 40 CCIAA iscritte al Registro del Ministero della giustizia.

### **Convenzioni rafforzamento vigilanza a tutela dei consumatori**

Con D.M. 28 ottobre 2016 sono state individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori da realizzare, nel biennio 2017/2018, con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza del mercato. In particolare, il suddetto decreto individua vari filoni di iniziative, tra cui la vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, e dà mandato alla DGMCCVNT del MiSE di sottoscrivere apposite convenzioni attuative con Enti ed organismi pubblici. In considerazione della consolidata e proficua collaborazione tra il sistema camerale ed il MiSE nella citate materie di intervento, il MiSE ha individuato nell'Unioncamere uno dei soggetti pubblici con cui stipulare ben due convenzioni, di durata biennale (2017/2018) e sino al 31.12.2018. In piena sinergia e con rapidità ed efficacia, entrambi gli accordi sono stati siglati a fine 2016 e hanno un valore economico complessivo pari ad euro 8.400.000,00. La convenzione in materia di tutela dei consumatori, a cui sono imputati euro 4.400.000,00, prevede il supporto al MiSE e al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) nella realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea. In particolare, l'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di tre filoni di attività: campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe ivi compreso l'Osservatorio prezzi dei carburanti; supporto al MiSE quale autorità competente ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Enforcement - ECC NET); programmi di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi. La convenzione in materia di vigilanza del mercato, a cui sono imputati 4 milioni, è finalizzata invece al rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese che vi operano correttamente. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di tre linee di attività: predisposizione ed attuazione di un piano nazionale di vigilanza destinato a tutti gli Enti camerali e relativo all'annualità 2018; azioni di comunicazione per i consumatori sui diritti concessi dalla normativa vigente e formazione per gli operatori economici al fine di aumentare il grado di conoscenza della legislazione settoriale e garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato europeo. Entrambe le convenzioni prevedono che, per la loro realizzazione, il MiSE e l'Unioncamere predispongano appositi piani esecutivi. L'anno 2017 è stato pertanto dedicato alla definizione congiunta dei contenuti dei suddetti piani esecutivi mentre il 2018 sarà riservato alla piena attuazione degli stessi.

### **Vigilanza 4, frigoriferi, LED, condizionatori, lavastoviglie, forni, cantinette**

Il 3 novembre 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione per la realizzazione di iniziative per il rafforzamento della vigilanza del mercato, da attuare nel biennio 2016/2017 e a cui sono imputate risorse per euro 3 milioni. Per la declinazione analitica delle attività progettuali, nel 2016 sono stati siglati due piani esecutivi, l'uno per lo svolgimento di un programma generale di vigilanza del mercato e l'altro per la realizzazione di 5 progetti per la vigilanza sui prodotti connessi all'energia. Il programma generale di vigilanza del mercato è stato attuato nel 2017 e si è concluso a fine anno con la partecipazione di 77 CCIAA e lo svolgimento di 638 controlli su giocattoli, DPI, prodotti elettrici e generici di cui al Codice di consumo. Nell'ambito dei 5 progetti sperimentali sono state invece coinvolte 19 CCIAA per lo svolgimento di 103 ispezioni su lampade a LED, condizionatori d'aria, forni, cantinette e lavastoviglie. Le cinque progettualità per la vigilanza sui prodotti connessi all'energia sono state prorogate per un ulteriore anno e sino al 31 dicembre 2018 al fine di consentire il completamento delle attività susseguenti a quelle ispettive, e cioè la valutazione complessiva della conformità dei prodotti controllati.



## **Eccnet 2 - politiche europee consumatori e Canone Rai**

Il 3 novembre 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione relativa alle "Attività di supporto al MiSE per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria ex art. 3 D.M. 6 agosto 2015", da attuare nel biennio 2016/2017 e a cui sono imputate risorse complessivamente pari ad euro 2 milioni. Con riguardo all'anno 2017 e nell'ambito della suddetta convenzione, declinata mediante sottoscrizione ed aggiornamento di appositi piani esecutivi, sono state realizzate le seguenti attività: supporto al MiSE in materia di attuazione della legislazione in europea e nazionale a tutela dei consumatori utenti; elaborazione di analisi, fornitura di dati e supporto con riferimento ai prezzi e alle tariffe dei beni e servizi di largo consumo; assistenza tecnica per lo sviluppo e la manutenzione del sistema "Osservaprezzi carburanti" e relative App; supporto al MiSE per la realizzazione di iniziative dirette ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori. Si evidenzia che, al termine dell'iniziativa, sono state accertate economie progettuali e, per questa ragione, il MiSE ha ritenuto utile prorogare la durata della convenzione di un ulteriore anno, e sino al 31 dicembre 2018, al fine di utilizzare tutte le risorse residue per la continuazione delle attività.

## **SCIA e attività per la metrologia legale**

L'attività svolta è stata particolarmente significativa in ragione della pubblicazione, nel giugno, del D.M. 21 aprile 2017, n. 93, provvedimento con il quale il MiSE ha riformulato i criteri e i requisiti per l'accesso alle attività di verifica periodica e - in generale - ridefinito gli assetti per lo svolgimento dei controlli sugli strumenti di misura legale, con un impatto significativo su ruolo e competenze dell'intero sistema camerale, e con la previsione di un periodo transitorio di 18 mesi per la definitiva messa a regime del nuovo impianto. Dal punto di vista delle attività prettamente riferite alle SCIA, fino all'entrata in vigore del provvedimento (18 settembre 2017) l'ufficio ha gestito 56 nuove richieste di riconoscimento - tra SCIA, relative richieste di estensione ed ampliamento - anche per tipologie di strumenti non consolidate (contatori di acqua e contatori di calore), la cui istruttoria è stata caratterizzata da maggiore complessità. Sono state altresì effettuate 16 ispezioni di vigilanza diretta su laboratori già riconosciuti, nonché gestiti i seguiti procedurali di 320 attività di vigilanza effettuata sul campo dalle CCIAA, che nel 10% dei casi hanno evidenziato delle non conformità da sanare. Contestualmente a tali attività, nel corso dell'anno sono state svolte molteplici attività di coordinamento con il MiSE, con le CCIAA, con le imprese e le loro Associazioni di riferimento (laboratori ed organismi di verifica periodica, nonché titolari di strumenti di misura legale) per la migliore ed uniforme interpretazione ed attuazione delle previsioni di cui al Decreto. In particolare, Unioncamere ha garantito la propria partecipazione agli eventi organizzati dalla CCIAA di Prato (23 febbraio 2017), da Comufficio (9 giugno 2017), da Utilitalia (21 settembre 2017), dall'Unione Petrolifera (11 ottobre 2017) e dal Comitato Italiano Gas (9 novembre 2017), nonché organizzato momenti di condivisione strutturata con le CCIAA, con attivazione di una mailing strutturata, e l'organizzazione di una web-conference con gli uffici metrici alla presenza del MiSE nel luglio 2017, per coordinare le attività in vista dell'entrata in vigore del provvedimento. Sempre nel luglio 2017 è stato garantito supporto al MiSE nell'incontro con delegazioni estere nonché avviato un proficuo raccordo con la Divisione XV (Ufficio Centrale Metrico) per la raccolta e la catalogazione dei quesiti posti sull'interpretazione del DM 93/2017, nonché fornito il proprio contributo tecnico alla risoluzione di alcuni degli stessi. Nel dicembre 2017, inoltre, è stata deliberata la costituzione di una apposita task force in seno ad Unioncamere, partecipata dagli uffici metrici camerali, per il coordinamento, l'approfondimento e la proposta al MiSE in materia. Dal punto di vista degli applicativi tecnici, e dello sviluppo della piattaforma Eureka per il servizio metrico, nel corso dell'anno è stata portata a compimento la definitiva acquisizione in banca dati delle informazioni trasmesse da ENEL riguardo ad oltre 6 milioni di strumenti nonché garantito il

consueto supporto alle imprese ai fini del migliore utilizzo degli applicativi telematici di comunicazione dati, che per le annualità future - di concerto con InfoCamere - vedranno un potenziamento nell'ottica di un miglioramento definitivo della capacità di servizio e al fine di fornire alle CCIAA strumenti sofisticati per l'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
**euro 250.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Studio fattibilità sulla costituzione laboratorio camerale nazionale	Presentazione dello studio agli organi dell'Ente entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti
Sottoscrizione convenzioni con soggetti pubblici e privati per il (co)finanziamento delle attività di regolazione	Almeno 2 convenzioni entro giugno 2017	Raggiunto nei tempi previsti
Incremento dei controlli sui prodotti, a tutela del consumatore	Aumento di almeno il 5% rispetto al 2016	741 controlli nel 2017 (529 controlli nel 2016)

**Qualificazione imprese e promozione filiere del made in Italy**

Il decreto di riforma del sistema camerale, tra i compiti e le funzioni delle CCIAA, prevede all'articolo 2, comma 4, le attività di qualificazione delle imprese e delle produzioni. Con riferimento alla filiera agroalimentare, anche per il 2017, è stato garantito il supporto tecnico alla rete dei laboratori chimico-merceologici e alle 35 CCIAA operanti come organismi di controllo dei prodotti Dop-Igp, fornendo loro assistenza operativa e informazione in materia di etichettatura dei prodotti alimentari oltre all'attuazione di un piano di audit nazionale presso le strutture di certificazione camerali, fondamentale per garantire un approccio unitario nella gestione dei controlli in conformità ai requisiti della norma europea di riferimento. Sono attività svolte tradizionalmente dalle CCIAA e ulteriormente intensificate negli ultimi anni data la rilevanza competitiva delle leve della qualità e certificazione di prodotto. Per fornire alle CCIAA gli strumenti necessari per accompagnare le imprese nei percorsi di qualificazione, con il Fondo Perequativo 2014 era stata promossa l'istituzione presso le CCIAA di un vero e proprio "servizio di qualificazione". Nell'ottica di proseguire e intensificare le attività dei servizi istituiti presso le CCIAA, nel 2017, con la collaborazione della società in house Dintec, è stato assicurato il supporto alle CCIAA per diffondere ulteriormente queste opportunità legate alla qualificazione e certificazione delle produzioni nei settori agroalimentare, turismo, edilizia, meccanica, moda e oro, legno, arredo e nautica, nonché per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come mostra mercato della migliore produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento di promozione importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Anche per il 2017, è stata assicurata la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione dei prodotti agroalimentari (Piattaforma IC Deis). Nell'ambito di questa linea progettuale sono state altresì realizzate le attività per dare esecuzione al trasferimento all'Unioncamere delle competenze per la rilevazione dei prezzi dei mercati all'ingrosso che facevano capo al Consorzio Infomercati. In questa logica, è stato anche siglato un Accordo di collaborazione operativa con Italmercati, proprio per mettere in relazione il sistema camerale con il sistema dei mercati all'ingrosso. L'intesa prevede di realizzare, anche con il supporto di BMTI, strumenti comuni di analisi, qualificazione e promozione dei mercati nonché l'avvio di un percorso che porti alla costituzione di Commissioni Uniche Nazionali per la formulazione delle tendenze di mercato e dei prezzi sui settori ortofrutticoli ed ittici.

**Attività Indis**

Per quanto riguarda il settore distributivo e dei servizi è continuata, attraverso la Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" l'attività di monitoraggio delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di commercio e il loro coordinamento con le discipline

regionali, senza trascurare la produzione giuridica e giurisprudenziale, nell'ottica di fornire informazioni agli operatori, pubblici e privati, sull'evoluzione normativa del settore. Con la collaborazione della Maggioli, che ha curato gli aspetti redazionali, grafici, editoriali, produttivi, commerciali e la gestione degli abbonamenti, la gestione della pubblicità e la spedizione, sono state realizzate 300 copie di ogni fascicolo della rivista inviate ad un indirizzario predisposto dall'Indis.

### Qualificazione mercati all'ingrosso

Nel 2017 si è dato avvio alla realizzazione di un programma per la diffusione del marchio "Qualità & Sicurezza". Marchio per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e degli operatori in essi operanti. Per garantire la più ampia diffusione del marchio sul territorio nazionale sono state progettate una serie di azioni di comunicazione del marchio, con l'obiettivo, da un lato, di informare i potenziali beneficiari (mercati ed operatori della filiera ortofrutticola ad essi associati) su scopi e vantaggi del marchio di qualità affinché aderiscano al sistema di qualificazione, dall'altro, di sensibilizzare il potenziale mercato di riferimento del marchio di qualità - in particolare Distribuzione Organizzata e Horeca - sui requisiti qualitativi (es. freschezza, sostenibilità, ecc.) garantiti dalle strutture e dai prodotti certificati. A tale scopo, con il supporto tecnico di Dintec ed il finanziamento del MIPAAF, è stata realizzata una campagna di promozione nazionale dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e degli operatori ad essi aderenti, finalizzata a valorizzare l'immagine della qualità dei prodotti ortofrutticoli commercializzati all'ingrosso e la capacità dei soggetti gestori dei mercati nei sistemi di presidio e di controllo sugli operatori.

### Latte nelle scuole

Si è dato avvio al nuovo Programma "Latte nelle scuole - anno scolastico 2017/2018" finanziato dall'Unione europea e coordinato dal MIPAAF vede il sistema camerale coinvolto, attraverso un accordo di cooperazione istituzionale siglato dall'Unioncamere con lo stesso MIPAAF, per la realizzazione di specifiche misure di promozione istituzionale, animazione territoriale e monitoraggio del programma. Si tratta, nello specifico di attività propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione nelle scuole di alcuni prodotti della filiera lattiero casearia a oltre 400.000 bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado, per promuovere il consumo di latte e derivati in modo sano e consapevole, migliorando le abitudini alimentari delle nuove generazioni e dare impulso alla domanda che, negli ultimi anni, ha subito un calo di circa il 20%. Nelle attività sui territori previste dal Programma sono coinvolte le CCIAA di Ascoli Piceno, Aosta, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano Monza Brianza e Lodi, Molise, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Venezia Rovigo Delta-Lagunare, Venezia-Giulia.

### Tachigrafi

L'anno 2017 ha visto l'Ente impegnato nel contributo ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali sul tachigrafo digitale in seguito alla revisione delle norme comunitarie che hanno completato il loro iter nel 2016. Sono state presentate al MiSE due proposte per la predisposizione dei nuovi regolamenti nazionali che dovranno essere emanati entro il 2018. Dalle nuove disposizioni comunitarie scaturisce la necessità di allineamento dell'infrastruttura tecnologica di sistema ad alcune modifiche tecniche finalizzate allo scambio delle informazioni con i Paesi partner e alla realizzazione delle nuove carte tachigrafiche interoperabili con la nuova generazione di Tachigrafi. La Società tecnologica di sistema che gestisce l'infrastruttura, oltre a lavorare sulla realizzazione di tali adeguamenti, ha avviato nel corso dell'anno una sperimentazione con alcune CCIAA pilota sulla gestione della domanda telematica delle carte che in prospettiva semplificherà il processo di richiesta, agevolando utenza e operatori camerale. E' proseguita con regolarità l'attività dell'Unioncamere quale "punto unico di contatto" nazionale

per il coordinamento con le altre "Card issuing Authorities" estere e l'aggiornamento e la manutenzione dell'Elenco dei centri tecnici autorizzati e del sito informativo di sistema sul Tachigrafo digitale, quale fonte informativa nazionale anche per le istituzioni comunitarie.

### Servizi agli operatori con l'estero

Le competenze amministrative del sistema camerale di supporto al commercio internazionale, riconfermate dalla legge di riforma, hanno coinvolto l'Ente nel ruolo di facilitatore di percorsi di armonizzazione e coordinamento tra tutti gli uffici camerali che operano in questo ambito, anche attraverso momenti di confronto con gli altri sistemi delle Camere europee. La Convenzione internazionale ATA (per l'esportazione temporanea), il rilascio dei certificati di origine e il trasporto internazionale di merci su strada in regime TIR hanno continuato - a livello internazionale - il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure, un passaggio che avrà in prospettiva ricadute positive sull'organizzazione dei servizi erogati dalle CCIAA e dall'Ente. L'Unioncamere ha inoltre assicurato la distribuzione dei documenti necessari alle CCIAA (per un totale complessivo di circa 850.000 formulari accompagnatori delle operazioni di export), la gestione del contenzioso doganale e il coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività. Con particolare riferimento al tema dei certificati di origine si è agito su più fronti per segnare un percorso di semplificazione che vedrà il suo sviluppo nei prossimi mesi: da un lato è stata presentata una prima proposta di revisione delle disposizioni e procedure nazionali al MiSE, quale documento di sintesi per gli adeguamenti al quadro normativo comunitario ed alle evoluzioni tecnologiche da mettere in campo; dall'altro è stata promossa un'azione di sperimentazione di stampa in azienda dei certificati, quale prototipo di sviluppo per un servizio agevolato per le imprese; da ultimo è proseguito il progetto di accompagnamento delle CCIAA all'accREDITAMENTO al Network internazionale ICC-WCF con la presentazione da parte di Unioncamere all'organismo internazionale di sette nuove CCIAA accreditate nel corso del 2017, per un totale complessivo ad oggi di 17 CCIAA affiliate alla rete internazionale. In merito all'azione formativa pianificata si è ritenuto utile evitare sovrapposizioni ai piani formativi nazionali organizzati dall'Ente per la promozione e lo sviluppo delle nuove competenze e si è operato, in alternativa, con interventi mirati a richiesta dei singoli territori, sia per i funzionari camerali che per le imprese, organizzando e partecipando ai seguenti eventi: un seminario regionale rivolto ai funzionari camerali, due webinar tematici su richiesta di CCIAA del Centro sud, un focus operativo in sede per CCIAA del nord est, quattro seminari tematici per le imprese sui territori.

### Trasparenza e legalità nell'economia

Nel 2017 sono proseguite le attività volte a coordinare e/o sviluppare sistemi di analisi e interventi per il ripristino del libero agire del mercato e, quindi, il supporto alle azioni di contrasto all'agire criminale o comunque illegale che agisce nel contesto economico. In questa azione svolge un ruolo importante il Registro delle Imprese. In particolare nel corso del 2017 sono state realizzate azioni di potenziamento delle attività camerali: a) l'attività in partnership con il MIUR per sviluppare le azioni da parte delle CCIAA rivolte alle scuole sulle tematiche della legalità; b) l'attività per il supporto alle imprese vittime dell'usura o del racket (sportelli legalità e partecipazione lavori commissione nazionale anti usura del Prefetto Cuttaia). Inoltre è proseguita l'attività volta a valorizzare il patrimonio informativo del sistema camerale a livello europeo e internazionale. In particolare sono stati seguiti, producendo i relativi documenti di supporto, i lavori del G8, del G20 e delle Nazioni Unite volte ad approfondire l'esperienza Italiana in materia di anticorruzione e che hanno formalmente citato le azioni coordinate da Unioncamere, e le politiche per la trasparenza del mercato e il riutilizzo delle imprese confiscate, attraverso l'esperienza maturata da Unioncamere con la gestione di progetti a finanziamento comunitario.



### Progetto Anti-Corruption toolkit for SMEs (Acts)

Il progetto ACTs, finanziato dalla Commissione Europea, ha conseguito i propri obiettivi nel corso del 2017 realizzando gli strumenti di informazione e accompagnamento del rischio corruzione per le PMI. In particolare è stata compiuta l'analisi del rischio corruzione che coinvolge le PMI dei tre paesi coinvolti nel progetto (Italia, Serbia e Romania). Tale analisi ha consentito di elaborare uno strumento digitale attraverso il quale le PMI possono agevolmente individuare il livello di rischio corruzione al quale sono esposte e quindi ricevere alcune indicazioni, di immediata applicazione, per prevenire tale rischio in modo personalizzato rispetto alle principali azioni di prevenzione che sono state individuate nel percorso di ricerca. I risultati sono già stati presentati a Bruxelles alla direzione Affari Interni.

### Open Data aziende Confiscate

Il progetto Open Data aziende Confiscate è stato presentato nel 2017 e quindi ammesso, dopo la valutazione positiva, ai finanziamenti previsti dal PON Legalità 2014-2020 gestiti dal Ministero dell'Interno. L'obiettivo è quello di razionalizzare e ampliare il flusso informativo, valorizzando così il ruolo del Registro delle Imprese, relativo all'importante patrimonio dato dalle aziende confiscate alla criminalità organizzata e quindi renderlo disponibile in open data a tutti i soggetti istituzionali e del partenariato sociale che hanno una competenza al riguardo. I primi risultati conseguiti già nel corso del 2017 hanno consentito alla Agenzia dei Beni confiscati, partner del progetto, di sistematizzare i dati in proprio possesso anche attraverso l'elaborazione dei dati delle 3373 aziende in confisca. Il progetto si concluderà nel 2018.

### Registro imprese e assistenza alle CCIAA

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale che assegna al Registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2017 si è caratterizzato per il consolidamento delle attività tradizionali che, negli anni, hanno garantito una elevata qualità nella tenuta del registro imprese e dei dati in esso contenuti e, dall'altro, si è lavorato, in stretta collaborazione con le CCIAA e InfoCamere, per il potenziamento dei servizi. Per garantire il primo obiettivo, è proseguita l'attività di risposta a quesiti su singole fattispecie che riguardano l'iscrizione e il deposito di atti al Registro Imprese e al REA e nelle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della task force qualità registro imprese. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari ("widget"); tavolo di lavoro sulla cancellazione delle società a partecipazione pubblica; collaborazione con il MRF e con il MiSE per l'attuazione della normativa in materia antiriciclaggio (titolare effettivo). Il vademecum è oggetto di un continuo aggiornamento oltre che di promozione dello strumento. Sono proseguite anche le attività destinate al mantenimento nel corso del tempo della qualità degli indirizzi di posta elettronica certificata presenti nel registro delle imprese, dato il rilevante valore giuridico che questi indirizzi stanno assumendo nel quadro normativo. Sono state condivise con il MiSE le azioni per la gestione delle startup innovative nell'apposita sezione speciale. Sono inoltre proseguite le collaborazioni con i Ministeri competenti e con l'AgID per la gestione del registro dell'alternanza scuola - lavoro, dei contratti di rete attraverso il portale dedicato del registro imprese, per il rilascio dell'identità digitale (SPID). Inoltre, sono proseguite le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, ISTAT, il Ministero delle Infrastrutture (AVCP) e il Ministero della Giustizia per l'aggiornamento delle convenzioni, sia per lo scambio dei dati e al fine di dare attuazione al principio "once only", ma anche per l'individuazione di aree di collaborazione più ampie. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti



cofinanziati della Ue (Bris It, It in Iri, Toop) e la partecipazione a ECRF. Anche durante il 2017 è stata organizzata l'annuale Convention dei conservatori del registro delle imprese per l'esame dei temi principali di interesse per gli uffici.

### Progetto IT IN IRI

Il progetto IT in IRI, cofinanziato dalla Commissione europea, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), è stato avviato nell'ottobre del 2015 e si è concluso a luglio del 2017. Il progetto è relativo all'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze nel portale europeo dei registri sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848. Il progetto si è focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze. I principali output hanno riguardato la definizione dell'architettura del sistema web italiano, l'analisi normativa e delle procedure usate nell'ambito del registro imprese, con la definizione di feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema. Nel corso del 2017 sono state realizzate le attività pilota di interconnessione al portale E-Justice, oltre alla predisposizione delle linee guida per il sistema camerale e alcune proposte di modifica, normativa e di "prassi operative", da sottoporre al MiSE. I principali risultati sono stati oggetto di discussione nell'ambito del convegno ospitato presso la CCIAA di Livorno il 24 marzo del 2017.

### Progetto Bris IT

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Inoltre, le notifiche delle operazioni transfrontaliere avverranno direttamente attraverso i registri europei, quindi con maggiore facilità e tempestività. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali. L'interconnessione al sistema europeo E-Justice è avvenuta l'8 giugno del 2017, mentre successivamente anche le funzionalità di notifica delle operazioni transfrontaliere è stata realizzata con successo. Il progetto si chiude a marzo del 2018.

### Progetto TOOP

Il progetto, cofinanziato nell'ambito del programma Horizon2020 e guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello

europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le pubbliche amministrazioni. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo assume una centralità rilevante. Il sistema camerale e il registro delle imprese rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende proseguire nel miglioramento dei servizi offerti, alle imprese ai cittadini alle pubbliche amministrazioni. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che realizzerà autonomamente alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, ma sarà l'occasione per il rafforzamento delle attività comuni. Nel corso del 2017 l'Italia ha contribuito alla definizione degli obiettivi operativi delle attività pilota e alla definizione dell'architettura di sistema, che sarà sviluppata nel 2018.

### Progetto ESPD

La Commissione Europea ha pubblicato il 5/01/2016 il Regolamento che istituisce l'ESPD - European Single Procurement Document (DUGE - Documento Unico di Gara Europeo), documento elettronico per la pre-qualificazione ai bandi della PA. L'obiettivo è rendere più semplice la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche da parte delle imprese, in particolare delle PMI europee. Il ruolo delle CCIAA potrebbe essere quello di supportare le Pmi nella partecipazione alle gare e promuoverne la penetrazione in mercati internazionali, anche attraverso l'aggregazione. Capofila del progetto è l'Agid, partners italiani, oltre a Unioncamere/InfoCamere, sono: CONSIP, ANAC, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Intercent - Regione Emilia Romagna. Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e previa verifica coi partner, prevede di realizzare le attività seguenti: 1. implementazione di un "customised" ESPD, con riempimento semi-automatico (a partire da alcuni dati presenti nel RI), per supportare le imprese che intendono partecipare ai bandi della PA italiana ed estera; 2. consolidamento del rapporto con altri enti per le informazioni non in possesso delle CCIAA; 3. informazioni e tools a supporto della compilazione del documento unico (ad esempio Webinar, check automatici, FAQ, etc) sia per le CCIAA che per le imprese; 4. azioni di sensibilizzazione e disseminazione sia verso le imprese che le CCIAA. Il progetto si chiuderà a dicembre 2018.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 4.945.456,66 euro (di questi 946.327,04 dedicati alle attività commerciali; 2.598.350,49 per la realizzazione di progetti co-finanziati).*

## Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarità con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi** e di **assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”*

### Collaborazione con DIHK e creazione di una piattaforma comune

Unioncamere e il DIHK (in rappresentanza del sistema camerale tedesco) hanno manifestato la volontà di sviluppare una collaborazione bilaterale operativa finalizzata a rafforzare il ruolo istituzionale, le competenze e la capacità di servizio dei sistemi camerali dei due Paesi. Tale collaborazione è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding per lo sviluppo di attività congiunte in alcuni ambiti di attività di interesse reciproco (digitalizzazione, Impresa 4.0, formazione e alternanza scuola-lavoro, internazionalizzazione, imprenditorialità, ecc.). Dopo aver predisposto una mappatura dei possibili ambiti operativi di collaborazione, è stata prevista l'organizzazione di specifici gruppi di lavoro misti per lo sviluppo delle diverse linee di attività e la realizzazione di visite di studio.

### Progetto mentoring

“Chamber mentoring for international growth” è il progetto realizzato dalle Camere di Commercio italiane all'estero a valere sul Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere, mirato a offrire gratuitamente ad imprenditori e manager italiani (mentee) un'occasione di sviluppo personale, professionale e aziendale, nonché facilitare i processi di cambiamento e innovazione delle aziende attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche con professionisti di origine italiana operanti all'estero (mentor). Nel corso del 2017, le 29 CCIE coinvolte sul progetto anche in partnership, per un totale di 23 linee progettuali, hanno individuato 305 profili di potenziali mentor: di questi, 112 sono stati i mentor che, ritenuti idonei dal comitato di valutazione, sono stati coinvolti dalle CCIE. Dopo l'individuazione dei mentor stranieri, è stata realizzata la fase di selezione e matching delle imprese italiane mentee (indicate dalle 51 CCIAA che hanno aderito all'iniziativa, 10 delle quali non hanno però superato la fase di





abbinamento con i mentor). E' entrata quindi nella fase operativa la definizione e l'implementazione degli specifici progetti di sviluppo, che vedono impegnate oltre 170 PMI italiane sotto la guida di uno dei mentor coinvolti dalle CCIE. Le attività di coordinamento, monitoraggio e assistenza sono state affidate ad Assocamerestero. Il progetto si concluderà entro il mese di giugno 2018.

#### **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

**euro 350.000,00**

<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET</b>	<b>RISULTATO al 31/12/2017</b>
Creazione del network di professionisti (mentor)	Adesione di almeno 50 CCIAA Formazione di almeno 100 mentor entro ottobre 2017	Adesione di 51 CCIAA Formazione di 112 mentor
Utilizzo dei mentor	Coinvolgimento di almeno 150 imprese	170 pmi coinvolte

#### **Attrazione talenti stranieri in Italia**

Nel 2017 si sono realizzati i programmi di collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'ambito del progetto "Invest your talent in Italy". In particolare sono stati realizzati gli eventi di presentazione del citato progetto, in collaborazione con ICE Agenzia a Milano e a Torino. L'evento di Milano è stato realizzato da Ice Agenzia in collaborazione con la CCIAA di Milano il 6 luglio 2017; l'evento di Torino è stato realizzato dalla CCIAA di Torino. Gli eventi sono stati rivolti alle imprese potenzialmente interessate a ricevere gli studenti stranieri selezionati dal Ministero in percorsi di stage presso le aziende stesse.

#### **Integrazione migranti e contributo camerale alla legge sulla cooperazione internazionale**

Unioncamere ha ampliato, nel 2017, la sua collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in materia di integrazione dei migranti. A questo riguardo Unioncamere ha partecipato al gruppo di lavoro 4 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione Internazionale proprio dedicato al tema dei migranti. Sulla base di una decisione condivisa da detto Gruppo di lavoro, Unioncamere ha promosso gli incontri con l'imprenditoria immigrata alla CCIAA di Torino (24 settembre) e alla CCIAA di Milano (3 ottobre). A conclusione del complesso di incontri realizzati anche con le comunità di immigrati, Unioncamere ha partecipato con un proprio intervento al Summit Nazionale delle Diaspore svoltosi a Roma il 18 novembre.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.852.660,52 euro (di questi 5.080,52 per la realizzazione di progetti co-finanziati e 300.000,00 per le attività del fondo intercamerale).*

## Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- ➔ alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- ➔ al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

### Relazioni istituzionali e parlamentari

Le attività degli uffici sono state poi concentrate soprattutto sull'attuazione della riforma delle CCIAA prevista dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 con la predisposizione di note e documenti per gli organi propedeutici alla trasmissione al MiSE, entro il termine dell'8 giugno 2017 previsto per legge, del piano dell'Unioncamere recante la proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali oltre alle altre determinazioni previste. Nella fase di predisposizione del piano sono state realizzati approfondimenti e gestite relazioni con i soggetti coinvolti, in particolare con le CCIAA, con il Governo (e soprattutto con il MiSE) e con le Regioni. Successivamente all'entrata in vigore del DM 8 agosto 2017 del MiSE che ha tenuto conto del piano dell'Unioncamere, sono stati svolti diversi interventi di assistenza e supporto alle CCIAA accorpande. In particolare, sono stati realizzati 2 incontri (il primo con i soli commissari ad acta nominati dal MiSE ed il secondo anche con i segretari generali delle CCIAA coinvolte nei processi di accorpamento) il 21 settembre ed il 12 ottobre 2017. Sulla base dei quesiti posti dalle CCIAA in occasione degli incontri e nelle settimane immediatamente precedenti e successive sono stati preparate note di approfondimento, condivise anche con il MiSE, nelle quali è stata data risposta a tutti i quesiti provenienti dalle CCIAA in merito ai processi di accorpamento. Per la predisposizione di tali note sono stati anche organizzati 2 incontri con rappresentanti del MiSE oltre a diversi momenti di condivisione degli orientamenti e delle risposte ai diversi quesiti. Tali note sono state inviate alle 45 CCIAA coinvolte dai procedimenti di accorpamenti ex DM il 21 settembre e il 15 novembre. Oltre a tali materiali, sono state predisposte una ricognizione delle domande più frequenti (oltre 30 grandi domande), con le relative risposte, e delle circolari ministeriali degli ultimi anni sui diversi temi, anche creando un'apposita pagina ad accesso riservato sul sito internet. Nella parte finale dell'anno, dopo la sentenza n. 261/2017 della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionale il DM dell'8 agosto nella parte in cui non prevedeva l'intesa della Conferenza Stato Regioni, è stato dato supporto per la predisposizione del nuovo DM su cui è stata cercata (ma non raggiunta) l'intesa tra il MiSE e la Conferenza Stato – Regioni. Nel contempo sono stati avviati e sono ancora in corso i lavori per la predisposizione dei diversi decreti attuativi previsti dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, in particolare per la riscrittura del DM 156/2010 sulla nuova composizione dei Consigli secondo i mutati requisiti e parametri.

### Formazione segretari generali

Linea Manageriale di Apprendimento permanente: La terza edizione del programma formativo per i Segretari generali si è focalizzata su un consolidamento delle competenze necessarie a governare il cambiamento in atto nelle CCIAA a seguito della recente riforma camerale. Nello

specifico, l'area è stata impegnata nel definire un insieme coordinato e complementare di interventi formativi, con l'obiettivo generale di fornire una prima ed immediata risposta alle sollecitazioni imposte dal nuovo posizionamento strategico del sistema camerale, ed in grado di offrire una formazione adeguata al ruolo di Segretario generale di CCIAA ed alle competenze richieste nel suo "nuovo agire professionale". In tale ottica, è stato necessario modificare l'architettura del programma formativo, prevedendo una maggiore concentrazione delle ore erogate in presenza (metodica che non solo agevola l'apprendimento, ma anche l'interazione con gli altri colleghi, fondamentale per condividere il percorso) a fronte di una riduzione dell'attività in remoto (3 sessioni e-learning/24 ore erogate in modalità sincrona/registrata, modalità che ha offerto ai partecipanti una gestione interattiva con il docente on line). In particolare, il ruolo dei Segretari generali è stato rafforzato sotto il profilo delle competenze manageriali, con focus dedicati, tra gli altri, ai temi dell'innovazione, dello sviluppo dei servizi e dei risultati economici. Alle attività formative ha partecipato la totalità dei Segretari generali in ruolo.

Linea Aspiranti Segretari generali: È proseguito l'impegno rivolto ai soggetti interessati a concorrere per la designazione e la nomina a Segretari generali delle CCIAA. In conseguenza della riforma camerale, è stato necessario procedere all'aggiornamento di alcuni dei moduli formativi relativi ai percorsi, base e avanzato, della Linea Aspiranti SG iscritti e della Linea Aspiranti SG non iscritti. Infine, l'area è stata coinvolta nel coordinamento delle attività relative all'organizzazione delle sessioni valutative finali propedeutiche al rilascio della certificazione prevista dal D.M. 26 ottobre 2012, n. 230.

#### Riforma del fondo di perequazione

Nel corso del 2017 sono state apportate le prime modifiche necessarie ad allineare il funzionamento del fondo perequativo ai principi della riforma. Innanzitutto sono state introdotte due modifiche al Regolamento, la prima che rinvia al disciplinare attuativo il compito di apportare i necessari adeguamenti al funzionamento operativo del Fondo (ottobre 2017), l'altra finalizzata ad estendere a tutte le linee prioritarie la possibilità delle CCIAA di aderire ai programmi di sistema (14 dicembre). Il processo di riforma del Fondo vivrà un periodo transitorio in cui verranno apportate le modifiche al regolamento necessarie ad accompagnare le CCIAA lungo il percorso di riorganizzazione. Il quadro definitivo del nuovo impianto del Fondo si avrà presumibilmente nel 2020 quando sarà completata la riorganizzazione del sistema camerale.

#### Comunicare la riforma del sistema camerale

L'Ufficio Comunicazione e Stampa nel corso del 2017 ha accompagnato l'iter della riforma del sistema camerale evidenziando, in particolare verso l'esterno, le novità che man mano venivano introdotte per le CCIAA italiane. Di particolare rilevanza l'assistenza per la selezione, individuazione e introduzione del nuovo logo di sistema. Il nuovo segno distintivo del sistema camerale, ideato e realizzato da Carmi e Uberty, una delle principali agenzie di analisi e design strategico italiane, è stato definitivamente approvato dall'Assemblea dei Presidenti delle CCIAA tenutasi alla fine del mese di ottobre 2017. L'individuazione del logo è avvenuta al termine di una gara alla quale hanno partecipato sei fra i principali soggetti nazionali del settore per un totale di 13 proposte di logo. Il nuovo segno sta a mostrare tangibilmente il rinnovamento del sistema generato dalla riforma e la volontà di adeguarsi alle mutazioni del sistema imprenditoriale a partire dalla rivoluzione digitale. Lo scorso anno è proseguito lo sforzo per accrescere ulteriormente la presenza sui media, soprattutto sui social network, già individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. Gli account raggiunti mediante social network sfiorano le 20.000 unità. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto il numero di 7.000 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie o di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di

raggiungere, per il secondo anno consecutivo, un risultato di notevole rilevanza arrivando a sfiorare quota 12.000 follower per il solo account Unioncamere. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv. Grazie anche agli accordi mirati con le principali agenzie di stampa nazionali, è cresciuta l'opera di coinvolgimento degli addetti stampa e comunicatori delle CCIAA e delle UR che sono stati chiamati anche nel 2017 a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. La collaborazione con l'agenzia Ansa, la principale agenzia di stampa italiana ed una delle maggiori in Europa, ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
**euro 1.000.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Attuazione piano di comunicazione integrato di sistema	Almeno 3 incontri nazionali con i comunicatori del sistema	Il 5 dicembre si è tenuto a Roma l'ultimo dei tre incontri previsti con i Comunicatori del sistema camerale al quale hanno partecipato più di 50 comunicatori.
Incremento dell'utilizzo dei social network sulle attività ed i servizi camerali	Aumento di almeno il 10% su facebook e twitter	Obiettivo raggiunto: twitter: 11.960 followers (10.672 nel 2016); facebook 6951 followers (6.249 nel 2016).
Definizione nuovo logo di sistema	Proposta agli organi Unioncamere entro ottobre 2017	Il nuovo logo è stato approvato dall'assemblea dei Presidenti al termine dell'iter di individuazione.

**Assistenza alle CCIAA per il rinnovo dei consigli camerali**

In previsione dell'attuazione della riforma del sistema camerale, anche attraverso gli accorpamenti volontari tra CCIAA, avviati nel corso del 2015 e proseguiti nel 2016, nel corso del 2017 l'attività di assistenza a favore delle CCIAA è stata rafforzata. In particolare, oltre all'attività ordinaria di risposte a quesiti in ordine alle procedure di accorpamento, di costituzione di nuovi consigli e alle modalità di gestione degli organi, che hanno visto un aumento nel 2017, la riforma richiede un impegno aggiuntivo da parte di Unioncamere, da realizzarsi attraverso una collaborazione rafforzata, strutturata e organica tra le diverse aree dell'ente interessate a dare supporto e sostegno alle CCIAA. Negli ultimi mesi del 2017 l'ufficio è stato impegnato a dare idonea assistenza ai commissari ad acta nominati con il D.M. 8 agosto 2017, anche attraverso seminari di presentazione della procedura di costituzione dei nuovi consigli presso le sedi delle CCIAA interessate. Anche in relazione al ruolo che, nell'ambito della riforma viene assegnato all'Unioncamere per l'attuazione della stessa, e nell'ottica di rafforzare le attività di servizio per le CCIAA in questa delicata fase di passaggio e attuazione della riforma, è proseguito ed è stato rafforzata la collaborazione con il Mise per fornire indirizzi univoci per la corretta e puntuale gestione delle procedure di costituzione e di funzionamento degli organi camerali, anche attraverso la redazione di note metodologiche. La partecipazione sul territorio a seminari di formazione, incontri, gruppi di lavoro e conferenze di servizi per illustrare alle CCIAA e alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance ha rappresentato un impegno importante per il 2017.

**Assistenza alle CCIAA sui temi legali**

Inquadramento, interpretazione e concreta attuazione di normative di interesse per le CCIAA e le società nazionali del sistema camerale; risposta a quesiti specifici su aspetti applicativi e interpretativi di norme, anche in collaborazione con le aree/strutture di Unioncamere; redazione di approfondimenti tematici su aspetti peculiari di interesse del sistema camerale; interlocuzione istituzionale per la definizione di modalità applicative uniformi nell'attuazione di

norme di particolare criticità; valutazione dell'attivazione di ogni idonea iniziativa giudiziale e stragiudiziale per la tutela degli interessi del sistema camerale. In tema di valorizzazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, a seguito dell'entrata in vigore del *d.lgs.* 19 agosto 2016, *n.* 175 (integrato dal *d.lgs.* 16 giugno 2017, *n.* 100) di riordino dell'intera disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche è stata fornita assistenza alle CCIAA attraverso la predisposizione delle linee guida per la redazione del piano di revisione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette. L'articolo 192, comma 1, del *d.lgs.* 18 aprile 2016, *n.* 50 ha introdotto l'iscrizione in un apposito elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house. L'Assemblea con delibera del 31 gennaio 2017, ha dato mandato all'Unioncamere di provvedere per le CCIAA socie all'iscrizione delle stesse CCIAA nell'elenco con riferimento alle società in house nazionali. A seguito dell'emanazione di specifiche linee guida in materia da parte dell'ANAC, a partire dal 15 gennaio 2018 è stato possibile informare le CCIAA degli adempimenti previsti per le società in house locali e presentare istanza di iscrizione per le società in house nazionali (attività di inserimento iniziata lo scorso 15 gennaio 2018)

#### Assistenza alle CCIAA su ordinamento contabile e fiscale

La riforma del regolamento patrimoniale e finanziario delle CCIAA (DPR 254/05) ormai da tempo necessaria per tener conto di una serie di novità intervenute in materia di contabilità delle pubbliche amministrazione e aziendale (nuovi principi diramati dall'OIC - Organismo italiano di contabilità) si è resa più urgente alla luce delle novità intervenute sulle funzioni e sulle attività delle CCIAA con il *d.lgs.* 22 ottobre 2016, *n.* 193. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro misto CCIAA e MISE che ha già completato una prima analisi dei documenti di preventivo e di bilancio ed ha iniziato a ragionare sugli articoli relativi ai principi con specifico riferimento all'individuazione del concetto di equilibrio economico e finanziario. Il gruppo terminerà i propri lavori nel primo semestre del 2018. In merito alla possibilità di utilizzare, nelle more della modifica del DPR n.254/2005, l'istituto di pagamento del sistema camerale (IDP) per svolgere, quale servizio consortile per conto delle CCIAA, le fasi di incasso e pagamento nell'ambito del servizio di Tesoreria, il progetto dopo alcuni chiarimenti forniti al MEF e del MISE, è in fase di avvio per una sperimentazione da effettuarsi con un numero limitato di CCIAA a partire dall'esercizio 2018

#### Sistema qualità e il controllo di gestione

In data 25 maggio 2017 è stata conseguita la ricertificazione ISO 9000:2015 per l'erogazione delle seguenti attività: Gestione certificati comunitari di origine non preferenziale e accreditamento al Network Internazionale, Gestione convenzione ata e tir, Osservatorio del sistema camerale, Gestione Tachigrafi digitali per le autorità di controllo, Gestione segnalazione certificata di inizio Attività (scia) per i laboratori metrologici, Gestione delle agevolazioni disegni + 2. E' proseguita l'usuale attività riferita al controllo di gestione, svolta su base mensile, anche al fine della corretta rendicontazione dei progetti cofinanziati.

#### Gestione archivi e flussi documentali sistema camerale e Unioncamere

Dopo qualche mese di svolgimento delle relative attività propedeutiche, dal 6 febbraio 2017 è stato avviato a regime il nuovo applicativo per la gestione dei flussi documentali denominato GeDoc di Infocamere. In vista dell'avvio a regime, in particolare, si sono svolti circa 20 incontri formativi pratici (da un minimo di 1 ora al massimo di 2 e mezzo) dedicato al personale dell'ente, distinto per aree e servizi. In data 1 febbraio 2017 si è tenuto un incontro di presentazione dell'applicativo a favore di tutto il personale, nel quale sono state illustrate la struttura e i principali ruoli in Gedoc, il flusso dei documenti in ingresso e in uscita (uso della firma digitale), le attività obbligatorie di classificazione, fascicolazione e gestione dei fascicoli



ibridi, la presentazione del manuale della gestione dei flussi documentali. Successivamente all'avvio a regime, con il supporto del Centro cultura d'impresa, si sono svolti ulteriori incontri con il personale (soprattutto di segreteria) per l'illustrazione delle nuove modalità operative di gestione dei flussi documentali, con particolare riferimento al corretto avvio - dal punto di vista tecnico - archivistico - di attività di lavoro trasversali (quali la classificazione e fascicolazione) del tutto nuove e non applicate precedentemente nell'Ente. Il Servizio affari generali ha gestito, durante il 2017, numerose richieste di assistenza all'utilizzo dell'applicativo dal punto di vista tecnico e dal punto di vista archivistico, interagendo, in caso di problematiche inerenti il funzionamento tecnico di GeDoc, con l'assistenza remota di IC. In data 15 febbraio 2017 è stato inviato alla Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Lazio il manuale di Gestione Documentale, per il quale si è avuto riscontro positivo in data 22 marzo 2017. Nel 2017 la gestione dei flussi documentali dell'Ente ha prodotto 28.101 protocolli. Sono stati creati circa 6100 fascicoli, 3300 dei quali dagli uffici nell'espletamento delle loro attività di archiviazione e produzione della documentazione e i restanti da parte dei servizi integrati (determine, fatture, FESP, Flussi contabili). Per quanto riguarda gli archivi di deposito della documentazione cartacea, sono stati movimentati circa 70 faldoni dagli uffici a Via Nerva e sono state evase 4 richieste di ricezione telematica di documentazione conservata nell'archivio di Arezzo. Nell'ultimo trimestre dell'anno, con il contributo del Centro Cultura per l'Impresa e di alcune CCIAA interpellate, si è realizzata una nuova proposta per il piano di classificazione per le CCIAA.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.924.219,02 euro,(di cui 828.326,83 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).*

## LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2017, ha tenuto n. 33 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 26 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 14 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio esamina la redazione del bilancio d'esercizio 2017 e, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

L'Unioncamere, sulla base della nota del MiSE del 9 aprile 2014, ha costruito nel 2017 la *"Relazione sulla gestione e sui risultati"* articolata in tre sezioni, inserendo nella

prima sezione il confronto tra i valori presenti nel documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2017 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 11 aprile 2018, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2017 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2016	2017	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	54.874.202,38	41.882.747,71	-12.991.454,67	- 23,67
-	Contributi associativi	15.748.294,32	15.349.452,14	- 398.842,18	- 2,53
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.303.085,29	2.678.581,84	375.496,55	16,30
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	30.581.310,80	17.351.643,41	-13.229.667,39	- 43,26
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	3.861.033,65	3.644.127,00	- 216.906,65	- 5,62
-	Altri proventi e rimborsi	2.380.478,32	2.858.943,32	478.465,00	20,10
B	Proventi finanziari	264.194,69	139.213,35	- 124.981,34	- 47,31
C	Proventi straordinari	1.325.477,47	2.461.445,99	1.135.968,52	85,70
	<b>TOTALE</b>	<b>56.463.874,54</b>	<b>44.483.407,05</b>	<b>-11.980.467,49</b>	<b>14,72</b>
COMPONENTI NEGATIVE		2016	2017	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	54.528.730,03	43.006.595,37	-11.522.134,66	- 21,13
-	Personale	5.185.262,78	5.142.028,05	- 43.234,73	- 0,83
-	Funzionamento	5.994.507,32	6.056.656,70	62.149,38	1,04
-	Ammortamenti	294.365,50	215.380,42	- 78.985,08	- 26,83
-	Accantonamenti	1.438.460,48	745.814,22	- 692.646,26	- 48,15
-	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	39.349.012,67	28.617.164,85	-10.731.847,82	- 27,27
-	Quote per associazioni e consorzi	1.967.121,28	1.929.551,13	- 37.570,15	- 1,91
-	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
B	Oneri finanziari	1.560,93	38.465,89	36.904,96	2.364,29
C	Oneri straordinari	243.312,21	819.882,37	576.570,16	236,97
D	Svalutazione attivo patrimoniale	134.031,37	96.169,11	- 37.862,26	- 28,25
	<b>TOTALE</b>	<b>54.907.634,54</b>	<b>43.961.112,74</b>	<b>-10.946.521,80</b>	<b>- 19,94</b>
	<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.556.240,00</b>	<b>522.294,31</b>	<b>- 1.033.945,69</b>	<b>- 66,44</b>

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico di **522,2** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato negativo della gestione ordinaria (per 1.123,8



migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 100,7 migliaia di euro) e straordinaria (per 1.641,5 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 96,1 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **41.882,7** migliaia di euro rileva un decremento del 23,67% rispetto all'esercizio 2016 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del *"Contributo associativo"* pari a 15.349,4 migliaia di euro con una diminuzione del 2,53% conseguita per effetto del taglio del 50% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un importo di 2.678,5 migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un incremento del 16,30% legato principalmente al rinnovo delle convenzioni con l'Agenzia delle entrate e con l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese. La voce evidenzia anche maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero dello sviluppo economico in materia di marchi e disegni e per la valorizzazione del prodotto agroalimentare italiano autentico;
- ➔ un valore di 17.351,6 migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un sensibile decremento del 43,26% rispetto al dato 2016, a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un importo di 3.644,1 migliaia di euro, nella voce *"Fondo perequativo iniziative di sistema"* con un decremento del 5,62% rispetto al 2016 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema presentate agli organi e descritte nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale che registrano un minor ricorso dell'utilizzo del fondo di perequazione per la realizzazione dei progetti centralizzati;
- ➔ un valore di 2.858,9 migliaia di euro presente tra gli *"Altri proventi e rimborsi"* che denota un incremento del 20,10% per effetto del recupero dei costi di retribuzione e di oneri riflessi di due unità di personale collocate in posizione di distacco presso il Ministero dello sviluppo economico e presso la società Si.Camera e del rimborso di oneri riconosciuto all'ente dal Ministero dell'Ambiente per la

gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n.49.

Gli “**Oneri della gestione ordinaria**” pari a **43.006,5** migliaia di euro, registrano un decremento del **21,13%** rispetto all'esercizio 2016 che risulta così costituito:

- per **12.159,8** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al “*Funzionamento della struttura*” (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento del **5,83%** rispetto all'esercizio 2016;
- per **30.846,7** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*”, con un decremento del **25,88%** rispetto al valore del 2016.

Relativamente al “**Funzionamento della struttura**” va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.142,0 migliaia di euro con un decremento dello 0,83%, che trova motivazione, come evidenziato nella nota integrativa, nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari con imputazione dei relativi costi nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.056,6 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.475,6 migliaia di euro) con un incremento dell' **1,04%** come dettagliato in nota integrativa; in particolare si segnala l'aumento degli interventi di manutenzione ordinaria e delle spese per esternalizzazione dei servizi.

L'importo delle quote di **ammortamento** per 215,3 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2017, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 “*Immobilizzazioni materiali*” in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);

- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 745,8 migliaia di euro, è inferiore al dato di 1.438,4 migliaia di euro del 2016 e tiene conto dell'iscrizione prudenziale di importi al "Fondo rischi ed oneri" del bilancio nel rispetto delle disposizioni della circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 e del principio contabile OIC n.31.; importi dettagliati nell'apposita sezione della nota integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **30.846,7** migliaia di euro; valore inferiore del 25,88% rispetto al 2016 imputabile al decremento (43,21%) degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", all'aumento (62,53%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", all'incremento (53,86%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, alla flessione (5,62%) accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all'incremento (10,46%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" e alla diminuzione (1,91%) dell'ammontare delle "Quote associative".

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **100,7** migliaia di euro manifesta un decremento del 61,64% rispetto all'anno 2016 ed è legato principalmente ai minori interessi sulle giacenze liquide nel conto ordinario dell'ente rispetto all'esercizio precedente per effetto di una riduzione del tasso applicato.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **1.641,5** migliaia di euro. Tale avanzo è attribuibile in larga parte al provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU (International road transport Union) di un importo straordinario (pari a 1.176,6 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a **96,1** migliaia di euro, a seguito della svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2016, ultimo bilancio

approvato, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stesse società ed esistenti alla data del 31 dicembre 2016.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2017 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2016	2017	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	280.498,88	220.982,42	- 59.516,46	- 21,22
Immobilizzazioni materiali	34.661.715,73	34.639.173,53	- 22.542,20	- 0,07
Immobilizzazioni finanziarie	26.664.944,84	16.645.814,05	- 10.019.130,79	- 37,57
Rimanenze commerciali	137.516,77	102.529,73	- 34.987,04	- 25,44
Crediti di funzionamento	34.463.174,02	27.919.840,99	- 6.543.333,03	- 18,99
Banche c/c	119.790.936,14	145.105.637,78	25.314.701,64	21,13
Ratei e risconti attivi	-	551,44	551,44	-
<b>TOTALE</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>8.635.743,56</b>	<b>4,00</b>
PASSIVITA'	2016	2017	VARIAZIONI	%
TFR	4.279.598,47	4.478.668,35	199.069,88	4,65
Debiti di funzionamento	96.092.625,69	86.762.604,17	- 9.330.021,52	- 9,71
Fondi per rischi ed oneri	59.607.310,58	76.793.143,28	17.185.832,70	28,83
Ratei passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>159.979.534,74</b>	<b>168.034.415,80</b>	<b>8.054.881,06</b>	<b>5,03</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>56.019.251,64</b>	<b>56.600.114,14</b>	<b>580.862,50</b>	<b>1,04</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>8.635.743,56</b>	<b>4,00</b>

Il bilancio d'esercizio 2017 chiude con un patrimonio netto di **56.600,1** migliaia di euro così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: 47.919,9 migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2017: 522,2 migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: 8.157,9 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2017 risulta essere la seguente:

ANNO	euro	ANNO	Euro
1998	19.616,08	2008	48.338.345,00
1999	22.264.840,00	2009	49.463.645,00
2000	21.893.782,00	2010	50.285.075,00
2001	20.664.466,00	2011	51.521.390,00
2002	24.588.240,00	2012	50.904.733,00
2003	22.913.796,00	2013	51.288.932,00
2004	22.900.400,00	2014	53.723.713,73
2005	25.591.441,00	2015	53.862.347,34
2006	24.059.895,00	2016	56.019.251,64
2007	47.690.923,00	2017	56.600.114,14

Il Collegio prende atto della decisione del Comitato esecutivo espressa nella riunione dell'11 aprile di proporre all'Assemblea di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2017 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2017 di **224.634,5** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 51.505,9 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 10.101,1 migliaia di euro rispetto all'anno 2016;
- per 173.128,0 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un incremento del 12,14% rispetto all'anno 2016.

Le passività al 31 dicembre 2017 ammontano a **168.034,4** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 74.123,7 migliaia di euro riferite a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2017, pari a **4.478,6** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2016	4.279.598,47
Rivalutazione Perseo 2016	1.280,24
Quota accantonamento anno 2017	304.458,25
Imposta sostitutiva 17% anno 2017	- 14.062,61
Liquidazioni erogate nell'anno 2017	- 92.606,00
<b>Fondo TFR al 31.12.17</b>	<b>4.478.668,35</b>

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2017.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2017 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112

convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 24 aprile 2014, n. 66, in relazione alle diverse tipologie di spesa e di conseguenza ha verificato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa; versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 marzo 2017.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2017 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2017 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**